Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568(**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

Sabato 15 Luglio 1978
Anno 110 - Numero 163

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

DAVIS

Adriano Panatta è stato sconfitto — in modo troppo netto — da Taroczy, mentre Barazzutti ha vinto. Oggi la partita decisiva (Tv ore 16).

a pagina 14

LAMA

«Non voglio che la mobilità si riduca a spostare i lavoratori dalla fabbrica al marciapiede».

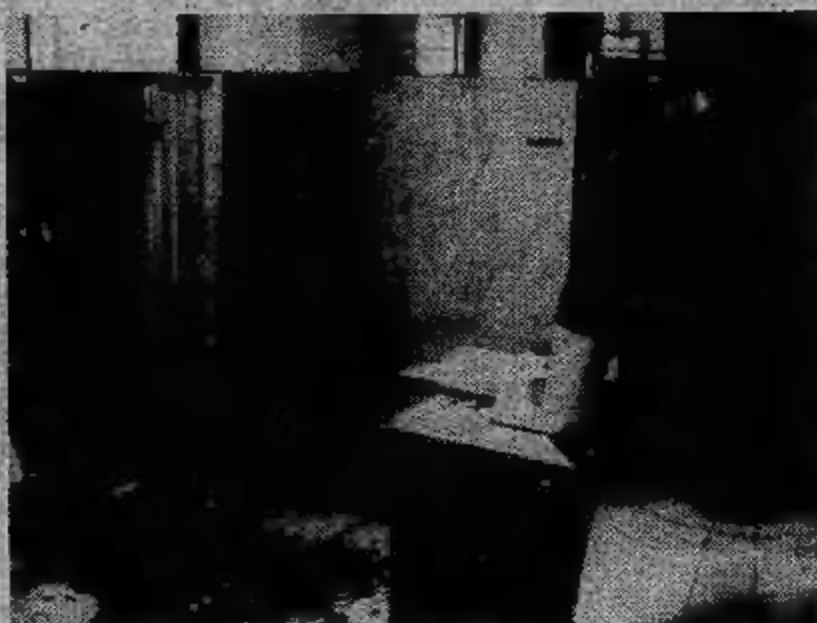
a pagina 2

CALLERI

Chiesto l'arresto dell'ex presidente della Regione. Rischia il carcere.

a pagina 2

Alle 11 in corso Unione Sovietica a Torino

Un commando distrugge il calcolatore della Regione

Il calcolatore bruciato (foto M. Solavaggione)

Un «commando» di «Prima linea» ha assaltato stamane alle 11 un centro di calcolo della Regione in corso Unione Sovietica 216. I terroristi, dopo aver disarmato e immobilizzato una guardia giurata, hanno chiuso in un gabinetto le persone che si trovavano negli uffici (una quindicina tra impiegati e addetti di un'impresa di pulizia) e appiccato il fuoco ad alcuni calcolatori: l'elaboratore centrale, un Ibm, è andato distrutto; i danni ammontano a centinaia di milioni, forse più di un miliardo.

Gli attentatori, sette di cui tre con il viso coperto da passamontagna, tutti armati con pistole, hanno fatto irruzione nella sede del «Consorzio piemontese per il trattamento automatico dell'informazione» — un istituto che compie ricerche statistiche quasi esclusivamente per conto della Regione Piemonte — alle 11, spingendo all'interno il Cittadino dell'ordine Giuseppe Bonavita, che, colto di sorpresa, non ha potuto reagire all'aggressione.

L'azione è stata rapidissima: i terroristi (c'era anche una ragazza, piccola, giovanissima, i capelli biondi che spuntavano dal passamontagna) hanno radunato tutti i presenti e li hanno chiusi nel gabinetto, che si trova all'esterno dei locali, ricavati in un'ala dell'Istituto Poveri Vecchi. Poi hanno cosparso i pavimenti degli uffici di liquido infiammabile, incendiandolo prima di allontanarsi.

«Ci hanno detto di aspettare tre minuti prima di uscire» racconta uno dei sequestrati, Mario Lupone. Invece impiegati e personale di pulizia sono intervenuti immediatamente limitando i danni con gli estintori. Poco dopo sono intervenuti sul posto il Questore, il presidente della Regione Viglione e il sindaco Novelli.

Alle 13 l'attentato è stato rivendicato con una telefonata all'«Ansa» da «Prima linea».

Un altro attentato contro la Regione era stato compiuto dallo stesso gruppo pochi giorni fa: sei persone armate e mascherate avevano fatto irruzione lunedì 4 luglio negli uffici della «Finanziaria regionale piemontese» in via Garibaldi 2.

Mauro Anselmo

• Rapinano e picchiano il fidanzato poi violentano la ragazza (a pagina 6)

• Dinamite sotto l'Auditorium la miccia era già accesa (a pagina 6)

Aspetta il treno della notte invece arriva un disco volante

BUENOS AIRES — Un capostazione argentino è stato ieri ricoverato in ospedale colpito da choc nervoso a causa dell'apparizione di un disco volante.

Felipe Orosco, capostazione di Remblon, nella provincia di Mendoza, a poco più di mille chilometri da Buenos Aires, era entrato verso le undici di sera nella cabina di segnalazione per predisporre gli scambi all'arrivo di un convoglio merci. Alcuni minuti prima dell'orario previsto, ha scorto una luce intensa proveniente dalla stessa direzione dalla quale doveva arrivare il treno.

Perplesso dapprima, causa l'anticipo, a poco a poco il capostazione si è accorto che la luce, sempre più forte, proveniva da uno strano oggetto che, secondo quanto ha poi raccontato, ha sorvolato la stazione, illuminandola intensamente per alcuni secondi.

Sconvolto, il signor Orozco, si è chiuso nel suo ufficio, dove nel frattempo si erano rifugiati anche i suoi cani e i suoi gatti, terrorizzati come lui. Il conduttore del treno, giunto poco dopo in perfetto orario, ha trovato il capo stazione semisvenuto.

Il passaggio di un oggetto volante non identificato è stato confermato successivamente anche da un automobilista rimasto per un istante accecato prima di vederlo sparire. Dal mese di febbraio in questa zona dell'Argentina numerose sono le segnalazioni di «Ufo» isolati e perfino di «Squadriglie».

Un'intervista del leader Cgil sui temi più scottanti

Lama, aggressivo con Andreotti parla di mobilità e occupazione

Chi parlava di un Lama dimesso e rinunciatario, ormai votato all'autocritica, dovrà in buona parte ricredersi leggendo l'intervista «aggressiva» che il leader della Cgil ha rilasciato oggi al quotidiano milanese, il Corriere della Sera. *Luciano Lama non rinnega la linea di moderazione salariale che il sindacato ha definito nell'assemblea nazionale dei delegati all'Eur, in vista dei rinnovi contrattuali che interesseranno oltre dieci milioni di lavoratori. Ma lancia una sfida al governo e agli imprenditori perché si muovano e diano finalmente un contenuto a parole finora «vuote» come gli investimenti, sempre promessi e quasi mai realizzati.*

Nell'intervista, il segretario generale della Cgil fa una carrellata sui temi più scottanti del momento, toccando anche argomenti che, fino a qualche tempo fa, sembravano tabù per il movimento sindacale.

MOBILITA' — «Siamo pronti a partire subito, ma con adeguati strumenti di garanzia — *dice Lama* —. Quel che non voglio è la mobilità che si riduce a spostare il lavoratore dalla fabbrica al marciapiede e tanti saluti... Né governo né Confindustria hanno fatto un passo per creare gli strumenti necessari per pilotare e contrattare i trasferimenti di lavoratori... A Milano per i 1000-1500 dipendenti dell'Unidal, ad esempio, c'è stata una vera e propria congiura padronale. Nella zona si sono collocate decine di migliaia di persone, ma quelli dell'Unidal no. Perché?».

SCALA MOBILE — *L'accusa di alcuni economisti è che gli scatti trimestrali di contingenza provocherebbero un «surplus» di inflazione a danno del potere d'acquisto dei lavoratori. Secondo Lama* «questa sembra la questione del bicchiere che, secondo alcuni è mezzo pieno, secondo altri è mezzo vuoto». «Non mi pare ancora dimostrato — *afferma* — che la scala mobile sia un fattore che incentiva l'inflazione. Essa segue il fenomeno... ed è un sistema che consente una buona difesa dei salari medio-bassi... Ecco perché diciamo che sta bene così».

PENSIONI — «Tutte le anomalie delle pensioni vanno corrette e noi siamo prontissimi — *spiega Lama* —. Bisogna cominciare con il far pagare quelli che non pagano, come i commercianti e gli artigiani. Noi non vogliamo che i lavoratori dipendenti... paghino per gli altri. Quanto ai coltivatori diretti, si faccia prima una distinzione fra chi ha bassi e chi ha alti redditi».

OCCUPAZIONE — *C'è chi dice che la posizione di molti lavoratori occupati sia stata fin troppo difesa. Lama riconosce che* «in certi casi si sono ottenuti risultati superiori a quelli di altri Paesi capitalisti». *Spiega:* «Nella siderurgia europea vi sono stati 40 mila licenziamenti, in Italia neppure uno. Non solo: in altri Paesi, compresa la Germania di Schmidt, i lavoratori hanno perduto potere d'acquisto. In Italia no... Sono dati dei quali parliamo troppo poco, sembra che ce ne vergogniamo; invece dimostrano la forza del sindacato. Però nel campo decisivo, quello del Mezzogiorno, benefici non se ne sono visti, la situazione peggiora. Eppure è proprio dalla resurrezione del Sud che si deve misurare se qualcosa veramente cambia».

GOVERNO — *Il sindacato non ha più simpatia per Andreotti?* «Le simpatie non c'entrano — *precisa Lama* —. In effetti noi siamo malcontenti dei rapporti col governo. Ai propositi enunciati non vediamo seguire risultati. Mi rendo conto delle difficoltà... qualche buona legge è stata anche fatta (piani di settore, finanziamento alle Regioni per le opere pubbliche). Ma io devo giudicare dai risultati: benefici non ce ne sono».

OPERE PUBBLICHE — *Occasioni come il ponte di Messina non sono un toccasana per i posti di lavoro?* «Per questo ponte — *afferma il segretario della Cgil* — vorrei prima essere certo della sua convenienza economica. Finora sappiamo solo che è tecnicamente fattibile. Non mi basta: ci possono essere altre cose fattibili e magari economicamente più utili».

CONFINDUSTRIA — *Il presidente Carli si è lanciato in una campagna di grande ritorno al liberalismo... Risponde Lama:* «Io al libero gioco delle forze di mercato non credo troppo perché è proprio il libero gioco che ci ha portati alla spaccatura tra Nord e Sud...».

SCIOPERI — *Conclude Lama:* «Ci batteremo fino in fondo per la nostra linea, convinti che essa sia quella giusta per spingere tutto il Paese fuori dalla crisi... Abbiamo già deciso le prime azioni di lotta... Lo sciopero servirà anche a mobilitare le coscienze dei lavoratori e a dimostrare la loro capacità di combattere per gli obiettivi di sviluppo...».

GENOVA - Sciopero degli autonomi

Sono bloccati i traghetti che portano in Sardegna

GENOVA — Sono sempre bloccati sulle banchine del porto di Genova i mille passeggeri che da ieri pomeriggio attendono d'imbarcarsi per la Sardegna sui traghetti della Tirrenia. Lo sciopero selvaggio deciso all'improvviso dagli «autonomi», in netto contrasto con la federazione marina Cgil-Cisl-Uil, dovrebbe cessare oggi alle 17. A quell'ora il «Boccaccio» e il «Sicilia» dovrebbe prendere il mare.

Altri traghetti, con circa 1300 persone a bordo, dovrebbero partire a loro volta in serata ma per questo secondo gruppo di passeggeri si teme possano sorgere difficoltà.

Gli «autonomi», irritati dagli scontri, e non solo verbali con i passeggeri, e da una vivacissima polemica con dirigenti della federazione marinara, potrebbero infatti decidere di predisporre una nuova agitazione «selvaggia».

La giornata di ieri è trascorsa in un clima di viva tensione: i marittimi hanno spiegato il loro gesto affermando che, non avendo ricevuto alcuno dei miglioramenti economici, già pattuiti l'anno scorso, con sindacati e direzione della Tirrenia, hanno deciso di mettere in atto una protesta clamorosa, nel momento più «caldo» della stagione per poter essere ascoltati. I marittimi chiedono il pagamento dello straordinario predeterminato, che tra l'altro viene loro concesso anche da una sentenza della magistratura.

In mattinata sono in corso febbrili trattative fra la direzione della Tirrenia e i dirigenti dei gruppi autonomi e della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil per tentare di sbloccare la situazione: se si dovessero ripetere le catene di scioperi ed i blocchi dei traghetti nel porto, la situazione diverrebbe insostenibile.

La Tirrenia, la compagnia del gruppo Finmare che gestisce il traffico traghetti, aveva disposto un piano di emergenza che sino a questo momento aveva funzionato ed aveva retto al ritmo delle richieste estive.

Per i fondi neri dell'Italcasse

Mandato di cattura anche per Calleri?

ROMA — *Il conte Edoardo Calleri di Sala, ex presidente del consiglio di amministrazione dell'Italcasse, rischia di finire in carcere sotto l'accusa di peculato e falso in bilancio. Ieri mattina il pubblico ministero Luigi Gerace ha chiesto al giudice Giuseppe Pizzuti che conduce l'inchiesta sullo scandalo dei «fondi neri» dell'Istituto, di firmare un mandato di cattura nei confronti dell'ex presidente dell'Italcasse e dell'ex capo della ragioneria casse, Marcello Dionisi. I due erano stati già coinvolti nell'inchiesta e avevano ricevuto rispettivamente un mandato di comparizione e una comunicazione giudiziaria.*

La posizione processuale del conte Calleri, medico (ma non ha mai esercitato), è precipitata dopo l'invio alla magistratura dell'ultima relazione della Banca d'Italia, un documento di 2300 pagine dattiloscritte che, a quanto si dice, contiene la cronistoria di tutte le operazioni bancarie fatte dall'Italcasse dal 1973 al 1977. Il rapporto, oltre a confermare le attività poco pulite dell'ex direttore generale Giuseppe Arcaini, latitante, avrebbe accertato ulteriori responsabilità di altri consiglieri. I «fondi neri», in sostanza, non sarebbero serviti soltanto per il finanziamento di certi partiti, ma anche per mettere su società fittizie i cui soci erano proprio i principali dirigenti dell'istituto bancario.

Gli avvisi di reato a Calleri e Dionisi andrebbero ad aggiungersi ai 115 già emessi per lo scandalo Italcasse. Ma la «fuga di notizie» sugli ultimi due mandati di cattura rischia di gettare altra polvere sulla già poco chiara vicenda.

Vi è chi sospetta che la manovra sia stata messa in piedi ad arte, proprio per mettere in guardia Calleri e Dionisi che, al pari di Arcaini, potrebbero prendere la via della latitanza.

Il dottor Calleri è stato il primo presidente della Regione Piemonte, carica da cui si dimise dopo poco più di due anni; in precedenza era stato anche segretario provinciale della dc torinese.

Elvis Presley spiava per l'Fbi cantanti Usa?

WASHINGTON — *Il cantante Elvis Presley offrì i propri servigi alla Fbi (Federal Bureau of Investigation) per denunciare le attività dei suoi colleghi «sovversivi» dello* «Show Business» *contrari* «agli interessi superiori del Paese». *Lo rivela il giornale americano «Washington Post» che cita un rapporto interno della Fbi dal quale risulta che il «re del rock» morto nell'agosto scorso era preoccupato per l'influenza «perniciosa» che alcune «vedettes» in particolare i «Beatles» potevano esercitare sulla gioventù americana.*

Dal rapporto si apprende che il cantante nel corso di una visita a Washington era stato ricevuto da Nixon ed in questa occasione aveva proposto volontariamente di informare i servizi segreti su «persone i cui fini non vanno nel senso dell'interesse superiore del Paese» *e che lo avvicinavano per* «legare il suo nome alle loro dubbie attività».

Ai «Beatles», Elvis Presley rimproverava «il loro aspetto sporco ed irsuto e la loro musica suggestiva». *Avrebbe anche dichiarato che gli «Smothers Brothers», Jeane Fonda ed altre vedettes dello «Show Business» avrebbero avuto molte cose da dire sul modo in cui essi avevano avvelenato la gioventù americana denigrando gli Stati Uniti.*

Il rapporto non precisa tuttavia se Elvis Presley abbia effettivamente lavorato per la Fbi, o se la sua proposta sia rimasta senza seguito.

IL TEMPO CHE FARÀ

Tempo previsto: sull'Italia settentrionale e su quella centrale adriatica da nuvoloso a temporaneamente molto nuvoloso con precipitazioni temporalesche. Schiarite dalla tarda serata. Sulla Toscana e nelle regioni centrali tirreniche poco nuvoloso. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità sul versante ionico ed adriatico associata a precipitazioni anche temporalesche.

In Italia

Bolzano	+15	+32
Cagliari	+18	+30
Catania	+17	+34
Genova	+20	+30
Bari	+21	+30
Roma	+15	+36
Firenze	+17	+35

Nel mondo

Buenos Aires	+14	+16
Bruxelles	+10	+25
Hong Kong	+27	+33
Londra	+16	+22
Madrid	+12	+35
Mosca	+13	+20
Parigi	+16	+25

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rolfo

CERTIFICATO N. 79
DEL 6-4-1978

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+32,7
minima	+21,8
media	+27,3

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1014 mb; temp. +21,2; umidità 78%. Cielo sereno. Temperatura massima +29,8, minima +20, media +24,5. **Previsioni:** cielo poco nuvoloso; possibili isolate manifestazioni temporalesche.

La valletta di Corrado si salva ma la sua carriera è stroncata

ROMA — Aumentano le probabilità che Dora Moroni si salvi. Secondo il professor Interligi, primario del reparto craniolesi dell'ospedale romano «San Giovanni» dove è stata ricoverata, le possibilità di salvezza per la ventitreenne valletta sono salite nelle ultime 24 ore dal dieci al quaranta per cento. Il cauto ottimismo dei sanitari ha cominciato a manifestarsi dopo la riuscita dell'intervento chirurgico effettuato dallo stesso professor Interligi: si è dovuto procedere per rimuovere un vistoso ematoma cerebrale che minacciava seriamente la sopravvivenza della ragazza.

In ogni caso, prima di una prognosi più certa, bisognerà attendere almeno fino a martedì prossimo, per verificare come il fisico della giovane saprà reagire al tremendo colpo. Già fin d'ora, tuttavia, appare difficile che, anche nell'ipotesi migliore, Dora Moroni possa ritornare alla sua carriera di *showgirl*: si ritiene infatti che gli ematomi al cervello abbiano leso i centri nervosi, danneggiando irrimediabilmente la parola e la memoria della ragazza. L'unico ad essere fiducioso è il fidanzato di Dora, l'odontotecnico Ezio Dieghi, che insieme alla signora Martina, madre di Dora, veglia al capezzale della giovane. «*Sono sicuro che ce la farà* — dice Dieghi — *E' forte e sana. Non ha mai fumato, bevuto liquori, preso un caffè. E ha solo 23 anni*».

Non destano invece preoccupazioni le condizioni di Corrado, che ha riportato la frattura del femore sinistro. Per lui la prognosi è di 40 giorni, anche se ci vorranno almeno quattro mesi perché ritorni in condizioni fisiche normali. Il presentatore, che si trovava al volante della Lancia Gamma 2500 al momento del pauroso incidente sull'autostrada Roma-Civitavecchia, appare molto scosso dall'avventura. Non vuole vedere nessuno, a parte il fratello, regista televisivo, e il figlio Roberto.

E' stato nel frattempo consegnato alla magistratura il rapporto della polizia stradale sull'incidente: a quanto pare, Corrado ha affrontato una curva a sinistra a velocità troppo elevata, che ha fatto sbandare la vettura. La macchina ha strisciato contro il guard-rail ed è scoppiata una gomma. Perso il controllo della guida, Corrado non ha potuto evitare che la macchina si schiantasse contro il muro di cemento che fiancheggia, sul lato destro, l'autostrada. Da quanto è emerso finora nell'indagine, c'è motivo di ritenere che Corrado debba rispondere in sede penale delle lesioni procurate alla sua pupilla.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

(Sabato 15 luglio)

Bari	45	40	48	83	16
Cagliari	53	45	59	8	6
Firenze	78	7	39	6	77
Genova	14	43	67	73	52
Milano	68	54	59	10	31
Napoli	5	30	22	77	48
Palermo	74	31	9	3	63
Roma	49	31	43	54	2
Torino	47	7	4	16	56
Venezia	46	44	26	33	45

Colonna dell'Enalotto

X-X-2; 1-2-1; 2-X-X; X-1-X

In un campo di Villanova d'Asti

C'erano fino a ieri tre piccoli falchi

All'uscita dello zoo di Londra, subito dietro alle sbarre di una gabbia, vi è uno specchio dove il visitatore osserva la sua immagine, mentre sulla targa esplicativa legge la seguente scritta: «Stai guardando il predatore più pericoloso del mondo. Lui solo, fra tutti gli animali mai esistiti, può sterminare (e ha sterminato) intere specie di esseri viventi».

Ahimè, quant'è vera questa scritta, e quante conferme riceve giorno per giorno! Ma non vogliamo qui parlare delle decine e decine di specie animali ormai definitivamente spazzate via dalla faccia della terra, in una progressione che ricalca quasi esattamente la curva della crescita della popolazione umana. Vogliamo parlare di un piccolissimo caso particolare accaduto qualche giorno fa in Piemonte a pochi chilometri da Torino, a Villanova d'Asti.

C'era il nido di una coppia di albanelle minori: un falco relativamente raro che, a differenza di quasi tutti i suoi congeneri, nidifica per terra, ambiente assai meno sicuro delle rocce o degli alberi.

Giunte in primavera dall'Africa e trovata in Piemonte un po' di tranquillità (a differenza che nelle altre regioni, dove si spara — legalmente — fino al 31 marzo), le due albanelle avevano scelto un prato non lontano da alcune cascine di Villanova d'Asti per far schiudere le uova dei loro piccoli.

Alcuni protezionisti locali, aiutati da amici di Torino, avevano convinto il proprietario del prato a non falciare una «giornata» d'erba attorno al nido, per favorire il buon esito della covata. Solo la femmina effettuava l'incubazione, abbandonando le uova per pochi minuti ogni due o tre ore, allorché il maschio tornava dalla caccia con il cibo per lei: una rana, una biscia, un uccelletto o un topo.

Non appena la femmina scorgeva o udiva in lontananza l'arrivo del maschio, si levava in volo e molto in alto nel cielo afferrava al volo la preda che esso le lasciava cadere. Abbiamo osservato molto bene col binocolo questa bellissima scena, come pure le magnifiche evoluzioni che la coppia effettuava nei pressi del nido, prima che la madre ritornasse a covare.

Ma tutto questo non poteva durare. Troppe persone ormai s'erano accorte del nido, dove i tre piccoli felicemente schiusi crescevano di giorno in giorno. I protezionisti — scarsamente aiutati dalla guardia venatoria della zona, poco convinta di dover proteggere un cosiddetto «nocivo» — non potevano certo effettuare una sorveglianza continua e contavano sulla comprensione della gente.

Ma la speranza, come prevedibile, risultò vana, perché qualcuno pensò bene di portar via i tre piccoli, cioè — come ha scritto Samivel — di «render vuoto il cielo e sterile la terra». Così oggi ci sono tre splendidi alati di meno e in noi l'umiliazione di aver constatato una volta di più l'incorreggibile tendenza alla distruzione di tanti nostri congeneri.

Francesco Framarin

**Direttore del Parco Nazionale del Gran Paradiso*

DA OGGI SUL MERCATO ITALIANO

«TRE PORTE» SPORTIVE

Che non sia una novità in senso assoluto lo ammettono anche i tecnici della Fiat: «La 128 tre porte è sul mercato da quattro anni, abbiamo ritenuto opportuno, solo per esigenze di vendita, di introdurre alcune innovazioni per renderla più appetibile per il mercato al quale è destinata». *Una specie di restyling, quindi, senza alcuna pretesa di spacciare per autenticamente nuovo un prodotto che non lo è.* «Se mai *— aggiungono i responsabili del marketing della Casa torinese —* è la conferma della validità della 128 tre porte, macchina per giovani che ha avuto un successo lusinghiero e che altrettanto successo avrà con queste innovazioni che la rendono decisamente più interessante».

La 128 sport serie speciale — questo il nome della vettura che la Fiat tiene a battesimo oggi — si sostituisce dunque alla vecchia formula tre porte riproponendone sul mercato italiano, a partire da questo mese, le caratteristiche di sportività e di praticità in chiave più vivace e più personalizzata. Immutata nelle caratteristiche tecniche, la 128 sport speciale si differenzia dalla serie originale soprattutto nell'adozione di particolari cromatici. Si nota nella parte posteriore uno spoiler in plastica nera che alla funzione estetica aggiunge una indiscutibile maggiore penetrazione aerodinamica; sulle fiancate e sul cofano sono state applicate strisce adesive di color nero, così come sono diventati opachi la griglia del radiatore, le cornici dei vetri, i paraurti e le maniglie. Sul lunotto posteriore è comparso il tergicristallo, accessorio di cui si sentiva la mancanza della prima 128 tre porte.

Modifiche più sostanziali, anche se meno appariscenti, sono state apportate all'interno: sedili ridisegnati e appoggiatesta di serie, a sottolineare lo «spirito» più sportiveggiante della vettura. La stessa funzione che hanno in pratica i penumatici a profilo ribassato montati su cerchi di 4,5 pollici. Immutate, naturalmente, le prestazioni. I due motori, di 1100 e 1300 centimetri cubici, permettono alla 128 sport serie speciale di raggiungere rispettivamente i 150 ed i 160 chilometri l'ora.

Per concludere i prezzi (tra parentesi quelli che si riferiscono alle 128 tre porte prima maniera). Motore 1100 cmc: 4.545.600 (4.337.000); motore 1300 cmc: 4.690.000 (4.478.000). Prezzi, come sempre, chiavi in mano.

Eugenio Ferraris

Ringiovanimento estetico e nel confort

Più personalità

Ancora una nuova Fiat? Dopo le Supermirafiori, la Ritmo, le 131 e 132 Diesel, dopo gli annunciati (ma non ancora visti, in Italia) modelli sportivi 131 Racing e 127 Sport, può sembrare sorprendente la presentazione della 128 Sport Serie Speciale, ultimo anello di una catena di novità che per frequenza e propositi innovativi dimostra quanto meno come fossero infondati i timori di una graduale «disaffezione» della Casa torinese verso l'automobile.

Tuttavia, nel caso della 128 Sport, non di autentica novità si tratta ma, come appare dalla descrizione, di un semplice «ringiovanimento» estetico e nel confort, con prestazioni immutate anche se un pizzico di sportività in più le viene conferito dai pneumatici ribassati e dal disegno delle ruote in lega leggera.

E' insomma la precedente 3P, con la fortunata formula della brillante berlinetta a quattro posti trasformabile in una specie di familiare ribaltando i sedili posteriori, ma resa più attraente dagli schemi di colorazione, dai rinnovati allestimenti interni, dall'aggiunta di qualche elemento estetico-funzionale (come lo spoiler in coda) che conferiscono alla vettura un tono di rinnovata simpatia e personalità. Per questo la Fiat parla di «serie speciale».

Ferruccio Bernabò

Un malanno: l'«attività»

Lettera dell'ing. A. A., Torre Pellice:

«Cara Signora, la considero l'unica persona capace di comprendermi e dirmi la parola giusta nel difficile momento che attraverso. Le scrive uno di quegli uomini definiti dinamici, perché sempre in moto. Ora qua, domani là, in piedi ogni giorno di buon mattino e alzato fino a tardi. Un incidente nel quale avrei potuto lasciar la pelle, mi condanna a una totale inattività e a una catastrofica immobilità per cinque-sei mesi o più: tutto dipende da come reagirà l'organismo. Dovevo partire per l'America invece dovrò vegetare in una casa di campagna, molto solo (separato dalla moglie, ho tutti amici accaniti lavoratori). Come rassegnarsi all'inerzia? Come evitare la nevrastenia? Me lo dica, signora».

Dei suoi «malanni» conosco solo il più evidente, il più implacabile e diffuso, che riduce l'uomo alla condizione di lepre, con un'eterna muta alle calcagna e si chiama *attivite*. Andare, venire, impegni, riunioni, pranzi, eccetera, sempre con l'ora che incalza: *Vado di corsa, non ho un attimo, ci sentiamo appena torno.* Se ha da percorrere cento metri, l'uomo dinamico piglia il tassì. E per andare da Torino a Roma, piglia l'aereo. Dorme poche ore per notte, manda giù i pasti con la celerità d'una locomotiva che assorba l'acqua dei serbatoi, oppure si limita a un panino: *Sono due giorni che tiro avanto a sandwiches* è la «lettre de noblesse» d'un uomo d'affari. A quest'uomo piacerebbe giocare con i suoi bambini, occuparsi della moglie, leggere qualche libro o magari sincerarsi sul dizionario, prima di scriverla, dell'ortografia d'una parola (perciò è tanto spesso sgrammaticato o cornuto) gli capita d'aver dinanzi una serata meno folta d'impegni o, che dico? libera, viene preso dal panico: «Cosa fate stasera?» chiede agli amici per telefono. Oppure salta su un mezzo qualunque e va di furia alla ricerca d'una distrazione. Come ci si cura di questo «malanno»? Procedendo nei riguardi di sé stessi come gli ammaestratori nei riguardi delle pulci, ch'essi chiudono per settimane in un tubo di vetro, affinché i loro muscoli si disabituino dal salto perpetuo e, rieducati, possano compiere movimenti utili e tempestivi (ai fini dell'istruttore, si capisce). Penso che lei, signor A. A. si trovi oggi nelle condizioni ideali per farlo. Solo nella casa di campagna, senza appuntamenti, senza visite, potrà disintossicarsi dall'attività, dalla rapidità, dall'agitazione e, tranquillamente disteso, un occhio aperto e uno chiuso, lasciarsi andare come una barca sul filo dell'acqua. Per andar dove? In Nessun Luogo (delizioso paese senza tram, automobili e, soprattutto, orologi). Quando il far niente le sarà divenuto, non soltanto accessibile, ma sopportabile, potrà cominciare ad arredarlo, con una musica, un profumo, una nuvola e più tardi, dedicarsi a quelle occupazioni che non richiedono fretta, come il leggere, lo scrivere, il pensare. Arriverà così alla grande scoperta: e cioè che, per *vivere* veramente non bisogna correre, ma star fermi.

Lettera di «Baldo», Santhià:

«M'interesserebbe sapere se esistono ancora i cacciatori di autografi o se si tratta d'una specie defunta».

Chè defunta. Più o meno e spesso nostro malgrado, siamo diventati tutti cacciatori d'autografi. Per il solo fatto di vestir panni, mangiare, dormire, collezioniamo firme. Tutto, ormai, è d'autore. Diedero il cattivo esempio i grandi sarti, imitati subito da quelli piccoli e piccolissimi, firmando, non dico abiti e profumi, ma lenzuola, tovaglie, ombrelli, piastrelle, pirofile, cioccolatini. Dopodiché fu il diluvio. Arredatori, architetti, parrucchieri e chisachi entrarono nell'arca dell'autografo e, quasi non bastasse, vi entrarono anche i falsificatori di autografi. Perciò, abbiamo i Cardin, gli Hermès, i Vuitton, i Guggi autentici e quelli fasulli, che tra l'altro vanno a ruba. Attendiamo fiduciosi, per completare la nostra collezione, l'unica firma che ci manca: la croce dell'analfabeta.

Lettera della signora Emma B., Vercelli:

«Ero fidanzata con un medico. Lo lasciai per sposare un ragioniere: avevo avuto quel che si dice un colpo di fulmine. Gli voglio ancora bene, ma capisco che non siamo fatti per intenderci; tra l'altro è un pignolo tremendo e mette lo spirito contabile in tutto quello che fa. Di conseguenza, attraverso crisi di sconforto e rimpianto, penso di avere sbagliato tutto».

Come può dirlo? Se avesse sposato il medico, che non ha orari per niente fuorché le visite, probabilmente rimpiangerebbe il ragioniere, che vuole mettersi a tavola alla mezza precisa. Il rimpianto è femminile: sono le donne a farne il maggiorconsumo. Quellache vive in campagna rimpiange, magari la vita di città, sognando cocktails e visoni. Se ha i visoni pensa magari: «Io ero nata per coltivare l'orto e girare con gli zoccoli». Se è nubile, talvolta guarda con invidia quelle che hanno un uomo di cui occuparsi. Se ha marito, dice alla nubile: «Beata te che non sei schiava di nessuno». L'ideale di alcune sarebbe poter fare della loro vita quello che fanno dei loro capelli, oggi biondi, domani scuri, dopodomani con le mèches.

Clara Grifoni

Mentre i «big» dell'Occidente si preparano a un incontro dal quale potrebbe uscire una soluzione per i problemi economici e monetari anche dell'Italia

Servono il pranzo a Carter

BONN — Il presidente americano Carter ha offerto ieri la colazione, in un vecchio castello trasformato in albergo, a 300 persone presenti nella capitale tedesca per il vertice dei sette Paesi più industrializzati (l'Italia vi è compresa). Nella foto: la sfilata dei camerieri con le portate dalle cucine al Salone dei trecento.

L'amico scomodo all'Onu

I dispiaceri di Young

Andrew Young, ex esponente del movimento negro in America, ambasciatore degli Stati Uniti all'Onu, amico e uomo di fiducia di Jimmy Carter, sta dando al presidente americano un dispiacere dopo l'altro. Giorni fa, in un'intervista ad un giornale francese ha detto parlando dei dissidenti sovietici che *«anche negli Stati Uniti ci sono centinaia, forse migliaia di prigionieri politici»*; poi ha in parte ritrattato, dopo un burrascoso colloquio col segretario di Stato Vance. L'irrequieto ambasciatore è ora tornato alla carica, quasi per vendicarsi della mezza Canossa subita con Vance: ha dichiarato alla tv francese che la presenza russo-cubana in Africa è stata «montata» in Occidente, che in realtà il fenomeno è assai limitato.

Dove Young voglia parare è difficile capire, ma non sembra comunque credibile che egli dimostri semplicemente — come afferma il *New York Times* — quanto si possa essere *«simultaneamente umani e stupidi»*. Young ha sicuramente dimostrato, con la militanza accanto a Martin Luther King, di avere solide doti «umane», ma con le dure battaglie per il potere locale ad Atlanta e per l'elezione di Carter ha dimostrato altrettanto sicuramente di non essere sciocco né ingenuo. Non può dunque avere sottovalutato il danno obiettivo che le sue dichiarazioni infliggono, soprattutto in questo momento, alla politica di Carter.

Perché allora l'ha fatto?

Come già in altre iniziative diplomatiche vuole distinguersi, per batterli, dagli altri due elementi della *trojka* (Vance e Brzezinski) che con lui «fanno» la politica estera della Casa Bianca? Notoriamente i tre non si amano ed ognuno di essi cerca, con più o meno forza, di far valere la propria egemonia presso un Carter che spesso sembra debole e incerto. Ma se rompere i piatti ad ogni costo è la strategia ideata da Young per prevalere sugli altri due, non pare che l'«amico scomodo» di Carter abbia scelto la strada giusta; questa lo può portare alle dimissioni.

g. r.

Un fulmine su 200 barili di tetraetile

Notte di panico a Trento sotto una nube tossica

TRENTO — *L'esplosione di alcuni serbatoi di sodio, provocata dalla caduta di un fulmine, alla «Sloi», una fabbrica di piombo tetraetile, alla periferia della città, ha creato una situazione di gravissimo allarme in tutta la città. Mentre i vigili del fuoco erano impegnati in forze nell'opera di spegnimento dell'incendio sviluppatosi pochi attimi dopo un'esplosione, i tecnici vagliavano l'opportunità di sgomberare i quartieri a Nord della città.*

Il sodio venuto a contatto con l'acqua, caduta a scrosci in seguito ad un improvviso violento temporale, ha dato luogo ad una gigantesca nube tossica che ha ricoperto il cielo della città. Il fenomeno, in un primo momento, era stato confuso con comuni banchi di nebbia; l'aria frammista alla sostanza chimica, invece, è stata definita dai tecnici «tossica» con tutte le conseguenze che ne derivano.

Tecnici dei vigili del fuoco e funzionari della «Sloi» si sono recati, a mezzanotte, all'ospedale civile di Trento per un consulto di carattere sanitario — sull'eventualità dello sgombero della zona Nord di Trento, invasa dalla nube di sodio sprigionatasi nell'aria in seguito all'incendio di circa 200 barili — del peso di un quintale ciascuno — della sostanza chimica in un magazzino della fabbrica.

Le fiamme, levatesi verso le 22,30, pare siano state causate da un fulmine abbattutosi sullo stabilimento alla periferia Nord della città. Le forze di polizia, intervenute pochi attimi dopo lo scoppio, hanno disposto lo sgombero della folla di curiosi ammassatasi davanti alla fabbrica; centinaia le chiamate ai centralini del «113», dei vigili del fuoco, dei carabinieri, da parte di cittadini allarmati.

Il medico dott. Castellani, della «Sloi», la fabbrica che produce piombo tetraetile nella quale si è verificato l'incendio durante il temporale abbattutosi in serata sulla città, ha sottolineato che le conseguenze provocate dalla respirazione della nube di sodio — la sostanza chimica contenuta nei barili esplosi a contatto con l'acqua reagisce liberandosi sotto forma di gas — si riducono ad irritazioni congiuntive.

L'allarme per un eventuale sgombero dei quartieri circostanti lo stabilimento è rientrato verso le quattro di stamane.

All'alba i vigili del fuoco erano ancora impegnati per domare l'incendio. Essendo impossibile l'impiego dell'acqua, che avrebbe scatenato a contatto con il sodio ulteriori reazioni, hanno impiegato polvere di cemento,

78 anni: si uccide perché ama una donna che è andata in ferie

MILANO — *A 78 anni si può morire d'amore. E' successo ieri pomeriggio a Cinisello Balsamo, nella casa di riposo per anziani «Martinelli». Un pensionato milanese, Antonio L., ospite da circa un anno dell'ospizio, dopo aver scritto alcune righe di addio indirizzate ai figli, alla suora e alla donna dello stesso istituto con la quale ultimamente divideva questi ultimi scampoli di vita e di affetto, ha aperto la finestra della sua stanzetta al terzo piano e si è buttato nel vuoto: è morto sul colpo.*

All'origine del suicidio c'è una commovente storia d'amore maturata tra le mura della casa di riposo, con una donna di 69 anni, Luigia B., che domenica è andata in vacanza con i suoi familiari. «Da quando quella signora se ne è andata — *ha detto suor Michelina* — Antonio non è stato più lui. Si era messo in testa che Luigia non sarebbe più ritornata. Non c'era verso di farlo ragionare». *Sono bastati solo 5 giorni di lontananza per gettare nella disperazione un uomo solo che aveva trovato in quella amicizia la ragione di continuare a sopravvivere.*

«Perdonatemi tutti, anche lei suor Michelina e i miei figli. Un bacio a Luigia». Queste le ultime parole scritte su un foglio lasciato su un comodino.

La casa di riposo per anziani «Carlo Martinelli» ospita 173 persone d'ambo i sessi. Antonio L., da molto tempo in pensione (prima faceva l'operaio), il 13 aprile dello scorso anno aveva deciso di lasciare l'abitazione di una delle due sue figlie per farsi ricoverare.

r. d. m.

SETTIMANA IN BORSA

Generale il regresso della quota azionaria

L'imminenza delle operazioni di liquidazione mensile, in calendario lunedì (risposta premi) e martedì (riporti), ha condizionato l'andamento del mercato azionario, in un periodo in cui, per l'assenza di numerosi operatori dalle piazze borsisitiche, si tende a smobilitare piuttosto che ad assumere nuovi impegni.

Sul mercato manca poi l'incentivo all'acquisto di valori azionari per i bassi redditi che essi offrono rispetto agli ancora alti tassi del mercato monetario e di quello obbligazionario. Oltre alla mancanza di qualsiasi incentivo, vi è da aggiungere una maggior propensione degli operatori, anche in considerazione delle ferie estive, a smobilitare le posizioni in essere. Da qui il bilancio negativo con la quota azionaria che è regredita mediamente dell'1,70 per cento rispetto a venerdì scorso.

Una certa resistenza hanno denotato i valori delle partecipazioni statali, pur denunciando da un venerdì all'altro lievi assestamenti dopo i forti progressi delle scorse settimane. Le Finsider sono così passate da 128,75 a 123, le Italsider da 245 sono scese a 234, le Dalmine da 278,75 a 262,50 e le Sme da 496 a 486,50.

Ancora depresse sono risultate le tre banche di interesse nazionale ed in particolare le Comit e le Banco Roma. Queste ultime in particolare sono terminate a 6510 contro 6850 di venerdì scorso. Tra gli altri valori dell'Iri resistenti sono risultate le Stet dopo la notizia che la società ha chiuso l'esercizio al 31 marzo con un utile maggiore di quello dell'esercizio precedente.

A disturbare il mercato ha contribuito in particolare la notizia dell'arresto di Raffaele Ursini. I titoli che fanno capo al finanziere calabrese hanno accusato pesanti arretramenti: le Liquigas sono terminate a 42,50 contro 46,25, le Pozzi-Ginori a 49,25 contro 55 e le Sai a 4100 contro 4510. Deboli anche le obbligazioni convertibili Liquigas. Controcorrente invece le Pierrel che dopo il rinnovo del consiglio di amministrazione si sono riprese terminando a 399 contro 341 di otto giorni prima.

In assestamento anche i valori del gruppo Invest con le Miralanza scese da 14.000 a 13.700, le Invest da 1298 a 1260 e le Saffa da 3370 a 3290. Da segnalare poi l'assestamento delle Ibp terminate a 1295 contro 1390 perdendo così quanto guadagnato la settimana precedente. Generalmente calmi gli assicurativi (le Generali scese a 37560 contro 38280, le Ras terminate a 54300 contro 55650 e le Toro arretrate a 5650 contro 5950) e gli elettrotecnici (le Magneti Marelli sono scese a 497 da 520 e le Ercole Marelli a 309 da 315).

Flessioni di un certo rilievo si notano poi tra i finanziari dove le Bastogi hanno concluso a 446,25 contro 466, le Centrale a 3650 contro 3850 e le Ifi pr. a 2200 contro 2277; mentre le Pirelli e C. dopo lo stacco dell'opzione per l'attuazione dell'aumento di capitale hanno denotato una maggior resistenza. I titoli guida hanno in genere risentito di continui anche se non consistenti smobilizzi: le Montedison hanno concluso a 147,75 contro 155, le Fiat a 1762 contro 1815 e le Viscosa a 733 contro 750.

Tra i pochi titoli in controtendenza da segnalare le Italgas che si sono portate a 725 contro 685 di otto giorni prima dopo l'assemblea annuale e le Rumianca che hanno concluso a 1070 contro 1010 recuperando così più di quanto avevano perso l'ottava precedente.

REDDITO FISSO — Sul mercato obbligazionario si è andato delineando un lento assestamento dei prezzi che ha portato il rendimento medio al 13,733 per cento contro il 13,676 per cento di venerdì scorso. Il reimpiego delle cedole staccate il primo luglio è sensibilmente rallentato sia perché gli operatori sono apparsi propensi ad una maggior liquidità sia in attesa di valutare la portata di una revisione e di una riconsiderazione dei vincoli di portafoglio.

Il ministro del Tesoro ha precisato infatti che la proroga dell'attuale regime vincolistico scaduto lo scorso 30 giugno sarà meno impegnativa e probabilmente transitoria. L'intera disciplina degli impieghi che le banche possono dare ai fondi raccolti presso la clientela — ha precisato il ministro del Tesoro — sarà rivista e meglio coordinata.

Ciò ha indotto gli operatori a procedere con una certa prudenza anche in attesa del rinnovo dei vincoli all'espansione dei crediti del 31 luglio prossimo. Poco soddisfacente è risultato infine il collocamento delle nuove Enel 12 per cento, la cui quotazione, fuori mercato, è stata di 96,50 contro un prezzo di emissione di 97 lire.

Giuseppe Oppedisano, appena uscito dal carcere, ha ucciso la moglie a coltellate. Aveva scontato dieci anni per la mai completamente chiarita «esecuzione» del cognato ucciso a rivoltellate e bruciato sulla strada per Salbertrand

Delitto per gelosia o atroce vendetta?

L'omicida ferito in ospedale

«In Calabria non si uccide più per gelosia. Lo si può però ancora fare per sgarbi subiti. Gli sbagli nei nostri confronti si pagano con la vita». Così dice un esponente della 'ndrangheta, a Platì d'Aspromonte.

Giuseppe Oppedisano, l'uomo che tornato a casa da otto giorni dal manicomio criminale, dove aveva scontato 9 anni per omicidio, ha ucciso ieri a Chivasso, con un terribile fendente alla gola, la moglie Giuseppa Lo Presti, è calabrese, originario di Grotteria, un paese a pochi chilometri da Platì. Dopo aver commesso il delitto, ha atteso delle ore accanto al cadavere e verso le 5 del mattino è andato sul ponte della ferrovia Torino-Milano poco distante, e si è buttato nel vuoto.

«Volevo morire insieme con lei — ha detto ieri ai soccorritori —. Ha ripetuto: *«Volevamo morire insieme. Lei era d'accordo. Avrei dovuto ucciderla e poi mi sarei tolto la vita, invece non ci sono riuscito».* Gli inquirenti hanno vagliato l'ipotesi del delitto per gelosia: *«E' rientrato a casa dopo anni di carcere. Giuseppa Lo Presti sapeva che era un violento e geloso. Hanno detto le amiche che temeva questo ritorno del marito. Per lei, impiegata alla Lancia, questo marito significava solo vergogna».*

Gli stessi inquirenti però stamane precisano: *«Ma non si uccide più per gelosia neppure sull'Aspromonte. Giuseppe Oppedisano non era certamente uno che non sapesse come vanno le cose della vita. Inimmaginabile che pensasse davvero che la moglie lo attendesse tanti anni e si sia poi sentito tradito. Con lei c'era stato solo 4 mesi dopo il matrimonio. Poi aveva ammazzato il cognato in una storia ingarbugliata di mafia ed era stato condannato a 15 anni. Ha avuto dei condoni; 8 giorni fa si è ripresentato alla moglie. Ma che cosa poteva più pretendere da lei?* — continuano le ipotesi degli inquirenti —. *Sembra più logico che fosse tornato per chiedere qualcosa. Ma che cosa?».*

Bisogna risalire all'omicidio di Vincenzo Timpano avvenuto 8 anni fa a Salbertrand. La vittima è cognato di Giuseppe Oppedisano che è da poco diventato anche cognato di Rocco Lo Presti (ha sposato la sorella Giuseppa), l'uomo in odore di mafia, il boss di Bardonecchia, coinvolto nel delitto dell'imprenditore di Cuorgnè Mario Ceretto. Quando Giuseppe Oppedisano è accusato dell'omicidio Timpano, l'intero clan del Lo Presti sembra tirare un respiro di sollievo. Sono molte le voci che dicono: *«Oppedisano è stato incastrato. Ha pagato per un altro».*

Otto giorni fa Giuseppe Oppedisano ritorna a casa dalla moglie; forse vi sono continue discussioni. Dice un inquirente: *«I vicini di casa a Chivasso, in via Bradac 61 dove abita la donna non hanno sentito nulla. Forse lui chiedeva insistentemente chi l'aveva "venduto". L'Oppedisano non è mai passato per una gran mente nel clan, quando lavorava nei cantieri di Rocco Lo Presti, ma 8 anni di carcere l'avranno fatto meditare. Ieri sera forse l'ennesima lite. L'uomo ha preso un coltello da cucina e mentre la moglie stava per andare a letto, l'ha afferrata per i capelli e ha vibrato il fendente mortale alla gola. Poi ha ancora infierito su di lei con altre coltellate. Ha atteso per ore vicino al corpo dissanguato della donna, ha quindi maturato la decisione di uccidersi. E' uscito, ha percorso una cinquantina di metri a piedi fino al cavalcavia della ferrovia Torino-Milano e si è buttato sotto».*

La vittima

Gli investigatori ora attendono che Giuseppe Oppedisano possa parlare. La prognosi dei medici delle Molinette è di 40 giorni per ferite al capo e fratture lombari.

«Soltanto lui potrà chiarire il vero movente del delitto. Dietro ogni morte violenta di persone coinvolte in storie di mafia — precisano stamane gli inquirenti — *c'è quasi sempre una seconda verità che nasconde quella apparente. E' possibile che Giuseppe Oppedisano si sia voluto vendicare di un tradimento della moglie, ma non per gelosia. Un tradimento ben più grave: quello che forse lo ha incastrato favorendo la sua condanna per l'omicidio di Vincenzo Timpano. Se Giuseppe Oppedisano ora non ha più paura e si decide a parlare è possibile che saltino fuori storie che possono avere sviluppi clamorosi per le difficili indagini sulla mafia calabrese che da anni s'impone in tante valli del Piemonte».*

Nevio Boni

Gli imputati dell'omicidio a Salbertrand

Vincenzo Timpano, 24 anni, (la prima vittima), e l'indecifrabile figura di Lo Presti

Una tragica, mai chiarita storia di mafia

I giornali erano pieni, in quei giorni di dicembre del 1969, della storia del «bruciato» nel bosco di Salbertrand. C'erano gli ingredienti, tutti, per un «feuilleton» a colori grevi: l'assassino, l'assassinato, il contorno di mafia e onorati silenzi. Vincenzo Timpano era il morto, 24 anni, da Grotteria (dalle parti di Reggio Calabria), tre rivoltellate in faccia e un po' di benzina per far sparire le prove.

Giuseppe Oppedisano, l'«assassino», veniva dallo stesso paese, era stato in Canada, a Toronto, lo chiamavano l'americano: confessò, tre giorni dopo la scoperta del delitto, e nessuno seppe mai se diceva la verità oppure no. Gli diedero quindici anni in prima istanza, ma la Cassazione decise di far rifare il processo: la corte d'assise d'appello di Genova decise per dieci anni e tre di manicomio, riconoscendo all'«americano» la seminfermità mentale.

E Vincenzo Timpano fu dimenticato dalla cronaca, soltanto un nome fra i molti ammazzati dalla mafia. E Giuseppe Oppedisano sparì fra le mura del carcere. Per uscirne due settimane fa, in libertà vigilata. Una volta fuori, eccolo a Chivasso, a casa della moglie Giuseppina Lo Presti, sorella di Rocco, il «boss» di Bardonecchia.

E, ieri, l'altro delitto. Che cosa è successo nell'alloggio di via Bradac? Il movente, per Giuseppe Oppedisano, è stato solo la gelosia? Ripercorrendo le tappe di questa vicenda, dai molti misteri, nascono ipotesi diverse, legate, ancora, a quella storia lontana, nel Gran Bosco, a Salbertrand.

Oppedisano confessò, ma furono in molti, allora, a non credere a quella versione costruita a fatica, impostata sulla legittima difesa, su una richiesta di soldi ed un litigio. Furono in molti a collegare la «Giulia» bianca vista sul luogo del delitto con Rocco Lo Presti, che ne era proprietario ed a credere, per questo, che il cognato un po' «strano» si fosse addossato un omicidio non suo per coprire «qualcuno». I dubbi di allora non furono mai dissipati, trovarono anzi maggior credito mesi dopo, per un altro, misterioso episodio.

Moncalieri: in un prato trovano il corpo carbonizzato di Luigi D'Aguanno. Pallottole in testa e benzina. Come Timpano, proprio uguale. Ed uguale, vedi caso, anche una macchina vista sul posto, una «Giulia» bianca di Rocco Lo Presti. Il quale disse di averla prestata, e ne uscì, una volta ancora, «pulito». Ma, questa volta, non si trovò una testa di turco come Oppedisano, e il delitto restò senza «firma».

Fu al terzo morto che Lo Presti finì in galera, «caso Ceretto», ancora non del tutto chiarito. Ma alla vigilia di Natale di quel 1969 il «boss» era ancora potente, i suoi «ragazzi» terrorizzavano Bardonecchia, la «'ndrangheta» era padrona dell'Alta Valle. Erano i giorni degli appalti, per il traforo del Fréjus, Rosa Mazzaferro, del grande «clan», diventava titolare di un'impresa di trasporto terra. C'era un fervore di iniziative, lassù, il «Ricky Hotel» formicolava di gente.

A chi, di tutti costoro, aveva pestato i piedi? Vincenzo Timpano, appena arrivato da Grotteria, e già scomodo? Forse che, approfittando delle parentele, aveva tentato una troppo rapida scalata? Occorre ricordare che Vincenzo Timpano era marito di Gina Oppedisano, sorella di Giuseppe, marito a sua volta di Giuseppina Lo Presti, sorella di Rocco, il «boss». Fatto sta che, in qualche modo, Timpano aveva «sgarrato» ed era stato punito. Poi c'erano state le indagini e, forse, gli inquirenti, senza neppur rendersene conto, erano arrivati troppo vicini alla verità.

Ed ecco saltar fuori Oppedisano, con la sua confessione e i suoi avvocati, Gabri ed Albanese, fra i migliori del Foro di Torino. Li pagava lui, il ragazzo di Grotteria con tanta «buona volontà», ma senza una lira? O il cognato, in cambio d'un favore? E, uscito dalla galera, quindici giorni fa, Giuseppe Oppedisano si è infuriato con la moglie infedele o con chi non aveva rispettato i patti («tranquillo, quando vieni fuori hai quattrini e fili via. Nessuno sa più chi sei»)*?*

E così un secondo delitto rimanderà il servizievole picciotto di Grotteria fra le mura delle Nuove. Un secondo delitto che, per lui, forse è davvero il primo.

Mauro Benedetti

Era in libertà vigilata

Una morbosa gelosia, coltivata durante nove anni di detenzione, il tarlo della follia che carcere e manicomio criminale non possono certo aver messo a tacere, e, ancora, l'ombra della vendetta di stampo mafioso: come si intrecciano questi elementi nella lunga tensione della molla che, scattando ieri notte, ha spinto Giuseppe Oppedisano, omicida in libertà vigilata a Chivasso, a tagliare la gola alla moglie Giuseppa Lo Presti per poi tentare il suicidio?

Dietro il delitto c'è la fine di una storia d'amore o la disperata vendetta di un uomo abbandonato dai «pezzi da novanta» che a suo tempo lo sacrificarono per coprire una verità «pericolosa»?

Giuseppe Oppedisano aveva pagato quasi interamente il suo debito con la società: la legge consente di scontare l'ultima parte della pena in libertà vigilata, in particolari circostanze. Resta il problema drammatico di un uomo che ha ucciso, dopo essere stato condannato per un delitto al manicomio criminale.

In ogni caso c'è anche il rovescio della medaglia: *«Per ogni ex detenuto che "sgarra"* — ci ha detto stamane il giudice di sorveglianza del tribunale di Torino, dott. Franco — *ce ne sono centinaia che, in libertà vigilata, in regime di semilibertà o in permesso, tentano faticosamente il reinserimento nella società. Anche se non fanno notizia».*

m. sp.

ASSIETTA

«Festa del Piemont»

Meravigliosa montagna, l'Assietta, che tra la Valle di Susa e la Valle del Chisone offre, a chi accetta di arrivare, la visione completa delle Alpi piemontesi. Meravigliosa montagna che da undici anni ospita nella sua «assieta» (conca) la manifestazione principale della annuale «Festa dël Piemont».

Da undici anni, infatti, la terza domenica di luglio con la «Festa dël Piemont» è divenuta il *Memorial Day* del Piemonte moderno. Il suo spirito nasce da quella stessa volontà di pace e di libertà che, sul Colle dell'Assietta, il Piemonte aveva espresso vittoriosamente nel lontano 19 luglio del 1747 contro l'esercito invasore francese (7400 uomini al comando del Conte Cacherano contro 28 mila soldati francesi guidati da Lous Armand cavaliere di Bell'Isle).

La «Festa dël Piemont», che ha già ormai la sua storia, è nata nel 1968 a Graglia nel Biellese per iniziativa del movimento culturale «Companìa dij Brandè». Dal Biellese (1969 e 1970) è passata nella Val Chisone (1971), nel Monregalese (1972), nelle Valli di Lanzo (1973), nel Canavese (1974), nella Valle di Susa (1975) per arrivare nel 1976 nell'Alta Langa e nella Valle del Belbo, nel 1977 nel territorio di Saluzzo e dintorni ed infine, quest'anno, nel comprensorio di Savigliano.

Non sono soltanto giorni, ma settimane e mesi —da giugno a ottobre) che vedono il «drapò» del Piemonte sventolare sulle «Vijà» (veglie) di cultura piemontese, sui pomeriggi in piazza rallegrati da canti e danze tradizionali e sulle più svariate iniziative ispirate al lavoro ed al costume. Su tutto la volontà di salvare il patrimonio originale, linguistico e spirituale, della gente piemontese.

E' forse il modo migliore di riprendere contatto con dei valori che non hanno tempo. Per riscoprirli serenamente, senza esasperati sentimentalismi, sapendo che l'avvenire deve essere costruito anche sulla onestà del nostro passato.

Camillo Brero

Chiude il «Motta» in piazza Castello

Il bar Motta di piazza Castello probabilmente verrà chiuso entro la fine del mese. La notizia non è ancora ufficialmente confermata, i sindacati si stanno battendo, ma le speranze sono poche.

Il provvedimento rientra nel quadro di ristrutturazione deciso dalla Sidalm, società Iri che ha rilevato la Motta-Alemagna dall'Unidal. Tale piano prevede che, su tutto il territorio nazionale 13 bar Motta-Alemagna vengano chiusi e altri 19 trasformati in ristoranti self-service. La misura riguarda numerose città: oltre alla nostra sono interessate anche Genova, Roma e Milano. Anche in piazza del Duomo — con rammarico dei milanesi — il Motta dovrebbe definitivamente calare la saracinesca il 31 luglio.

Il Motta di Torino conta attualmente 16 dipendenti. Fino a non molto tempo fa erano una trentina, poi le voci sempre più insistenti di una probabile chiusura hanno spinto molti a cercare un posto altrove.

Stanotte davanti al cimitero - È il secondo episodio in pochi giorni

In tre picchiano e rapinano un uomo poi violentano la sua amica in auto

Aggressione e rapina questa notte, nei pressi del cimitero generale, ad un uomo e una donna fermi in auto. Verso mezzanotte e mezzo Beniamino Cialdella, 41 anni, via Oropa 69, operaio era sulla sua auto, una «124» in compagnia di Liliana Bellandi, 36 anni, piazza Toti 16.

Improvvisamente si è spalancata una portiera della macchina e due giovani, armati di una pistola e una baionetta, hanno intimato all'uomo di scendere con le mani in alto. Il Cialdella non ha opposto resistenza ed è stato rapinato del portafogli con 140 mila lire, della catenina d'oro e dell'orologio.

Gli aggressori lo hanno poi picchiato, imbavagliato, legato e fatto rotolare in un fosso. Si sono quindi impadroniti della vettura, con la donna a bordo, ed hanno raggiunto un terzo complice che li attendeva poco lontano. Insieme a questi si sono diretti in una stradina buia, hanno costretto Liliana Bellardi a spogliarsi e l'hanno violentata a turno. Prima di abbandonarla sulla strada le hanno rubato 30 mila lire e i documenti.

La poveretta, in stato di choc, si è messa a gridare in mezzo alla strada, invocando aiuto. Un giovane a bordo di una Mini si è fermato e si è offerto di portarla all'ospedale. Lungo il tragitto ha incrociato una volante e l'ha fatta fermare. Agli agenti la donna ha raccontato l'episodio di cui era rimasta vittima con il suo compagno ed è stata accompagnata al pronto soccorso.

L'aggressione, che sembra premeditata nei dettagli, è avvenuta due giorni dopo quella analoga dei due fidanzati di Druento. Anche in quel caso infatti, i malviventi erano tre e dopo aver rapinato e malmenato l'uomo, avevano rubato la macchina, una «132», portandosi dietro la ragazza.

Giancarlo Orlando, 25 anni, aveva sentito le grida di disperazione della sua ragazza, Elena Melegatti, 22 anni, mentre i banditi la trascinavano sull'auto.

Due ore dopo la giovane era stata abbandonata, con gli abiti strappati, lividi ed ecchimosi in tutto il corpo, nei pressi del Mattatoio nuovo delle Vallette. Agli agenti della Mobile Elena Menegatti aveva detto di essere stata picchiata e violentata da tutti e tre. Si tratta dello stesso gruppo di teppisti, per tutti e due gli episodi? La polizia, che pare sappia già il nome di uno di loro, non lo esclude.

Rapina: 8 milioni

Rapina di buste paga per otto milioni ieri pomeriggio alla ditta «GSM» in via Castelgomberto 119. Tre banditi hanno fatto irruzione alle 18 negli uffici dell'azienda. Ha detto un impiegato: «Erano armati e mascherati. Sembravano molto nervosi. Hanno voluto tutto il denaro degli stipendi».

L'esplosione è stata evitata per l'intervento di un autista

Fallito attentato all'Auditorium trovati 7 candelotti di dinamite

C'erano sette candelotti di dinamite, questa notte, davanti alla porta principale dell'Auditorium Rai di via Rossini. Una lunga miccia accesa. L'autista Pasquale d'Alessandro, trentenne, li ha visti poco prima dell'una: stava rientrando con un camioncino carico di strumenti musicali usati in un concerto fuori sede. Si è fermato un attimo, incuriosito dal grosso pacco fumante. Poi ha capito.

A quel punto, se fosse scappato a gambe levate «a dare l'allarme» mezzo Auditorium sarebbe crollato in briciole. Invece, rapidissimo, ha afferrato il capo sfrigolante della miccia e l'ha strappato via. Poi, un po' emozionato, ma relativamente tranquillo, è andato al telefono ed ha chiamato la polizia: «*Credo che abbiano fatto un attentato, qui all'Auditorium. Venite un po' a vedere*».

Gli agenti sono andati, con seguito di artificieri, ed hanno trovato il D'Alessandro accanto ai candelotti ormai innocui, calmissimo.

Gli artificieri hanno prelevato la dinamite e, osservando il pacco, hanno commentato: «*Sarebbe stato un bel botto, se non ci avesse pensato lei*». Pare che il d'Alessandro, con molta sincerità, abbia risposto: «*Veramente non ci ho pensato molto, altrimenti, forse, non l'avrei fatto*».

L'inchiesta, per ora, non ha dato una «*firma*» all'attentato: non si sono trovati volantini nè scritte sui muri. Nessuno ha rivendicato l'azione. Probabilmente i terroristi aspettavano il «*botto*» prima di farsi vivi: il fallimento li ha persuasi a restare nell'ombra per non coprirsi di ridicolo.

Autoriparazioni e farmacie di turno

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13:

Officine: Brovia, via Tenivelli 16, t. 487.738; Rinaldo, via Carrù 6, t. 339.908; Mari, corso Traiano 57, t. 619.2352.

Elettrauto: Porro, via Ambrosini 4, t. 739.0020; Agazzi, piazza Statuto 20, t. 517.821; Pampalone, corso Siracusa 76, t. 309.0200.

Servizio FIAT: oggi e domani il servizio di assistenza è garantito dall'officina **Stradella**, via Stradella 144, t. 290.123 con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle 18.

FIAT service: inizio autostrada To-Milano e To-Ivrea, tel. 800.1988 aperto oggi e domani dalle 8 alle 21.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: F.lli Olearo, via Mezzenile 13, t. 443.321.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30: Alisio, Lungo Dora Firenze 55, t. 284.573.

Aperte nel pomeriggio

Aperte dalle 15 alle 19,30: c. Regina Margherita 256; p. Statuto 3; c. Unione Sovietica 491; v. S. Marino 37; v. Milano 11; c. Giulio Cesare 24; p. Rivoli 11; v. S. Marino 69; v. Cigna 53/D; v. Genova 124; p. Lagrange 1; p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; v. S. Donato 9; v. Madama Cristina 82; c. Racconigi 186; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 57; v. Crescentino 34; c. Belgio 180; p. Campanella 9; v. Al Ronchi 8; c. Vercelli 111; v. Bologna 250/A; v. Chiesa della Salute 105; c. Orbassano 249; v. Gorresio 37; v. Boccaccio 16; v. Oropa 69; c. Trapani 150; c. Traiano 24; c. Sebastopoli 272; v. Lanzo 98; c. Vercelli 236; c. Traiano 86; v. Ponzio 1; c. Vittorio Emanuele 182/bis; v. Borgaro 103; v. Vibò 19; v. Bellardi 3; scalo ferroviario P.N. lato partenze; v. Teodoreto 7; v. S. Paolo angolo v. Bossolasco; c. Cosenza 39; c. Siracusa 98; v. Cimabue 8; v. Filadelfia 142; v. Vandalino 9/11; v. Pietro Micca 2; v. Monginevro 29; v. Po 31; c. Grosseto 221; l. Brescia 47; v. Saluzzo 1; v. della Rocca angolo v. dei Mille; v. Sant'Elia 6; v. Nizza 183; v. Barletta 84/A; c. Regina Margherita 68; p. Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271/C; v. Lancia 11/B; v. Villa Giusti 7; c. Francia 25; v. Asiago 35; v. Cardinal Massaia 45; v. Pietro Cossa 106; v. Palma di Cesnola 38; v. Duchessa Jolanda 10; c. Unione Sovietica 85; l. Toscana 50; v. Carlo Alberto 24; v. Nizza 354; v. Valentino Carrera 88; v. Oglianico 4; p. della Vittoria 29; v. Tripoli 23; p. Galimberti 7; c. Grosseto 256; v. C. Colombo 42; c. Vittorio Emanuele 121; v. Frejus 100; v. Livorno 2; v. Monginevro 178; c. Vittorio Emanuele 84; c. Giulio Cesare 158; c. Giambone 19; c. Palermo 118; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. De Gasperi 65; p. Vittorio Veneto 11; v. Genova 64/E; v. Cibrario 72; c. Filippo Turati 46; v. C. Lombroso 30; c. Regina Margherita 134; v. Cernaia angolo v. S. Dalmazzo; c. Peschiera 295; c. Regina Margherita 114; c. Moncalieri 59; v. Sacchi 46; c. Toscana 107; v. Po 4; c. S. Maurizio angolo v. Barolo; c. Francia 385; v.le Mughetti 1; c. Lecce 31; v. Nizza 121; v. Pramollo 6; c. Montegrappa 55; v. Pio VII 164; v. Giolitti 2; v. S. Francesco da Paola 10; p. Bianco 10; v. Santa Teresa 21; v. Mazzini 24; c. Taranto 15; v. Madama Cristina 14; v. Nizza 27; v. S. Secondo 9; strada S. Mauro 35; v. Lancia 11/B; v. Arnaldo da Brescia 25; v. Santa Giulia 38; v. Gandino 42; c. Sebastopoli 143; v. Di Nanni 42; c. Vercelli 197/A; p. Omero 16; v. Borgaro 58; v. Nicola Fabrizi 11; v. Candiolo 31; v. M. Lessona 29; c. Casale 71; c. Francia 212; c. Massimo d'Azeglio 100; v. delle Pervinche 43/D; p. S. Giovanni.

ELENCO DELLE FARMACIE APERTE PER TURNO (domenica 16 luglio 1978 e lunedì 17 luglio 1978) con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: Agnini, c. Regina Margherita 256; Almasio, p. Statuto 3; Beato Angelico, v. S. Marino 69; Bergagna, v. Genova 124; Bernocco, p. Lagrange 1; Cervino, c. Vercelli 111; Comunale n. 7, c. Trapani 150; Comunale n. 8, c. Traiano 24; Comunale n. 11, v. Lanzo 98; Comunale n. 18, v. Borgaro 103; Comunale n. 27, v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; Comunale n. 31, c. Siracusa 98; Comunale n. 35, v. Cimabue 8; De Angeli, lgo Brescia 47; Della Rocca, v. della Rocca ang. v. dei Mille; Delle Molinette, v. Nizza 183; Ferrando, c. Regina Margherita 68; Gancia Dimitri, v. Asiago 35; Gavazza, v. Pietro Cossa 106; Ghezzo, v. Palma di Cesnola 38; Gualdi, c. Unione Sovietica 85; Igea, lgo Toscana 50; Madonna della Salute, p. della Vittoria 29; Monumento, c. Vittorio Emanuele 84; Muratore, v. Garibaldi 14; Operti, p. Vittorio Veneto 11; Ospedale Omeopatico, v. Cesare Lombroso 30; Picco, v. Sacchi 46; Piemonte, c. Toscana 107; S. Eraldo, v. Arnaldo da Brescia 25 ang. via Montevideo; S. Francesco da Paola, v. S. Francesco da Paola 10; S. Giuseppe, v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; S.S. Angeli Custodi, c. Vercelli 197/A (p. Rebaudengo); Scotti, v. Nicola Fabrizi 11; Sennacheribbo, v. Candiolo 31; Tesoriera, c. Francia 212.

* *

ELENCO DELLE FARMACIE APERTE PER TURNO (lunedì 17 luglio 1978) con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: c. Unione Sovietica 491; c. Giulio Cesare 24; v. Madama Cristina 82; c. Racconigi 186; p. Gran Madre di Dio 1; v. Crescentino 34 ang. v. Brandizzo; p. Campanella 9; v. ai Ronchi 8; v. Chiesa della Salute 105 ang. v. Palli; c. Orbassano 249; c. Vercelli 236; v. Bellardi 3; v. Teodoreto 7; c. Cosenza 39; v. Filadelfia 142; v. Pietro Micca 2; v. Po 31; c. Grosseto 221; v. Saluzzo 1 ang. c. Vittorio Emanuele; p. Savoia ang. v. del Carmine; c. Francia 35; v. Carlo Alberto 24; v. Tripoli 23; p. Galimberti 7; v. Frejus 100; v. Livorno 2; v. Monginevro 178; c. Re Umberto 38; viale dei Mughetti 1; c. Lecce 31 ang. v. G. Medici; v. Di Nanni 42; v. Borgaro 68; c. Casale 71.

GALLERIE-MUSEI

GISSI: Collettiva internazionale.
MADIMAWA CENTRO (v. Principe Tommaso 2): G. De Filippi.
PROMOTRICE BELLE ARTI - VALENTINO: Jean Dubuffet mostra delle opere di pittura, scultura e architettura. Ore 10-19. Ingresso libero. Linee urbane 67-58.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

LA BUSSOLA: mostra di fine stagione.

GRUGLIASCO - La donna è grave, lui è fuggito

Torna a casa ubriaco e accoltella la moglie

Ferdinando Schellino

Poco dopo la mezzanotte di ieri un uomo ubriaco, Ferdinando Schellino, 54 anni, ha gravemente ferito a coltellate, dopo un litigio, la propria giovane moglie. La donna, Giovanna Chiera, di 26 anni, è ricoverata in gravi condizioni all'Ospedale Martini Nuovo di via Tofane.

I due coniugi abitano a Grugliasco, in via Pola 3. Nel rapporto steso questa notte dal funzionario della Questura è scritto che il feritore si ubriacava frequentemente. Ieri sera una delle tante liti, particolarmente violenta, dopo che l'uomo era rientrato a casa ubriaco. Una discussione i cui toni si sono accesi sempre di più. Poi l'uomo ha estratto un coltello ed ha colpito Giovanna Chiera con due profondi colpi al ventre e al torace, ed uno, di striscio alla mano sinistra, mentre la donna cercava disperatamente di difendersi.

Una telefonata di una persona molto agitata, probabilmente lo stesso marito che alla vista del sangue si era reso conto delle gravi condizioni in cui aveva ridotto la moglie, ha chiamato un'ambulanza. La donna è stata portata al Martini Nuovo dove è ricoverata in prognosi riservata.

Dall'ospedale l'agente di servizio ha avvisato i colleghi in Questura, ma quando due volanti, la «18» e la «14» sono sopraggiunte sul posto del ferimento, di Ferdinando Schellino non c'era più traccia. Lo hanno visto scappare in bicicletta — dicono alcuni vicini di casa — probabilmente verso Cuneo dove l'uomo ha alcuni parenti.

Prima della testimonianza del feritore non sarà possibile dunque conoscere i motivi della tragedia che alle prime indagini si sovrappone sulla falsariga di tante vicende il cui scenario, non a caso, sono i quartieri della cintura, o dell'estrema periferia, o le vecchie case del centro storico.

Ferdinando Schellino era manovale, è fuggito in bicicletta, passava le sue serate in osteria. La scintilla che ha innescato la lite può essere futile. Ma la volontà di distruggere una vita, o la semplice ubriachezza, non può non avere radici più profonde.

Quale futuro per la Venchi?

Quale futuro avranno i 1550 lavoratori della «Venchi 2000»? Per ora si può avere soltanto una quasi-certezza: che dopo la requisizione della società, avvenuta ieri a firma del prefetto, dovrebbe essere possibile il ricorso alla Cassa integrazione speciale in attesa di una qualche soluzione definitiva. Se ne avanzano due: la nascita di una società che affitti gli impianti e faccia riprendere la produzione; oppure un'asta fallimentare attraverso la quale si arrivi a una nuova proprietà che rilanci l'azienda. Il decreto di requisizione è giunto ieri alle 18,30 dopo che i lavoratori avevano bloccato prima il traffico in piazza Castello, dinnanzi alla Prefettura, e poi occupato alcuni binari a Porta Nuova impedendo ai treni di partire e arrivare.

SETTIMO - A 82 anni lavora ancora

La bottega magica del vecchio sellaio

La sua bottega in via Astegiano, a 50 metri dal municipio, riporta subito alla mente non solo la vecchia Settimo contadina, ma fa riaffiorare immagini di un'epoca ormai lontana, tanto lontana da sembrare quasi «preistorica». L'attività di Giuseppe Micheletto, classe '96, consisteva nella fabbricazione di finimenti per i cavalli degli allora numerosissimi contadini che lavoravano nelle cascine della zona. Esempi architettonici, queste ultime, ora isolate qua e là per la campagna, immalinconite dall'abbandono.

L'abilità del cav. Micheletto doveva essere davvero eccezionale, quando cominciava a lavorare il cuoio e a forgiarlo con il ferro per farne strumento di lavoro. E di essa ancora portano testimonianza gli innumerevoli diplomi, i premi vinti, che fanno bella mostra di sé incorniciati e appesi al soffitto, sopra la porta d'ingresso della «bottega». Tra questi campeggia una fotografia scattata almeno cinquant'anni fa, dove un cavallo nero superbamente bardato occupa il primo piano, accompagnato ai lati da una piccola folla, amici e parenti di «mastro» Micheletto, felice dopo la conquista di un ennesimo trofeo.

In questa foto sbiadita sta tutto il senso di una «*Vita diversa*», certo meno agiata ma più serena. «*Allora* — dice l'ex-sellaio — *avere un negozio significava essere privilegiati, significava cioè lavorare in casa mentre gli altri si sobbarcavano viaggi a piedi o in bicicletta, estate e inverno, con qualsiasi tempo. Andavano nelle fabbriche come la Snia Viscosa per fare un esempio, che non è poi neanche a due passi da Settimo. Anche i contadini si sentivano privilegiati, specie se possedevano un pezzetto di terra e qualche bestia. E noi lavoravamo per loro: tutti ci conoscevano*».

E poi che cos'è successo? «*Sono arrivate le macchine agricole. Poi nei campi ci hanno costruito le fabbriche. I contadini così, per continuare il loro lavoro, hanno dovuto allontanarsi da qui. E noi abbiamo smesso di fare i nostri finimenti, un po' perché non servirebbero più a nessuno e un po' perché siamo anziani e ci manca la forza. Ecco, ora teniamo qualche barattolo di vernice, articoli da ferramenta, grasso per gli scarponi da sci; della nostra attività passata non resta quasi più nulla*». Un modo anche questo per sopravvivere, «*Per non scordare la giovinezza*».

Fino a una decina di anni fa, per il giorno di benedizione degli animali sul sagrato della chiesa di San Pietro in Vincoli, toccava a lui il privilegio di confezionare la gualdrappa che andava all'asta tra i contadini. Poi anche questa tradizione si è spenta. I clienti ora sono pochi (il Comune gli rinnova gratis ogni anno la licenza); ma Giuseppe Micheletto, ancora in gamba a ottantadue anni compiuti, non se la sente di chiudere e andare in pensione. Gli mancherebbe qualcosa. Ogni mattina, puntualmente, alle otto e mezzo apre la bottega; prende la sedia e la sistema sul marciapiede. Poi si siede e attende i clienti. Che non arrivano.

Piero Galasco

IN UN RICORSO ALL'ESAME DEL TAR

Gli obiettori rifiutano processo di coscienza

Ancora una volta gli obiettori di coscienza si confrontano con la legge italiana. Il Tribunale amministrativo regionale sta esaminando in questi giorni la causa di tre giovani, Roberto Masino, Elio Loccisano e Sergio Garbaccio Bogin, che si erano opposti a una decisione del ministro della Difesa secondo la quale il cittadino, per essere ammesso al servizio civile (alternativo a quello militare) dovrebbe dimostrare di essere obiettore e sottoporsi a un interrogatorio della Commissione consultiva presso il ministero stesso.

Il Tar Piemonte, con la decisione, dovrà risolvere due importanti questioni: se l'obiettore abbia l'obbligo di dimostrare la sua fede nella non violenza e se il ministero, con la sua «Commissione», possa sottoporre il cittadino a una indagine sulla fondatezza dei suoi principi religiosi, filosofici o morali.

I difensori dei tre ragazzi, gli avvocati Andrea Ferrari, Pier Claudio Costanzo e Alfredo Viterbo, hanno sostenuto la infondatezza giuridica, ma anche etica e culturale, di questo «procedimento» *ministeriale, sottolineando come la Costituzione italiana escluda che si possano costringere i cittadini a una specie di* «processo alle coscienze».

«La Convenzione europea dei diritti dell'uomo — *precisa l'avvocato Ferrari* — esclude la possibilità d'indagini di foro interno. Inoltre l'assemblea del Consiglio d'Europa, il 26 gennaio 1967, ha riconosciuto ai cittadini europei un vero e proprio diritto dell'obiettore di coscienza di essere dispensato dal servizio militare. Ci sono poi legislazioni europee, come quella della Repubblica federale tedesca, che dispongono che nessuno possa essere costretto a fare il soldato contro la propria coscienza».

Gli avvocati hanno inoltre sollevato diverse eccezioni di incostituzionalità di alcuni articoli della legge 772 sull'obiezione. Eccezioni tutte regolarmente respinte dall'Avvocatura di Stato. Il Tar si è quindi riservato una decisione nel merito.

Ribelli? *Sovversivi? Uomini* «senza spina dorsale»? *Semplicemente ragazzi che rifiutano di imparare come si adopera un fucile, che scelgono di fare il servizio civile (che dura il doppio di quello militare e dove le pene per chi abbandonasse sono doppie di quelle per i disertori militari), ma per loro estremamente più importante.* «Non voglio fare il soldato. Sono un cittadino di serie B?», *aveva detto in un'intervista a* Stampa Sera *Elio Loccisano, uno dei tre obiettori di cui si sta occupando il Tar.* «L'articolo 3 della legge 772 prevede che il ministero della Difesa decida entro sei mesi dalla presentazione della domanda se accoglierla o no. La legge non prevede che l'obiettore venga interrogato da alcuna commissione: il ministero deve solo dire se ha accettato o no la richiesta».

Le tanto attese «risposte» *del ministero si fanno sospirare, sovente, per ben più che sei mesi: intanto l'ansia cresce, si vive in uno stato di precario equilibrio, spesso dedicandosi a lavori saltuari, perché nessuno assume un ragazzo* «sotto leva»*; il danno economico e morale si fa pesante.*

«La sentenza che sarà pubblicata nei prossimi giorni — *osserva l'avvocato Alfredo Viterbo* — è assai rilevante. Per la prima volta saranno sottoposte a una decisione giudiziale questioni che concernono problemi di migliaia di obiettori, ma che riguardano anche il funzionamento democratico di una importante istituzione dello Stato». *Dal Tar si attende dunque una sentenza che cancelli ogni sospetto di* «Santa Inquisizione».

Daniela Daniele

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Bonaventura (Dottore della Chiesa e protettore di Bagnoregio). S. Rolando. S. Redentore (patrono di Lonigo). S. Valentina. Oggi sabato 15 luglio: il sole è sorto alle 5,48 e tramonta alle 20,42. Secondo giorno dopo il primo quarto. Domani festeggiamo: Carmelo. Fausto. Donnione. Eustachio.

Grande manifestazione ieri pomeriggio

Santena in festa ricorda il primo centenario della sua indipendenza

Ieri per una seconda volta in un secolo il tempo si è fermato a Santena. Ore 19,30. In piazza Martiri sono schierati i gonfaloni dei comuni del Chierese, sindaci, amministratori, autorità. La filarmonica santenese accenna alle note del silenzio, le majorettes sospendono i loro ritmi stereotipati. Sulla piazza con la sera è calata una certa emozione. Tace la banda e dall'alto si ode il suono a distesa delle campane. Storia di altri tempi o storia di oggi? Cent'anni fa l'8 luglio 1878 da Roma venne telegrafata una notizia. «Il Parlamento ha discusso il progetto di costituire in Comune autonomo Santena». *La popolazione scese in piazza ed apprese la fausta notizia con indescrivibile giubilo e col suono festivo delle campane e melodioso della banda musicale. Così Santena festeggiò il primo giorno di indipendenza da Chieri.*

Cent'anni dopo, proprio ieri, il palazzo comunale è «vestito» a festa. Gli altoparlanti diffondono per la città i discorsi commemorativi che si accavallano in Comune. Per rendere più solenne la cerimonia è intervenuto il presidente della Giunta Regionale Aldo Viglione. Nel suo discorso ha sottolineato i motivi che hanno determinato la presenza della Regione in questa circostanza. «Il Comune di Santena — *ha detto Viglione* — si caratterizza per la complessità dei ricordi storici, di un ritorno alle tradizioni e alla storia collegata alla figura di Cavour, l'eminente uomo politico che seppe con la sua presenza a Santena dare impulso al tema dell'autonomia dei piccoli Comuni».

Ma qual è Santena di oggi? Il sindaco dottor Ollino (dc) ha tracciato un panorama preciso. «La popolazione si è quadruplicata — *ha detto* — secondo gli ultimi dati anagrafici gli abitanti attuali superano i diecimila. Il ritmo della crescita demografica è notevole. La città rischia di disgregarsi per una serie di problemi: occupazione, casa, servizi». *Il secolo scorso Santena, invece, era poco più di un villaggio distante otto chilometri da Chieri, a sud-ovest, con una popolazione appena superiore ai tremila abitanti.* «Un secolo fa — *ha spiegato il sindaco di Chieri Egidio Olia* — non c'era molta simpatia tra chieresi e santenesi: la rottura con il capoluogo Chieri si ebbe perché i santenesi erano costretti a pagare le tasse per costruire le opere pubbliche di Chieri (ferrovia, illuminazione, acquedotto)». «Ora — *ha sottolineato Olia* — è rimasta l'amicizia tra le due città che cercano un'unione per risolvere i problemi drammatici del subcomprensorio chierese».

Santena era una borgata che spaziava su una campagna allegra dal clima asciutto e dolce, dal territorio leggermente inclinato verso il corso inferiore del torrente Banna. Un terreno fertile dove crescono abbondanti frumento e asparagi. L'abitato che, una volta era formato da una sola via, divisa in parti eguali dal torrente Banna, ora è un ammasso disordinato di costruzioni nuove. La realtà di Santena non è più quella di ieri. Lo sviluppo misto (agricolo-industriale) non ha portato soltanto progresso ma anche tanti guasti. Ieri si è evitato di ricordare quali sono i responsabili.

Decine di ambulanti fra Moncalieri e Poirino - I commercianti: "Ci danneggiano"

Una guerra tra negozi e bancarelle Ragioni della discordia? Un pomodoro

Ce ne sono tanti, sparsi lungo la statale 29, tra Moncalieri e Poirino. Basta una baracca di legno, quattro tavoli, qualche sedia e, naturalmente, una montagna di angurie, messe lì come tante palle da bowling. Sono tutti venditori di cocomeri, più o meno abusivi, che ogni estate scendono sulle strade con le loro insegne riverniciate di fresco. «Al ristoro dell'anguria», «Il ranch del cocomero» più che richiami pubblicitari sembrano il risultato del connubio fra teatro dei pupi e una sorta di paesano Far West.

I clienti non mancano. C'è chi, tornando a casa dal lavoro, si concede un quarto d'ora di sosta mangiando una fetta d'anguria, all'ombra di una tetto di paglia, dimenticando per un attimo code e semafori. Poi ci sono i clienti della sera: un cocomero fresco al termine della passeggiata, da mangiare al tavolino o da portare a casa per assaporarlo davanti al televisore.

E' questo il periodo in cui gli ambulanti lavorano di più. La loro attività, comunque, non è immune da polemiche.

«*E mentre ci sono* — commentano velenosamente i titolari dei negozi lungo la statale — *vendono anche frutta e verdura senza licenza*».

E' dunque guerra tra ambulanti «fissi» e negozianti? Non si arriva a tanto, anche perché il commercio in questione è stagionale, in un periodo in cui molti esercizi rispettano la chiusura estiva. La concorrenza dei chioschi è perciò piuttosto blanda.

Proprio all'inizio di Cambiano, in uno spiazzo al margine della carreggiata, dalla parte della ferrovia, c'è una baracca dove si compra e si mangia cocomeri. Attorno sono esposte anche cassette di verdura di stagione e caschi di banane. Superata la baracca entriamo in paese, prima fermata in municipio. «*L'unico chiosco del nostro territorio* — assicura il segretario comunale — *è provvisto di regolare licenza per vendere cocomeri e anche del nulla osta dell'Anas*».

Domanda: «*E i pomodori?*». Risposta: «*Se vendono altri prodotti, noi non lo sappiamo*». E poi aggiunge con una vena di fatalismo: «*Anche a Torino, davanti ai cancelli della Fiat, si vende di tutto eppure nessuno è mai intervenuto*».

Non dello stesso parere sembrano alcuni commercianti. Nella piazza del Comune c'è un negozio di frutta e verdura. La titolare è Anna Rizzi. «*Ci riteniamo danneggiati da questo tipo di commercio*», dice, «*gli "stradali" non hanno orari, tengono aperto la domenica, praticano prezzi bassi facendoci concorrenza slealmente e la merce che offrono costa ai clienti quanto a noi nei magazzini*».

Via Cavour, negozio di commestibili di Domenico Santoli. «*Risentiamo della concorrenza dei chioschi*», dice una commessa ripetendo gli stessi concetti.

Non tutti i commercianti, però, pensano allo stesso modo. Sempre in via Cavour c'è un altro negozio di frutta e verdura. Vende anche sigarette. «*Le bancarelle lungo la statale non ci danneggiano affatto*», dice la titolare, signora Cagnassone, «*restano aperte solo nei mesi estivi mentre molti negozi sono chiusi per ferie. La loro attività mi sembra compatibile con la nostra*».

Ma loro, i «cocomerari» cosa dicono?

«*Questo lavoro* — afferma l'esercente di un chiosco — *rappresenta un sacrificio non indifferente. Per accontentare il pubblico teniamo orari impossibili e siamo costretti a vivere in queste baracche*». Oltre il bancone, vicino ai frigoriferi c'è un televisore, più in là si intravvedono la cucina e un letto.

«*Non è vero* — continua la donna — *che danneggiamo i negozianti. I nostri clienti sono quasi tutti automobilisti di passaggio, che magari arrivano da Torino*».

E i pomodori?

«*Quelli li vendeva già mio zio prima di me, è una consuetudine vecchia di anni. Non solo per noi, ma anche per gli altri chioschi*».

E' vero che i vostri prezzi sono più bassi che nei negozi?

«*Non sono bassi, sono giusti*».

La piccola disputa tra commercianti locali e venditori d'angurie — siamo sicuri — non avrà seguito: il caldo comincia a farsi sentire e nessuno ha voglia di agitarsi. E' una polemica che arriva ogni estate per scomparire (con buona pace di tutti) ai primi freddi d'autunno.

Claudio Gallo

GRUGLIASCO - Abolito il corpo, secondo la normativa

«Fuorilegge» i vigili volontari: «Ma noi lavoreremo lo stesso»

I vigili volontari del fuoco di Grugliasco — ormai ridotti all'inattività in seguito all'apertura del nuovo distaccamento permanente di corso Allamano — continuano a reclamare la concessione di un mezzo nuovo, anche di piccole dimensioni, per poter affiancare i «permanenti» negli interventi minori.

Dopo oltre 105 anni di ininterrotta attività — lamentano — «ai volontari di Grugliasco sono state tolte le attrezzature fra cui un'autopompa "Om 150", che disponeva di una riserva d'acqua di tremila litri». *Con questo mezzo e con un camioncino «Alfa Romeo» a sei posti per gli interventi minori, i «pompieri volontari» erano disponibili 24 ore su 24 per qualsiasi chiamata da Grugliasco e dal vicino comune di Collegno.*

«Quando suonava la sirena del palazzo municipale — *spiega Carlo Arduino, consigliere comunale oltre che vigile volontario* — nel giro di pochi minuti eravamo tutti pronti: chi in macchina, chi in motoretta, chi in bicicletta. Intanto, da piazza Matteotti erano sufficienti due minuti per mettere in moto la cisterna con sei persone».

Lo smantellamento della caserma dei vigili del fuoco di piazza del Municipio è avvenuto in seguito alle disposizioni che sanzionano l'inutilità di un corpo di volontari nei comuni dove sia già insediato un distaccamento permanente. La norma è stata resa operante anche a Grugliasco, sebbene la distanza fra l'attuale caserma di corso Allamano e certe zone della città e di Collegno «sembrava consigliare — *dicono i volontari* — una maggiore attenzione per il nostro ruolo che è stato svolto sempre con efficienza e velocità, specie nel campo degli interventi minori».

Giovanni Cravero, titolare di un'officina di riparazioni in piazza Matteotti, vigile del fuoco volontario da molti anni, sostiene che «il corpo dei pompieri di Grugliasco deve mantenersi in efficienza e continuare strenuamente a rivendicare un proprio ruolo. E' necessario — *aggiunge* — che nel più breve tempo possibile le autorità provvedano a restituirci almeno il camioncino, perché l'inattività forzata finirà con lo sgretolare il patrimonio di energie umane che avevamo saputo accumulare in tanti anni di disinteressato servizio».

Nel corso della sua lunga attività, il corpo delle «guardie a fuoco» (così si chiamavano alla fine del secolo scorso) ha sempre comportato un limitatissimo costo di gestione, valutabile ultimamente attorno al milione e mezzo annuo. Con una cifra così esigua, il corpo è riuscito a raggiungere punte di duecento interventi l'anno.

Per gli allagamenti delle cantine, lo sblocco degli ascensori, il soccorso alle persone, lo straripamento delle bealere comunali, le «guardie a feu» accorreranno ancora. Ma sarà più difficile rintracciarle tempestivamente, perché ormai la sirena del Comune, che li chiamava a raccolta simultaneamente, non suona più.

j. l.

Il Settore Componenti della FIAT S.p.A. — dirigenti e collaboratori tutti — prende vivissima parte al dolore che ha colpito l'ing. Orazio Cavazza per la scomparsa della moglie, signora

Anna Ariatti Cavazza

— Torino, 15 luglio 1978.

I fratelli Brunino del macello di None partecipano al lutto della famiglia Sacchi per la scomparsa dello stimato signor

Giovanni Sacchi

— None, 14 luglio 1978.

Renata, Martino Drappero con i figli ricordano zio GIOVANNI.

Emilio e Donatella Sacchi con i figli si associano al dolore della famiglia per la perdita dello zio

Giovanni Sacchi

— Torino, 15 luglio 1978.

Prendono parte al dolore della famiglia, Ermelia e Dino Caccia per la scomparsa di

Giovanni Sacchi

— Torino, 14 luglio 1978.

Le famiglie Giannotti Servetti si uniscono al dolore delle famiglie Sacchi e Moretti per la perdita del loro caro

Giovanni Sacchi

— Torino, 15 luglio 1978.

Dopo una lunga esistenza dedita all'amore per la famiglia, per l'arte e per la libertà, ha chiuso oggi in Firenze la sua feconda vita

Margherita Mariotti

poetessa squisita
Cavaliere della Repubblica

La piangono i figli Ennio, Guido e Manlio con le rispettive famiglie.
— Torino, 14 luglio 1978.

L'Ordine dei chimici del Piemonte e Valle d'Aosta si associa al dolore del collega e consigliere nazionale Ennio Mariotti per la perdita della sua cara MAMMA.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Borri

anni 90

Danno il triste annuncio: il figlio Vincler, la nuora Rina, il nipote Franco, cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento ai medici e infermieri dell'ospedale Martini reparto Ortopedico per le cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 17 nella parrocchia Divina Provvidenza partendo alle ore 14 dall'ospedale Martini, via Tofane, indi la cara salma proseguirà per Santhià. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1978.

E' mancato

Giuseppe Nugi

Cav. Vittorio Veneto
anni 89

Addolorati lo annunciano figlio Giovanni, nuora Angela Casalino. Funerali sabato ore 14 corso Racconigi 162.
— Torino, 15 luglio 1978.

La Silcap suc. di Crispino e Bussolino partecipa al lutto del Comm. Nugi Giovanni e Signora.

Cristianamente come visse è mancato

Vincenzo Rossi

Anziano Municipio

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, il genero, la sorella, il cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali da Gran Madre di Dio oggi 15 luglio 1978 ore 14,30.
— Torino, 15 luglio 1978.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

La Ditta «Silestamp» partecipa al dolore del figlio Dino per la scomparsa del caro amico e collaboratore

Eugenio Gallo

— Leini, 14 luglio 1978.

Secondina Ciara e famiglia partecipa al dolore di Dino.

Dirigenti, colleghi e amici della FIAT TTG Divisione Nucleare partecipano al dolore di Rosalia e del marito Elio per l'improvvisa scomparsa del Papà

Bernardino Mammone

— Torino, 15 luglio 1978.

Cristianamente è mancato

Adriano Morelli

Lo piangono: la moglie Bralita, figli, nuora, genero, nipoti, le sorelle Giulia e Zaveria, il cognato Arrigo e parenti tutti. Funerali sabato 15 corr. ore 15,45 partendo dall'abitazione, via Buenos Aires 112. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1978.

Luigia Perotti Scaglia profondamente commossa partecipa al dolore della famiglia.

Impiegati e operai della Ditta Andrea Scaglia & C. S.n.c. e Pipali Sas prendono parte al dolore dei titolari.

I dipendenti Ditta Seged partecipano al dolore del signor Arrigo Morelli.

Partecipano al dolore di Franca, Arrigo e loro famiglie, gli amici:
Pino Clotilde Arlusso
Enrico Grazia Barbero
Duccio Marisa Benedetto
Francesco Franca Casula
Enrico Giovanna Cellino
Franco Emma Cisus
Sebastiano Lisa Cocuzza
Piero Anna Dardanello
Chicchi Diego Donati
Ugo Luisa Fornari
Carlo Barbara Franchini
Geppe Lietta Gerardi
Nino Rosi Gioffredi
Enzo Maria Giuliano
Piero Paola Giuliana
Enrico Giulia Madon
Adalberto Carla Miani
Angela, Renzo, Eusebio, Miroglio
Guido Wanda Musso
Enrico Mina Noto
Alberto Cinzia Pecchio
Beppe Sandra Penna
Mario Elena Perino
Beppe Livia Picca Garin
Carmine Jolanda Provvisiero
Guido Filomena Ramondetti
Mario Miretta Rossi
Enrico Giovanna Scarafia
Walter Anita Tomati
Gianni Ninni Torretta
Peppino Giulia Torretta

Con i conforti della Fede è mancato il

prof. ing. Orazio Lanza

Preside di Scuola Media
Cavaliere della Repubblica

Ne danno il triste annuncio: la moglie Luisa, i figli Gian Paolo, Vittoria, Marco con le rispettive famiglie e gli amatissimi nipotini. I funerali avranno luogo sabato 15 alle ore 9 nella chiesa di San Rocco (Rivoli), indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Mongardino d'Asti. Non fiori ma donazione agli orfani.
— Rivoli, 14 luglio 1978.

La Democrazia Cristiana di Torino partecipa al dolore dell'amico Gian Paolo per la perdita del PADRE.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Rossi in Drappero

Ne danno il triste annuncio: il marito Giacomo, le figlie Giovanna, Matilde col marito Vincenzo Balducci, gli amatissimi nipoti Massimo, Mariachiara, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 parrocchia San Gaetano.
— Torino, 15 luglio 1978.

Partecipano affettuosamente al dolore di Giovanna:
Luigi Chesta e fratelli
Marialuisa e Dino Terrini
Giovanna Camussi
Vanna e Gianni Capitani
Paola e Sanio De Luca

E' mancato ai suoi cari

Aldo Masante

Lo annunciano la moglie Rita, i figli Ezio, Emo con la moglie Piera, i nipotini e parenti tutti. Funerali 15 c.m. ore 14 partenza da ospedale San Vito per cimitero di Mondovì.
— Torino, 15 luglio 1978.

Ravizza e Giorgio Bacchetti prendono parte al dolore di Emo per la perdita del PADRE.

Conta S.p.A. partecipa al dolore del rag. Emo Masante per la perdita del padre

Aldo Masante

— Torino, 14-7-1978.

La Consulta S.p.A. partecipa al grave lutto.

La direzione ed il personale della Bule S.p.A. Milano e Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Carlo Paolo Margara

— Torino, 14 luglio 1978.

La Z.T.Z. SpA partecipa con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Pier Ernesto Bezzone

— Torino, 14 luglio 1978.

La Italcer S.p.A. partecipa con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Pier Ernesto Bezzone

— Torino, 14 luglio 1978.

La Silpa S.p.A. partecipa con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Pier Ernesto Bezzone

— Torino, 14 luglio 1978.

E' mancato ai suoi cari

Marcello De Giorgis

Ne danno il triste annuncio la moglie Angela Bay, il figlio Danilo con la moglie Franca e i piccoli Alessandra e Roberta, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1978.

Teresita Badellino partecipa affettuosamente al dolore dei familiari.

Dirigenti e collaboratori della CRAMET S.p.A. partecipano commossi al lutto della famiglia De Giorgis.

E' cristianamente mancata

Pierina Messidoro ved. Tirone

anni 75

Addolorati l'annunciano i figli, Maria, Carlo e Luigi, genero Emilio, nuore Fatina e Lucia, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali: ore 14 oggi 15 luglio Astanteria Martini (via Cigna), ed Albissola Superiore ore 16,45.
— Torino, 14 luglio 1978.

E' mancata ai suoi cari

Clementina Della Casa nata Calcagno

di anni 86

Addolorati lo annunciano: i figli Mariuccia e Giovanni, i nipoti, i pronipoti Marco e Marina, la figlioccia Tina e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Kanani per le assidue cure prestate. Funerali sabato 15 luglio ore 16 da via Rivalta 49.
— Torino, 14 luglio 1978.

E' mancato improvvisamente

Gian Maria Zuccarino

lasciando nel più profondo sconforto la moglie Mariuccia Bellco e la figlia Maria Laura. Partecipano al dolore gli zii, le zie, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e tutti coloro che gli hanno voluto bene. I funerali avranno luogo oggi 15 luglio alle ore 10,30 nella Basilica di piazza dell'Annunziata a Genova.
— Genova, 14 luglio 1978.

E' mancato.

Giuseppe Roccia

anni 78
Pensionato Ferrovie Stato

Lo annunciano: moglie, figlio Carlo con famiglia, parenti tutti. Funerali in Rivoli domenica ore 9 dall'Ospedale Civile. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 14 luglio 1978.

Cristianamente è mancata

Lucia Arezzo Della Targia ved. Tosco

La piangono: figli, genero, nuore, nipoti, fratello, parenti tutti. Funerali oggi 15 ore 16 nella parrocchia Santa Maria Goretti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1978.

Improvvisamente in Robella d'Asti è mancato

Giovanni Aiazza

Ne danno il triste annuncio: figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali 15 corrente mese in Robella d'Asti ore 15. La salma proseguirà per Pezzana Vercellese dove verrà tumulata.
— Robella d'Asti, 15 luglio 1978.

I Consigli di amministrazione della Casa vinicola Ribezzo S.p.A. e della Newtex S.p.A. partecipano al dolore del dott. Alberto Barbero per la scomparsa della cara mamma

Liliana Barbero n. Anzini

— Monforte, 14 luglio 1978.

Storia antica e recente della città nei cognomi più diffusi

Ad Alba predominano i Boffa seguiti dai Marengo e Ferrero

ALBA — La «città dalle cento torri» che ancora s'innalzano, magari mozze, sulle antiche case del centro storico, ha visto raddoppiare la sua popolazione nel dopoguerra, parallelamente all'espansione industriale. Oggi ha una popolazione assai eterogenea per l'immigrazione, non solo dal Sud, ma soprattutto dalle Langhe: le campagne si sono spopolate e i contadini, attratti dal miraggio della «busta sicura» sono diventati operai.

Almeno la metà dei 30 mila albesi hanno avuto altrove i propri natali, mentre fin dall'800 molte famiglie socialmente rappresentative si sono trasferite a Torino. Tra queste i Falletti, i Cantalupo, i De Abbate, i Della Chiesa, i Vernazza, nobili, avvocati e altri professionisti. E' probabilmente per tali spostamenti che manca oggi ad Alba una larga concentrazione di famiglie con lo stesso cognome, come ad esempio nella vicina Bra.

«*Finora* — osserva Luciano Maccario, un appassionato di storia locale — *non sono mai stati compiuti studi sui cognomi degli abitanti. Si può tuttavia affermare che almeno il 90 per cento derivi da quelli medioevali, che s'ispiravano ai mestieri, ai difetti, alle caratteristiche fisiche, al colore dei capelli ecc.*».

Da un'indagine condotta all'anagrafe, Boffa risulta essere oggi il cognome più diffuso ad Alba (sono 217 a portarlo), seguito da Marengo (198), Ferrero e Viberti (entrambi 189), Revello (110), Barbero (91), Cavallo (65).

Alcuni cognomi già molto diffusi nel Medioevo come Capra e Costa si sono tramandati fino a oggi (105 gli uni, 197 gli altri), come ancora esistono seppur meno numerosi gli Abellonio, Ansaldo, Basso, Balbo, Corrado (da Corradengo), Ceretto (da Ceretus), Gastaldi (da Castaldus), Cazzullo (da Cazullus), Sansoldo (da Censoldo), Bongiovanni, Merlo, Mollo, Rosso, Ratti, Borgogno, Castello, Canale, Colombano, Bubbio, Berruto, Bonino, Fava, Grosso, Musso, Magliano, Pittatore, Porta, Sacco, Sardo, Rava, Guercio...

L'attuale Ferrero potrebbe derivare dal medioevale Ferrarius. Oltreché antico, questo cognome per Alba ha un significato particolare. Fu infatti un Ferrero, «*Monssù Pietro*» che, seppur nativo di Parigliano, iniziò ad Alba nel 1945 a pestare, in un piccolo laboratorio, zucchero, cacao e nocciole per ricavarne quel «giandujot» che ha portato il nome di Alba in tutto il mondo e fu uno dei primi grati sapori del dopoguerra, insieme con quello del pane ritornato bianco. Da «*Monssu Pietro*» a «*Monssu Pinotu*» si passa dal patriarca del cioccolato a quello delle sete. Nacque infatti ad Alba uno dei pochi Miroglio della città, Giuseppe, oggi novantaduenne, che ha trasformato il suo modesto negozio di stoffe di piazza del Duomo in un'industria d'importanza internazionale.

Quanto ai nomi di persona anche Alba segue la moda che trascura i Giovanni, i Giuseppe, i Pietro e le Marie che imperversavano al tempo dei nonni per lasciare il passo ai più sofisticati Omar, Samantha, Barbara, Micaela e via battezzando.

Il patrono della città, S. Lorenzo, è in abbandono da molto tempo. Dice in proposito Luciano Maccario: «*Da ricerche compiute il culto di S. Lorenzo a cui è dedicata la cattedrale, assai diffuso in età medioevale, fu soppiantato da S. Teobaldo (garzone calzolaio, vissuto nel XIII secolo) da quando, nel 1429, il vescovo Andrea Novelli ne trovò le reliquie*». Il fatto fu celebrato con festeggiamenti e pellegrinaggi e le offerte raccolte servirono per costruire il campanile del duomo.

Da quel tempo il nome Teobaldo è sempre stato più popolare di Lorenzo la cui icona, un tempo al posto d'onore nell'altar maggiore del duomo, è stata poi trasferita nell'aula dei canonici.

Gianfranco Fiori

Sul Lago Maggiore

Battelli più cari: protesta

VERBANIA — (*a. c.*) Il personale della Gestione governativa navigazione laghi (Maggiore, Como, Garda) è in stato d'agitazione. Protesta per la mancata firma da parte del ministro dei Trasporti, on. Vittorino Colombo, degli accordi conclusi dal sindacato con la direzione della Gestione sui nuovi organici e per il recente aumento delle tariffe

E' il quarto in appena 12 mesi e che, anche se la Gestione lo definisce «modificazione tariffe», un incremento medio dell'8% per ogni tipo di biglietto, abbonamenti e tessere speciali.

«E' un elemento negativo per l'espansione dei servizi — dicono i sindacati —, che scoraggia il turista a servirsi dei battelli ed un ulteriore aggravio per i lavoratori.

Un primo sciopero, di 24 ore, è stato proclamato per domenica 23 luglio.

Dura ormai da 18 giorni la prigionia di Pier Felice Filippi

Appello dell'industriale di Mondovì ai banditi che hanno in mano il figlio

MONDOVI' — *Che cosa ha scritto ai genitori Pier Felice Filippi, lo studente di 23 anni rapito la notte tra il 27 e il 28 giugno, nel messaggio giunto una settimana fa? E' il nuovo interrogativo che s'aggiunge alla vicenda del primo sequestro di persona in provincia di Cuneo.*

Ieri il padre del rapito, l'industriale Giorgio Filippi ha accettato d'incontrare ancora i giornalisti per rivolgere un appello ai banditi che, ormai da 18 giorni, tengono prigioniero il figlio. Secondo le sue dichiarazioni il messaggio sarebbe radicalmente diverso da quello reso noto sabato scorso.

Pierfelice è aggredito sotto casa, all'1,30 della notte tra martedì 27 e mercoledì 28 giugno. In due gli balzano addosso dopo che ha parcheggiato e chiuso la «Opel» sulla quale ha trascorso la serata a provare il percorso del rally «Ruota d'oro», in programma a Savigliano. E' l'ultima gara alla quale vuole partecipare prima di sposarsi con la coetanea Liliana Occelli, insegnante di ginnastica. Il padre accorre in strada alle grida del figlio, ma è impotente di fronte alla determinazione dei banditi, che se ne vanno con l'ostaggio.

Intanto passano i giorni e i rapitori si fanno vivi solo giovedì 6 luglio con una telefonata. Non parlano di riscatto e dicono che faranno avere la prova che Pierfelice è vivo. Sabato 8, giunge il messaggio del ragazzo. Il padre convoca i giornalisti e dichiara: «Abbiamo la conferma e la prova che Pierfelice è vivo e sta bene. Dice d'assecondare le richieste dei rapitori».

Martedì 11, nuovo colpo di scena: i rapitori tornano a farsi vivi e chiedono 3 miliardi in cambio della libertà di Pierfelice. S'apre la fase delicata delle trattative

E s'arriva a ieri pomeriggio. Giorgio Filippi chiede nuovamente di parlare ai giornalisti per rivolgere un appello ai rapitori. «Mi hanno chiesto 3 miliardi — *dice* —, ma è una cifra che io assolutamente non posso avere. Chiedo ai rapitori d'essere ragionevoli anche nel loro interesse. Spero si rendano conto d'avere commesso un grosso sbaglio e che rilascino al più presto il mio ragazzo».

E vien fuori il nuovo testo del messaggio di Pierfelice. Il ragazzo ha scritto di star bene, ma la lettera non è datata. Poi ha aggiunto: «Affrettatevi ad esaudire le richieste dei banditi, qui è una vita da cani».

E' difficile stabilire quale dei due testi sia il vero. Forse, però, dapprima Giorgio Filippi ha tenuto nascosta una parte del messaggio per dimostrare ai banditi d'essere disposto alle trattative.

Davanti ad una richiesta spropositata, l'industriale ha compreso che l'unica via è quella d'un appello ed allora s'è deciso a svelare tutto il messaggio del figlio. Spera forse d'aprire una breccia nella freddezza dei rapitori:

«Avranno pure una mamma anche loro — *dice* —. Provino a pensare al dolore della mamma di Pierfelice».

Giorgio Tino

Conforti religiosi a Giolitti morente

CAVOUR — Il peggioramento lento e preoccupante dell'on. Giolitti, che l'infermo attribuiva al caldo, ma che il termometro confermava ha indotto il vicario di S. Lorenzo, teol. Filippi a portargli l'olio santo. Il malato, lucido per quanto febbricitante, lo ha ringraziato, confermando: «Sono nato cattolico ed intendo morire da cattolico». Quasi contemporaneamente da Roma è giunta una comunicazione che ha confortato il morente ed i congiunti, nella loro disperata tristezza: il Papa, che sapeva delle gravi complicazioni, ha inviato la sua benedizione. Il medico curante dottor Aluffi, si stringe nelle spalle, trincerandosi dietro frasi generiche e più tardi i professori Grüner e Massa, venuti, come ogni sera, in auto da Torino si sono trattenuti a lungo, perplessi, al capezzale del malato. Nessun bollettino medico è stato redatto, ma i due clinici, trovando Giolitti depresso, hanno annunciato una visita straordinaria nella mattinata di domani. *(Da «La Stampa» del 15 luglio 1928).*

SANREMO - Un mese fa uccise involontariamente la moglie

Turbato per la morte della sposa si ferisce in due scontri d'auto

SANREMO — (*r. p.*) Ancora guai per Stefano Borra, 27 anni, il commerciante di Sanremo, che il mese scorso uccise accidentalmente con un colpo di pistola la moglie, Maria Massanova, 29 anni.

L'uomo, che ha un figlio di tre anni, dallo scorso 19 giugno si trovava nel carcere di S. Tecla. Ieri mattina, però, il giudice istruttore gli aveva concesso la libertà provvisoria, in quanto, nel corso delle indagini, sarebbe emerso chiaramente la fatalità della disgrazia. Il Borra controllava la sua pistola quando gli sarebbe involontariamente partito un colpo che raggiunse la moglie all'arcata sopraccigliare destra, fulminandola. Da quella sera, Stefano Borra, che gestiva un negozio di alimentari, non è più stato lo stesso uomo.

Ieri mattina ritorna in libertà. Alla sera dello stesso giorno, erano le 22 e trenta circa, sale sulla propria autovettura, una 850, e percorre via Martiri della Libertà. Guida in stato di trance, senza prestare attenzione: all'improvviso si scontra, quasi frontalmente, con la corriera che fa servizio per il borgo. L'autista del mezzo pubblico se lo trova improvvisamente davanti e non può fare nulla per evitare l'urto. Stefano Borra però non si ferma: è ferito al braccio sinistro, perde molto sangue, ma continua la sua marcia. Supera la corriera e si inoltra per la galleria che collega il mercato ortofrutticolo con rondò Francia.

Qui un altro incidente: va a finire contro una 128, condotta da Amedeo Cianfaglione, 59 anni. Anche questa volta l'urto è tremendo: il braccio del Borra viene nuovamente colpito e quasi spappolato. Ma lui non si ferma. Prosegue nella sua inconsulta corsa per altri 500 metri, fino a raggiungere l'abitazione del suocero, Michele Massanova.

Il Massanova si rende subito conto che il genero è in uno stato confusionale: ha perso molto sangue e soffre. Lo accompagna all'ospedale. I medici del pronto soccorso, dopo averlo visitato, gli riscontrano la frattura dell'avambraccio e lo spappolamento della parte superiore e dell'arto. La prognosi è di 65 giorni.

Castellazzo Bormida: continua la singolare protesta

L'ecologo sul campanile

ALESSANDRIA — (e.c.) «L'opinione pubblica dev'essere messa al corrente dei gravi pericoli ai quali è esposta per il continuo inquinamento, i soprusi, la prepotenza dei potenti», così *afferma Pietro Bensi, sposato, con due figli, un cinquantenne abitante ad Acqui che ha scelto una forma di protesta davvero inconsueta.*

E' salito sul campanile della parrocchia San Carlo di Castellazzo Bormida e da lì lancia «slogan», volantini e diffonde messaggi ecologici. E' dalle 16 di ieri che Pietro si trova appollaiato sul campanile.

Non è escluso che il comandante i carabinieri di Castellazzo, maresciallo Zanon, col quale ha avuto ieri sera un lungo colloquio, se il protestatario non dovesse recedere dalla sua protesta, inserisca del sonnifero in una bevanda o in qualche cibo che intende portargli in giornata. Anche perché il Bensi è digiuno da ieri.

Per salire senza difficoltà e senza far danni sul campanile di S. Carlo, il cinquantenne, che nella cittadina termale ha da tempo allestito una specie di mostra permanente sui problemi ecologici e sociali, ha convinto il parroco, don Maestri, ad effettuare lavori di riparazione al campanile.

E' infatti un ottimo campanaro; al campanile occorrono riparazioni per cui don Maestri, quando ieri s'è recato da lui, non ha avuto difficoltà a farlo salire perché gli facesse «un preventivo dei lavori necessari».

Una volta in cima il Bensi non è più ridisceso e, con un altoparlante, ha spiegato appunto i motivi della sua protesta. Ha assicurato che non avrebbe arrecato danni ed ha mantenuto la promessa. Assolutamente però, non è voluto scendere: Per alcune ore a Castellazzo c'è stato caos. Sono accorsi i vigili del fuoco, un'ambulanza della Croce Rossa, è intervenuto il sostituto procuratore della Repubblica dott. Parola con il capitano dei carabinieri.

Contro la villa del geometra di Visone

Bomba intimidatoria

ACQUI — (*g. l. p.*) Stupore e impressione ad Acqui Terme e in Valle Bormida per l'attentato dinamitardo avvenuto ieri mattina a Visone nell'abitazione del geometra Gaetano Pampirio, 43 anni.

Una violenta esplosione dovuta ad una carica di tritolo collocata fra le inferriate di una finestra al piano terra della villetta, dove abita il geometra, ha mandato in frantumi i vetri di tutte le case vicine e ha reso inservibile l'intero impianto di riscaldamento a combustibile liquido della villa. Il geometra Gaetano Pampirio, scapolo, è da anni dipendente del Comune di Acqui Terme occupato presso l'ufficio tecnico dove ha il compito di accertare il valore iniziale degli immobili soggetti all'Invim. A 48 ore dallo scoppio resta ancora un mistero il perché dell'attentato.

Motivi politici? Non pare, pur essendo il geometra Pampirio iscritto alla dc e componente del direttivo della sezione di Visone. Motivi di vendetta? Forse qualche accertamento troppo rigrosso agli effetti Invim?

Cinema Piemonte e Liguria

ALESSANDRIA

Alessandrino: Mash.
Ambra: In nome di papà Re.
Corso: Per chi suona la campana.
Cristallo: La rivincita di Bruce Lee.
Galleria: Le due orfanelle.
Moderno: Follie di notte.

ACQUI TERME

Ariston: La banda del trucido.
Cristallo: chiuso.
Garibaldi: Black sunday.
Italia: Alaska inferno di ghiaccio.

CASALE MONFERRATO

Moderno: L'inferno di cristallo.
Politeama: Tenente Colombo riscatto per un uomo morto.
Vittoria: Uno sporco eroe.

ASTI

Lux: chiuso per ferie.
Politeama: Suor Emanuelle.
Salone: chiuso per ferie.
Splendor: Tre adorabili viziose.

CANELLI

Balbo: New York-Parigi: air sabotage.
Regno d'Oro: chiuso per ferie.

NIZZA

Aurora: Gli ultimi giorni di Bruce Lee.
Lux: chiuso per ferie.
Sociale: Stato interessante.
Verdi: Piaceri di donna.

CUNEO

Corso: Due simpatiche carogne.
Fiamma: Questo pazzo, pazzo pazzo mondo.
Italia: chiuso per ferie.
Nazionale: Giganti d'acciaio.

ALBA

Corino: chiuso per ferie.
Eden: Marlowe indaga.

BRA

Impero: 007 vivi e lascia morire.
Politeama: Le colline hanno gli occhi.
Vittoria: Superexcitation.

DRONERO

Iris: Un tocco di classe.

FOSSANO

Astra: Per chi suona la campana.
Iride: chiuso per ferie.
Politeama: chiuso per restauri.

MONDOVI'

Corso: Il letto in piazza.
Ferrini: chiuso per ferie.
Italia: Abissi.

ORMEA

Ariston: Il gatto.

SALUZZO

Chico: Messalina, Messalina.
Italia: Le tentazioni di Cristina.
Splendor: Supercolpo dei 5 dobermann d'oro.

SAVIGLIANO

Aurora: Kong.
Nazionale: chiuso per restauri.
Ritz: Morte di una carogna.

VERCELLI

Civico: Follie di notte.
Nuovo Italia: Un taxi color malva.
Principe: Febbre da cavallo.
Viotti: Butch Cassidy.

BIELLA

Apollo: La dottoressa del distretto militare.
Marconi: Sfida a White Buffalo.
Mazzini: Pane e cioccolata.

NOVARA

Astra: Femmina infedele.
Eldorado: Questo pazzo, pazzo pazzo mondo.
Excelsior: E lo chiamavano cinque dita d'acciaio.
Vittoria: Tenente Kojack il caso Nelson è suo.

SAVONA

Diana: Pantera Rosa show.
Eldorado: Tre simpatiche carogne.
Ars: Abissi.
Astor: Mash.
Olimpia: L'incredibile viaggio nel continente perduto.
Jolly: Rivelazioni di un evaso da un carcere femminile.
Lux: Il coraggio di Lassie.
Salesiani: Dio perdona io no.
Filmstudio: The Rocky orror picture show.

LOANO

Perla: Piedone l'africano.
Stella: In cerca di mister Good Bye.

MILLESIMO

Italia: Nerone.

PIETRA LIGURE

Comunale: Salvate il Gray Lady.

SPOTORNO

Ariston: Telephon.
Astro: Pinocchio.

VADO LIGURE

Ambra: La via della prostituzione.

ALASSIO

Capitol: Giulia.
Colombo: Occhi dalle stelle.
Moulin Rouge: Un attimo, una vita.
Ritz: Sturmtruppen.
Excelsior: Bambi.
Don Bosco: Le avventure di Furia.

ALBENGA

Astor: Good bye amore mio.
Ambra: Amici miei.
Cristallo: Abissi.
Giardino: La bella addormentata nel bosco.

IMPERIA

Cavour: Vamos a matar compañeros.
Rossini: Melodrammore.
Centrale: Io sono mia.
Ambra: La compagna di banco.
Odeon (estivo): I magnifici sette.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: L'ultimo giorno d'amore.
Cent: Orzowey il figlio della Savana.
Giardino (estivo): La croce di ferro.

BORDIGHERA

Zeni: Mogliamante.
Olimpia: Abissi.

Vicino alla città, comoda meta per il riposo estivo

Val Sangone: serene vacanze

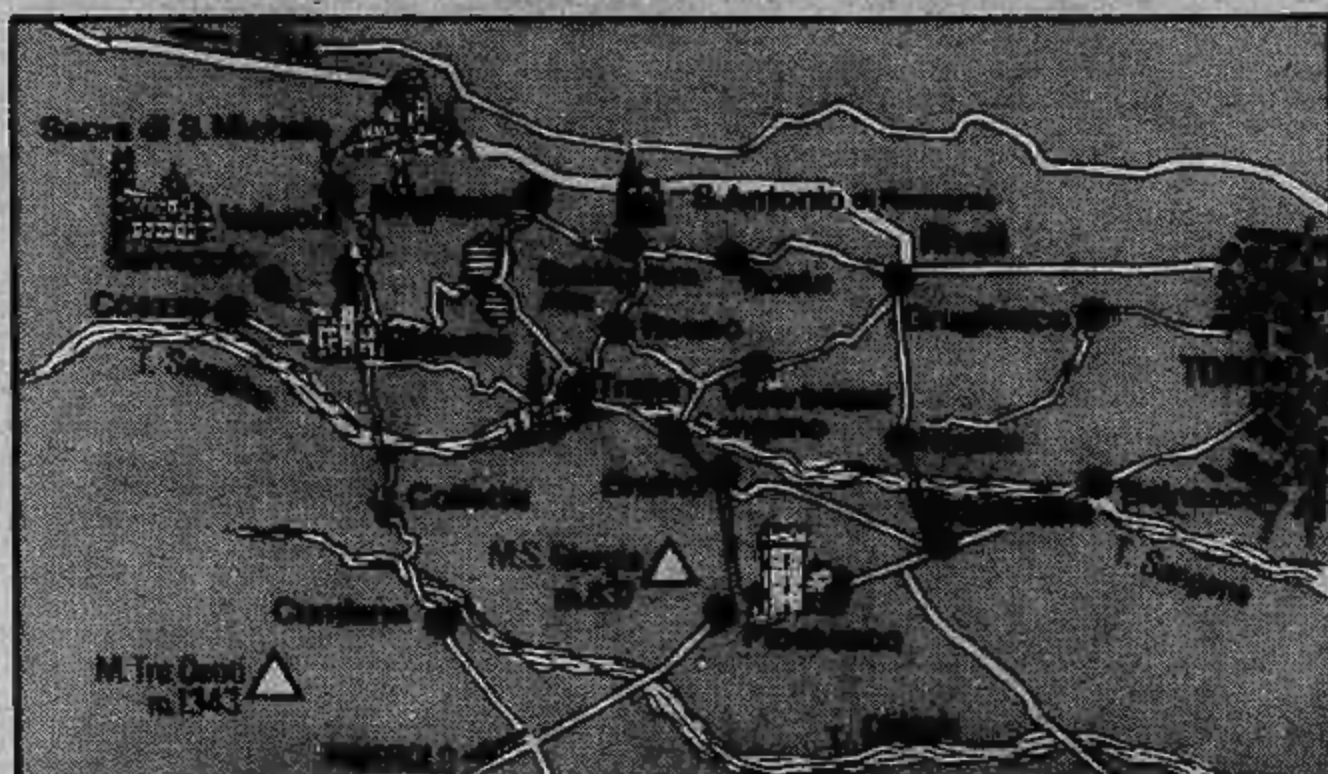
COAZZE: in estate la popolazione è decuplicata - Pochi gli alberghi, molti gli alloggi affittati - Si attendono aiuti dalla Regione

GIAVENO: nuova sorgente per il rifornimento idrico con una spesa di 150 milioni Entro l'anno in funzione 4 nuove scuole

La frase che sentiamo ripetere con insistenza quando incontriamo amici reduci dalle vacanze estive, suona pressappoco così: «Meno male che ho finito le ferie, ora posso riposarmi». Sembra un paradosso ma non lo è. Le tanto sospirate vacanze, troppo spesso si trasformano in terribili faticate in macchina, vegliando fino alle prime ore dell'alba per non rinunciare ai piaceri della vita notturna.

Tutto questo non possono dirlo coloro che scelgono la Val Sangone come mèta di riposo estivo. Chi soggiorna a Trana, Giaveno o Coazze è sicuro di tornare al lavoro sereno e riposato, ritemprato nel fisico e nello spirito.

Le ragioni per cui questa valle non ha perso negli anni i suoi tradizionali *habitué* sono molteplici ma basta condurre un breve sondaggio tra quanti attualmente vi soggiornano per ottenere risposte che conducono tutte allo stesso concetto: «*Qui le vacanze sono riposo, poi riposo e ancora riposo*».

D'altronde se ci si guarda un attimo in giro si capisce come certe affermazioni trovino immediata conferma. La natura è stata particolarmente benigna con questi posti. In mezz'ora d'auto lasci il grigio della città e ti ritrovi tra il verde intensissimo di castagni, querce e salici. Ovunque i fiori «macchiano» coi loro variopinti colori le varie vallette in cui è suddivisa la valle principale.

Il traffico, abbastanza intenso soprattutto durante il week-end, si snoda su strade ampie e ben asfaltate che consentono una guida tranquilla e nello stesso tempo permettono di contemplare il panorama. Da piazza Castello, nel centro di Torino, in quarantacinque minuti si arriva a Giaveno, toccando Orbassano, Bruino e Sangano. Ci si trova cioè in vacanza senza accorgersene, evitando le fatiche di certi allucinanti viaggi di trasferimento.

Una volta giunti a destinazione si è obbligati a riposare. I centri turistici della valle non offrono infatti ai villeggianti motivi di sfrenato divertimento. Pochissimi cinema, nessun locale da ballo, solo qualche sagra paesana con vino e pane e salame per tutti.

Proprio per questi motivi la Val Sangone è mèta preferita di bambini e anziani. I primi non avanzano ancora pretese, quindi qui hanno momenti di felicità in compagnia dei coetanei; i secondi ormai chiedono solo pace e serenità e trovano entrambe nei giardinetti, lungo i viali o nelle moltissime passeggiate che si possono fare da queste parti.

Anche chi volesse soltanto trascorrere un fine settimana all'aria libera, sceglie volentieri la valle come mèta. In un attimo si è a destinazione e altrettanto in fretta si torna in città alla domenica sera.

Gli amanti delle lunghe camminate avranno, però modo di percorrere chilometri su chilometri, su sentieri tortuosi di montagna a contatto con una natura incontaminata.

La sera il riposo è assoluto. Nessun rumore stona con l'ambiente, il sonno è tutelato in ogni maniera. Chi intendesse perciò fare vita mondana deve stare alla larga da questi posti. I disturbatori non sono ben visti da coloro che chiedono ancora alle vacanze di sortire quel benefico effetto al quale tutti aspiriamo.

Fabio Vergnano

Una gastronomia semplice e gustosa

Sono famosi i funghi di Giaveno, che già la Corte Sabauda, durante la villeggiatura estiva nel Palazzotto tra il 1600 e il 1700, ricercava con particolare predilezione.

I piatti tradizionali sono rappresentati dalla torta di riso, dalle cipolle e dalle pesche ripiene, che non mancano mai nelle festività patronali di San Lorenzo e delle borgate.

Le specialità locali sono i torcetti di squisita fattura, le paste di meliga, i «giavenesi al rum», la «torta giavenese» e il Rubecolo, un passito delle uve di Monterossino. Un ottimo prodotto da tavola era in passato la nota «uva grisa», che è oggi quasi scomparsa.

Meritano pure un cenno i tomini, che in termine locale vengono denominati «seirass».

«Ciascuno a suo modo» un motto, un programma

Fedeli alla loro immagine di oasi di pace, i vari centri della Val Sangone non regalano al turista altri divertimenti che non siano quelli genuini. Abbondano quindi le fiere, le sagre, i circuiti cittadini a piedi o in bicicletta, in via eccezionale i fuochi d'artificio. Non sentirete invece suonare un juke-box, né un complesso alla moda, ma piuttosto le note di qualche banda di paese e nulla più.

Dal 1956 c'è a Coazze il circolo dei villeggianti che autotassatisi hanno costruito un campo da tennis, tre da bocce e ping-pong. Inoltre c'è un bar ed un ristorante. Nei programmi tutta una serie di iniziative per rendere piacevole il soggiorno ai villeggianti.

Tra i villeggianti e gli abitanti di Coazze esiste una certa frattura pare: «Abbiamo tentato — racconta un socio del club — di attirare anche i locali, ma non hanno voluto fraternizzare con noi.

Forse non è mutato molto dai tempi in cui Coazze, all'inizio del secolo, fu luogo di villeggiatura anche per Luigi Pirandello. Il suo racconto «Ciascuno a suo modo» è ispirato alla scritta «Ognuno a suo modo» del campanile del paese.

Coazzesi e villeggianti forse ne hanno fatto un simbolo, continuando «a loro modo» a trascorrere in serenità le ferie perché evidentemente c'è un «modo» di vivere da queste parti. Sicuramente lontani dai falsi allettamenti del consumismo di tutti i giorni.

v.

I NOSTRI GIORNI

Arriva l'asfalto nel cuore del Sahara

Duemila km, da Algeri a Tamanrasset

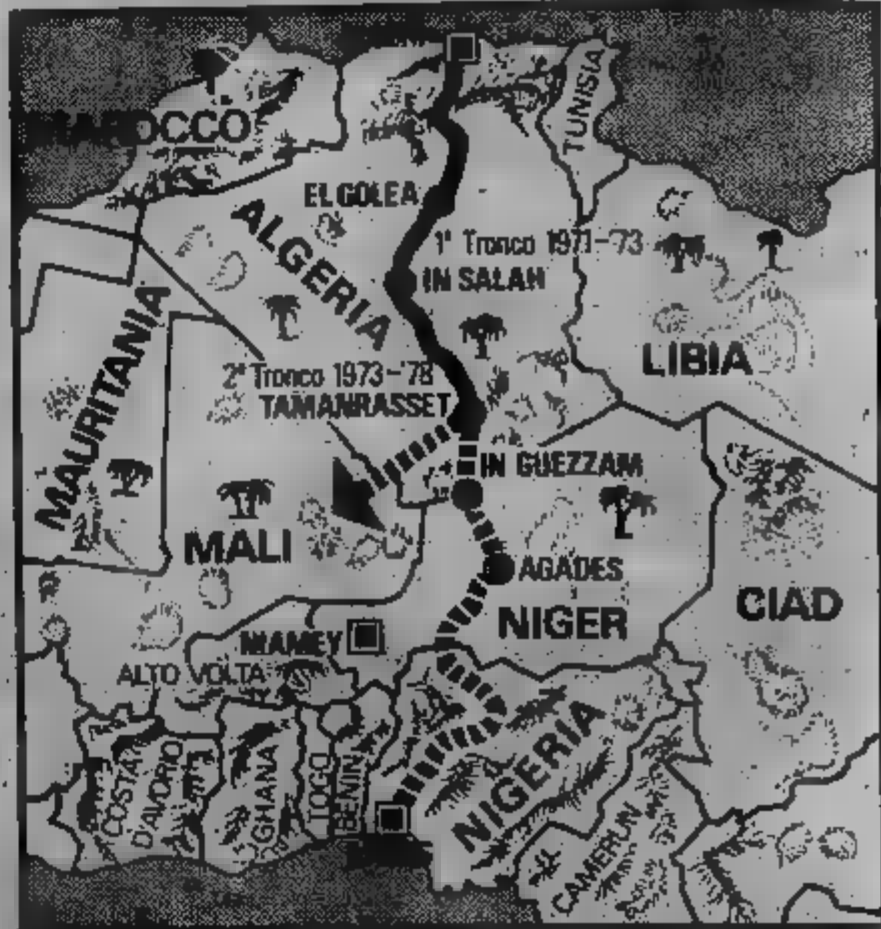
Il Sahara [illegible] ora alla portata di tutti. Anche con un'utilitaria non attrezzata per i lunghi viaggi nel deserto si può arrivare al cuore dell'Hoggar, con il nuovo tronco [illegible] dell'arteria — tuttora un alternarsi di strade malagevoli e di piste per [illegible] — che [illegible] Algeri all'Africa nera.

Imponente per [illegible] difficoltà [illegible] e gli immani lavori, l'opera ha [illegible] cinque anni [illegible] fatiche e [illegible] di [illegible] dei giovani algerini impiegati [illegible] costruzione. E' un nastro bitumato [illegible] per 700 chilometri da In Salah, il rosso villaggio assediato dalle dune, a Tamanrasset, ai piedi delle favolose montagne dell'Hoggar, la terra dei tuareg [illegible] fieri e della mitica Antinea: un lungo serpente nero che si aggiunge a quello già costruito fra Algeri e In Salah, insinuandosi nella suggestiva [illegible] rocciosa delle [illegible] d'Arak, serpeggiando fra le distese lunari di Monydir e [illegible] di [illegible] la piana di In Ekker, così [illegible] [illegible] i francesi la scelsero per sperimentare la loro prima bomba atomica.

I duemila chilometri fra Algeri e Tam, [illegible] i sahariani chiamano la «capitale» dell'Hoggar, sono percorribili [illegible] problemi particolari. Le grandi vacanze estive sono cominciate, la nuova strada [illegible] un forte richiamo per i turisti motorizzati affascinati dal Sahara che [illegible] finalmente realizzare progetti sognati da tempo. E' tuttavia opportuno che essi si attengano ad elementari norme di prudenza, imposte [illegible] particolari condizioni dell'ambiente.

L'estate è il periodo meno propizio per viaggiare nel Sahara, a causa della temperatura torrida, che può raggiungere in pieno sole anche i 50-60 gradi, mentre di notte il termometro [illegible] de a livelli molto bassi, 5-8 gradi e anche meno. Il che ovviamente obbliga a prendere delle precauzioni.

Le distanze che separano i punti di rifornimento di acqua e carburante sono molto grandi, addirittura enormi quelle fra le località in cui vi sono meccanici per le riparazioni, sempre che siano in grado di farle. Bisogna perciò disporre di una buona scorta di acqua e benzina, di una dotazione di pezzi [illegible] ricambio «vitali» [illegible] sapersela cavare da soli per qualche riparazione. Si badi soprattutto all'acqua, per il motore e per dissetarsi. Il caldo ne richiede molto più di quanto si pensi: con 40-50° di temperatura il corpo umano ne perde circa un litro all'ora, una disidratazione per compensare la quale occorre berne 6-7 litri al giorno, e di più se si cammina molto o si lavora. Il carburante non è meno vitale. L'auto carica e il caldo possono aumentare sensibilmente il consumo previsto. Una buona riserva è indispensabile, anche perché può essere a secco la pompa, alla quale si è previsto di fare rifornimento.

L'estate inoltre [illegible] anche la stagione delle tempeste di vento e di sabbia. Attenzione agli accumuli che si possono formare sulla strada. [illegible] la bufera è [illegible] e la visibilità scarsa, ci si fermi con motore «sottovento» [illegible] evitare danni e naturalmente con i fari accesi, per scongiurare investimenti. Sempre a proposito di vento di sabbia, gli automobilisti che hanno a cuore le cromature delle loro vetture ricoprano con [illegible] strato di grasso soprattutto quelle anteriori (paraurti, cornici dei fari ecc.). Anche se antiestetica, è un'ottima protezione: [illegible] sabbia [illegible] più abrasiva [illegible] «carta a vetro».

Benché [illegible] codice lo prescriva, venga sempre data la «precedenza» ai camion transahariani, in particolare quando li si incrocia, a costo di uscire [illegible] strada. La loro [illegible] (sono più grandi di carri ferroviari) già incute rispetto, i camionisti hanno poi [illegible] modo molto spregiudicato [illegible] condurre. Ultimo e particolare consiglio di guida nel Sahara: quando si incrocia un veicolo [illegible] zone dove domina [illegible] solitudine si appoggi fortemente [illegible] palmo della mano contro il parabrezza. In caso contrario si può [illegible] la sorpresa, tutt'altro [illegible] rara, [illegible] vederlo letteralmente esplodere [illegible] [illegible] dell'onda d'urto, ossia l'improvviso, violento spostamento d'aria.

Tra le gole di Arak [illegible] In Ekker, 270 chilometri prima di Tamanrasset, non si ometta [illegible] [illegible] tre giri con l'auto intorno alla tomba del marabutto Moulay Lahsne. E' [illegible] regola sahariana che tutti devono rispettare, anche per non attirare le ire [illegible] *Djenoun*, i «genietti» del vicino Hoggar, sacri per i tuareg.

Arrivare [illegible] Tamanrasset con la nuova strada non è più un'avventura, ma il discorso cambia se si vuol [illegible] [illegible] oltre. Per affrontare [illegible] piste che si irradiano dalla «capitale» dell'Hoggar, compresa quella che costituisce l'asse Algeri-Africa nera, occorrono [illegible] equipaggiamento speciale contro gli insabbiamenti, grande cautela e [illegible] [illegible] esperienza. Per avventurarsi sulla «transafricana» verso [illegible] Guezzam [illegible] Agades, nella Repubblica del Niger, è preferibile disporre di Land Rover, Jeep o altri fuori-strada. [illegible] tuttavia consentito il transito anche alle vetture [illegible] turismo adeguatamen[illegible] attrezzate [illegible] con scorte di acqua, carburante e pezzi di ricambio.

Secondo le norme di circolazione sahariana, questa pista è di categoria B2. E' richiesta pertanto una preventiva autorizzazione delle autorità locali, si è tenuti [illegible] viaggiare in convogli di almeno due veicoli, non si deve lasciare la pista ed è vietato viaggiare di notte. Chi [illegible] questa pista, come del resto quelle di categoria B1 o C, queste ultime assai pericolose, lo fa a proprio rischio. Nessuna responsabilità compete ai governi di Algeria e Niger con il rilascio dei permessi; [illegible] eventuali spese per ricerche [illegible] recupero di mezzi e persone sono [illegible] carico degli interessati.

GLI ALTRI DICONO

la Repubblica

Andreotti poco europeo

L'Italia [illegible] ancora parte della Comunità europea? La do[illegible] può apparire provocatoria, ma dopo quanto [illegible] avve[illegible] [illegible] vertice di Brema, giovedì e venerdì scorso, [illegible] più che legittima. Come interpretare altrimenti [illegible] dolorosa estra[illegible] con cui il nostro governo ha assistito, ospite silenzioso [illegible] disattento, all'operazione franco-tedesca di rilancio dell'Europa monetaria, e i sussurri di sdegno, [illegible] il fastidio [illegible] mala pena trattenuto che hanno preceduto [illegible] mezza adesione italiana all'ambizioso progetto di riavvicinamento delle monete comunitarie?

l'Unità

La nostra protesta

Sono pesanti [illegible] gravi le [illegible] emesse ieri a Mosca contro Filatov [illegible] Sharanski, a sole ventiquattr'ore di distanza da quelle, due, contro Piatkus [illegible] Ginzburg. Esse non possono che scontrarsi con la protesta ferma e inequivocabile [illegible] tutti coloro che hanno seguito [illegible] [illegible] allarme questi processi.

«Non è tollerabile che vi siano condanne per reati di opinione», sottolineava due giorni fa il documento con cui la segreteria del pci esprimeva la preoccupazione e [illegible] riprovazione dei comunisti italiani per vicende così gravi. Sono giudizi [illegible] oggi — davanti alle sentenze — torniamo a ribadire con chiarezza, giudizi che nascono dalla visione del socialismo e della democrazia, da [illegible] parte, e dei rapporti [illegible] distensione e di collaborazione internazionali, dall'altra, che esprimiamo nella [illegible] lotta quotidiana.

IL GIORNO

Rispettare chi viaggia

Sono cominciate sulle nostre strade ed autostrade le grandi manovre. E con esse, purtroppo, soste forzate, [illegible]tasamenti, code lunghe chilometri, incidenti. Ti chiedono di dare consigli a chi deve mettersi in auto, solo o con famiglia...

Dunque cosa dire? Forse potrebbe bastare una r[illegible]mandazione: rispettare chi viaggia [illegible] noi e coloro che viaggiano attorno a [illegible] Non è detto, ad esempio, che i bambini siano sempre felici di [illegible] a bordo di un'automobile. Molti hanno anche paura, ma non [illegible] dicono. Paura di come guidano i genitori, paura di come guidano gli altri. Soffrono di claustrofobia; chiudono gli occhi. Conviene quindi guardarli e cercare di capire il loro stato d'animo. Bisogna farli scendere ogni tanto, fargli prender aria. Rispettarli anche non imponendo loro strapazzi irragionevoli.

ECONOMICI

15 Autovetture

A. [illegible] Fiat-Sava e Sava Leasing, ottima valutazione usato, consegna sollecita, massima facilitazione pagamento. [illegible] assortimento veicoli d'occasione con garanzia di meccanica e 30 giorni di prova, via Galluppi 5 angolo corso Sovietica 91.

ALFA GT Junior 1300 anno fine '71 TO/F... colore blu scuro in perfette condizioni a L. 1 milioni 480.000 rateizziamo permutiamo, visitateci. Automarkets corso Principe Eugenio 11.
ALFA Sud del '72 blu a L. 1 milione 590.000 vera occasione pochi km. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.[illegible]
ALFETTA del '73 fine beige con aria condizionata visibile. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.
ALLA Saicar concessionaria Fiat Torino via Galluppi angolo corso Unione Sovietica: 132 GLS automatico 1975 verde lire 3 milioni 200 mila. Mini 850 anno 1968 bianca lire 420 mila anche con doppia garanzia.
ALLA Saicar concessionaria Fiat Torino, via Galluppi angolo corso Unione Sovietica: 132 1600 special 1972 bianca lire 1 milione 430 mila. Innocenti Mini 1968 verde lire 390 mila.
ALLA Saicar concessionaria Fiat Torino via Galluppi angolo corso Unione Sovietica: Audi 80 L rossa 1974 lire 1 milione 990 mila, Nsu Prinz 1968 rossa lire 400 mila.
ALLA Saicar concessionaria Fiat Torino via Galluppi angolo corso Unione Sovietica: Opel Olimpia 1969 azzurra lire 700 mila vendesi anche rateando.
A112 del '71 blu, A112 del '72-'73-'74-'76 prezzi a partire da L. 800.000. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.
A112 perfette di carrozzeria e motore gommatissime anno 70-71-72-73-74-75-76-77 da L. 1 milione 100 mila a L. 3 milioni 200 mila. Rateizziamo permutiamo, visitateci, Automarkets corso Principe Eugenio 11.
BETA berlina 1.8 anno 1973 To/K... impianto a gas perfetta di carrozzeria e di motore gommatissima in visione presso l'Automarkets corso Principe Eugenio 11, prezzo da convenire, permutiamo e rateizziamo, visitateci.
BETA coupé marrone Parioli condizionatore d'aria accessoriata privatamente vendo permuto facibile pagamento, telefonare 233.992.
BETA coupé 1300 To R2 privata vende perfetta come nuova. Tel. 505.645 ore 13-15.
CITROEN Ami 8 familiare unico proprietario anno 75 fine a L. 1 milione 850 mila, permutiamo, rateizziamo, visitateci. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

DIESEL
per il vostro lavoro e le vostre ferie Ford Transit Diesel 9 posti anno 76 a L. 5 milioni 400 mila, Ford Transit Diesel 9 posti anno 75 a L. 4 milioni 900 mila, Ford Transit Diesel 9 posti anno 74 a L. 3 milioni 950 mila. Ford Transit Diesel furgoni anno 74 a L. 4 milioni 300 mila. Opel Bedford furgone Diesel anno 73 a L. 3 milioni 850 mila. Fiat 850 furgoni anno 71-72-73-74 da L. 1 milioni 250.000. Rateizziamo permutiamo anche con minimo anticipo. Visitateci. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

DYANE 6 anno 73-74-75-76 da L. 1 milione 400 mila a L. 2 milioni 100 mila. Rateizziamo anche con minimo anticipo, visitateci. Automarkets corso Principe Eugenio 11.
FAMILIARE 124 fine '73 beige unico proprietario visibile Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.
FAMILIARI vasto assortimento completamente in ordine di carrozzeria e di meccanica: disponiamo di Fiat 124, Fiat 128, Ford Escort, Ford [illegible] a rate, permutiamo, visitateci. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

FIAT LEASING
la Concessionaria Fiat Automotor in via Cassini 46 tel. 580.890 ed in via Rossini 26 tel. 871.127 offre alle aziende, ditte individuali, commercianti, liberi professionisti e artigiani la possibilità di acquistare la formula leasing senza cambiali ed ipoteche qualsiasi tipo di autovettura pagando al massimo l'usato in permuta. Esempio: Fiat Ritmo anticipo da L. 838.500 canone da L. 88.493; 131 diesel anticipo da L. 1 milione 108.500 canone da L. 126.125.

FIAT 124 anno '74 cc 1200 perfetta di motore e carrozzeria, gommatissima a L. [illegible] milioni 100.000 permutiamo rateizziamo visitateci. Automarkets corso Principe Eugenio 11.
FIAT 124 coupé [illegible] colore [illegible] interno scuro in perfette condizioni, gommatissima a L. 1.980.000. Visitateci. Automarkets corso Principe Eugenio 11.
FIAT 125 gommone anno [illegible] fine blu scuro interno beige in panno, vettura completamente in ordine a L. 1 milione 680.000. Rateizziamo, permutiamo, [illegible] Automarkets corso Principe Eugenio 11.
FIAT 126 [illegible] assortimento completo di vetture e colori anno 72-73-74-75-76-77 da L. 1 milione 250 mila a L. 2 milioni 200 mila. Visitateci. Automarkets [illegible] Principe Eugenio 11.
FIAT 127 due e tre porte normali e special [illegible] e lusso [illegible] 71-72-73-74-75-76-77 da L. 1 milione 300.000 a L. 3 milioni [illegible] mila. Permutiamo, rateizziamo, visitateci. Automarkets corso Principe Eugenio 11.
FIAT 128 4 porte anno 69-70-71-72-73-74-75-76-77, [illegible] lusso special [illegible] L. [illegible] mila a L. 3 milioni [illegible] mila [illegible] completamente ricondizionate. [illegible] e permutiamo [illegible] minimo anticipo. Visitateci. Automarkets [illegible] Principe Eugenio 11.
FORD Fiesta 3 porte normali lusso e Ghia 900 e 1100 in perfetto [illegible] anno 76-77 da L. [illegible] milioni 850 mila a L. 3 milioni 600 mila. Permutiamo, rateizziamo, visitateci. Automarkets corso Principe Eugenio 11.
FORD Taunus 1300 [illegible] porte anno 71-72-73-74-75-76-77 da L. 13 milioni a L. 4 milioni [illegible] completamente ricondizionate di meccanica e [illegible] permutiamo, rateizziamo, [illegible]. Automarkets corso Principe Eugenio 11.
LANDROVER [illegible] lungo tetto rigido tipo safari [illegible] Diesel [illegible] perfetto ordine a L. 4 milioni [illegible] presso l'Automarkets [illegible] Principe Eugenio 11; visitateci; permutiamo rateizziamo.
M.G. Midget MK3 [illegible] 1971 privato vende a privato 3 milioni [illegible] Tel. Boolo 518.088.

NUOVE FIAT
Diesel e Ritmo alla Concessionaria Fiat Automotor in via Rossini 26 tel. 871.127. Vi aspettiamo per farvi provare senza alcun impegno le nuove Fiat Diesel 131 e 132 e la nuova Fiat Ritmo.

OPERAZIONE estate fino al 22/7. Tutti i tipi di auto usate in garanzia con finanziamenti anche senza anticipo. Zuan-Car corso Matteotti 61, telefono 530.324.
RENAULT 5 Alpine 3 mesi nera km 5000 perfetta vende permuta Leone tel. 660.271.
R4 TL [illegible] '72 come nuova pronta per qualsiasi prova. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.
R5 TL del '74 aragosta, R14 TL di 8 mesi tagliandi da fare. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.
SPITFIRE 1500 cc spider con [illegible] rigido in optional con overdrive anno '75 fine colore azzurro interno nero, proprietario unico a L. 2 milioni [illegible]. Visitateci, permutiamo rateizziamo. Automarkets corso Principe Eugenio 11.
TAUNUS familiare metallizzata fine '76 unico proprietario. Automarkets [illegible] Grosseto 318 tel. 739.5353.
TRANSIT 100 furgone Diesel unoproprietario 16 mesi 19000 km, altro 130 lungo gemellato, 24 [illegible] Qualsiasi prova vende [illegible] Pastori [illegible] corso Sebastopoli 223.
[illegible] Familiare del '74 fine pochi km [illegible] visibile Automarkets [illegible] Grosseto 318 tel. 739.5353.

16 Motocicli

A. MOTOMARKET svende [illegible] sconto più [illegible] 100 usati con facilitazioni di pagamento solo per il mese di luglio. Corso G. Cesare 175. Tel. 202.204

GHIBOR
corso Peschiera 395 tel. 383.382 concessionario Torino e provincia Honda, Ducati, Villa, Motobecane. Pronta consegna ultimi modelli vasto assortimento usato! Rateizzando... [illegible] moto che [illegible]... al prezzo che vuoi...

HONDA 1000GL nuova, sconto 700 mila. Adieraulo via Camandona 9 (piazza Rivoli).
HONDA 500 4 cilindri To/30..., vera rarità 8000 km garantiti, come nuova, unico proprietario vendesi. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Rivolgersi sig. Stegani.
SUZUKI 400 GS di pochi mesi 4000 km a L. 1 milioni 450.000. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.

[illegible] Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO appartamenti 3-5 vani anche occupati purché dotati di riscaldamento e servizi completi. Telefonare 541.586.
ACQUISTO in Torino e cintura appartamenti e ville purché liberi rapide trattative pagamento contanti. Tel. [illegible].789.
[illegible] appartamento libero in Torino 1-2 camere tinello. Telefono 531.927.
CERCO appartamento libero in Torino 1 o 2 camere tinello. Tel. 531.927.

FASANO
affidateci la vendita del vostro immobile. Abbiamo oltre 15 anni di esperienza. Via Traiano 24. Telefono 694.670 - 694.180.

GSB TORINO IMMOBILI
via Cibrario 6 ricerca pagamento in contanti stabili grandi dimensioni per conto importanti società massime garanzie e riservatezza. Telefoni 472.651 472.202 interno 7.

PRIVATO necessita acquistare appartamento libero soggiorno 2 camere cucina servizi [illegible] Bernini, Crocetta. Tel. 540.819.

19 [illegible]ita alloggi

A. L. 10 milioni in contanti più mutuo e dilazioni vendo a Riva presso Chieri 3 camere box auto. Telefonare 657.472.
A. SERIM vende S. Rita via Boston 118 recente camera tinello bagno ingresso 12 milioni 700 mila [illegible], telefonare 51[illegible].
[illegible]CENTE corso Traiano alloggi [illegible] 1-3 [illegible] tinello bagno da 17 milioni 100 mila a 34 milioni 300 mila mutuo Centrocasa 513.831.
ADIACENTE via Gorizia appartamenti recenti 1-3 camere tinello bagno [illegible] 9 [illegible] a 21 milioni, minimo contanti stessa casa. Centrocasa 513.831.
AFFARE p[illegible] vende in [illegible] stabile [illegible] 16 alloggi più [illegible] box [illegible] costruzione in Ciriè esclusi intermediari Tel. 760657.
ALLOGGIO mq 300 [illegible] antica [illegible] via Della Rocca, pluriservizi soppalchi luminosi. Tel. 443.138.
BARRIERA di Milano - [illegible] Vercelli costruzione d'epoca - [illegible] ripristinata, camera [illegible] 4 [illegible] 400 mila, 3 camere [illegible] milioni 800 mila disponibile basso fabbricato adibibile laboratorio e box auto. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

BORGARETTO
via Kennedy 5, 1 camera cucinino bagno termo ascensore L. 14 milioni vende Lux Case via Giusti 2, telefonare 546.476.

CASA patrizia villa 700 collina Chivasso 22 vani più parco e giardino mq 4000 L. 70 milioni trattabili. Tel. 539.093 - 487.392.
CASABIANCA libero ad Orbassano centro 2 camere tinello cucinino servizi L. 21 milioni trattabili. Tel. 531.008.

[illegible]

B Pramollo (To) rustico libero da riattare: 2 vani, scala esterna, [illegible] mq 300, lire [illegible] milioni [illegible] mila, occasione. Tel. [illegible] 835.394 835.493.

CASALEGNO A Grugliasco (To) libero camera tinello cucinino servizi balconi cantina lire 15 milioni [illegible] mila dilazionabili, occasione. Tel. [illegible] 832.904 835.394 835.493.
CASALEGNO C libero corso Casale (Gran Madre) 3 camere, tinello, cucinotto, gabinetto, balconi, [illegible] L. 20 milioni dilazionabili. Tel. 885.962 832.904 835.394 835.493.
[illegible] D libero recente Borgaretto (To) saloncino, 2 camere, cucina, servizi, box auto, giardino condominiale L. 32 milioni compreso mutuo e dilazioni. Tel. 885.962.
CASALEGNO E Corio Canavese (Valli Lanzo) 2 alloggi liberi nuovi in palazzina: salone, 2 camere, cucinino, doppi servizi, posto auto L. 23 milioni cadauno. Telefonare 885.962.
[illegible] F corso Novara (Aurora) 2 alloggi stesso stabile: 2 vani servizio da L. 6 milioni. Telefoni [illegible].962 832.904 835.394.
CASALEGNO [illegible] Breglio (Madonna Campagna) 2 alloggi stesso stabile: 1-2 camere cucina servizi box auto da L. 14 milioni 500 mila [illegible] Telefoni 885.962 [illegible]

[illegible] O H mansarda libera via della Consolata (centro) [illegible] cucinotto ingresso servizi L. 18 milioni dilazionabili. Telefoni [illegible] 832.904 835.394 835.493.

CASCINE Vica corso Francia 210 appartamenti recenti 1-3 camere tinello bagno da 10 milioni 900 mila a 18 milioni 200 mila meno mutuo. Centrocasa 513.831.
CENTRALISSIMI via S. Quintino 9 recente costruzione signorile appartamenti salone 2 camere cucina da 41 milioni uffici di salone 8 camere 90 milioni attici 2 camere cucina bagno 31 milioni 800 mila, grande appar[illegible] libero salone di 65 mq 5 camere cucina 3 bagni. Personale sul posto Fiduciaria Immobiliare S.p.A. 556.956.

[illegible]
corso Valdocco 3 via A. Nota 8 via Del Carmine 15: casa recente [illegible] bagno ascensore portineria 1-2 [illegible] tinello cucinino vende Lux [illegible] via Giusti 2, telefonare 546.476.

CENTRO Immobiliare vende libero via Bertola 4 camere tinello cucinino servizi [illegible] centrale a L. 42 milioni. Tel. 650.5287.
CENTRO Immobiliare vende libero [illegible] via Guido Reni camera tinello [illegible] L. 18 milioni. Tel. [illegible].
CENTRO Immobiliare vende libero in [illegible] 2 c[illegible] cucinino servizi L. 26 milioni mutuo [illegible]. Tel. 650.5370.
CENTRO Immobiliare vende libero in recente costruzione adiacente [illegible] Orbassano [illegible] soggiorno L. 42 milioni facilitazioni pagamento. Tel. 650.5287.

CENTRO
via Bertola 17 casa signorile: termo bagno ascensore portineria, alloggi [illegible] ufficio o abitazione 1-3 camere, negozi e magazzini al piano seminterrato vende Lux Case, via Giusti 2 tel. 546.476.

CENTRO Immobiliare vende libero corso Francia zona Paradiso bellissimo 2 camere tinello cucinino servizi a L. 32.000.000 meno mutuo fon[illegible]. 650.5287 - 650.5370.
CONSULEDILE 533.322 offre prezzi [illegible] Sebastopoli ultimi alloggi [illegible] tinello bagno 9 milioni 900 mila box 4 milioni.
CONSULEDILE 533.322 offre Carmagnola centro camera tinello cucinino bagno 8 milioni 200 mila compreso [illegible].
CONSULEDILE 533.322 vende via Catania zona Regio Parco appartamento [illegible] 2 camere cucina ingresso [illegible] 19 milioni 200 mila.
CONSULEDILE 533.322 vende [illegible] Regina 280 in [illegible] signorile camera cucina bagno 10 [illegible] 500 mila; 3 [illegible] tinello cucinino bagno 23 milioni libero 35 milioni.

CONSULEDILE 533.322 frazione Moncalieri via Monte Bianco 38 (pressi piazza Bengasi) stabile recentissimo camera tinello bagno da 9 milioni 600 mila box auto 3 [illegible] 900 mila.
CONSULEDILE 533.322 vende via Foscolo 8 ultimi alloggi signorili 1-3 camere cucina bagno da 12 milioni a 26 milioni 500 mila.
[illegible]LE 533.322 offre via M. Cristina 117 in stabile signorile [illegible] 2 camere tinello bagno da 18 milioni.
[illegible] 533.322 [illegible] via Garibaldi alloggio molto spazioso [illegible] cucina ingresso bagno 20 milioni.
CONSULEDILE 533.322 vende via Saluzzo [illegible] in stabile decoroso a prezzi d'occasione mono 1-2-3 camere cucina ingresso bagno da 2 milioni 900 mila a 12 milioni 900 mila volendo box auto semplici e doppi.
[illegible]NSULEDILE 533.322 frazione corso [illegible] 40 angolo via Cigna stabile rimesso a nuovo nelle parti comuni 1-2 camere cucina servizi da 4 milioni [illegible] mila a 10 milioni 200 mila [illegible] liberi. Box auto [illegible] milioni 200 mila.
CONTROLLATE la convenienza [illegible] prezzi facendo una visita agli appartamenti di via Stradella 211-215-217 angolo via Sospello [illegible] grande 1 milione 700 mila camera cucina 2 milioni 200 mila due camere cucina bagno 6 milioni 200 [illegible] camere cucina 13 milioni 300 mila. Negozi favolosi [illegible] 20 milioni disponibili box e magazzini agevolazioni di pagamento. Altre interessanti proposte potrete esaminare [illegible] il nostro personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare S.p.A. 556.956.
CORSO De Nicola 24 posizione eccezionale Crocetta signorile stabile 2-3 camere tinello bagno da 28 milioni a 33 milioni 500 mila: salone 5 camere cucina 2 servizi da 88 milioni 200 mila a [illegible] milioni 800 mila, box. Centrocasa 513.831.
CORSO Francia 119-121 ottima posizione spaziosi alloggi 1-2-3-4 camere cucina bagno da 9 milioni a 26 milioni 800 mila, possibilità mutuo. Centrocasa 513[illegible].
[illegible] occasioni camera cucina [illegible] zio da 4 milioni 500 mila a 4 milioni [illegible] mila dilazioni: Centrocasa 513.831.
CORSO Regina 149 stabile recente e signorile ascensore riscaldamento 2 camere cucina ingresso bagno 9 milioni 500 mila contanti 8 milioni [illegible] mila mutuo fondiario Cassa Risparmio, [illegible] camere cucina bagno 13 milioni 700 mila contanti 10 milioni 300 mila, mutuo. Salone 4 camere cucina 2 bagni 31 mila 300 lire contanti 18 milioni 700 mila, mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
CORSO Unione Sovietica 233, 1-2 camere tinello cucinino bagno da 13 milioni 100 mila a 20 milioni 300 mila meno mutuo Centrocasa 513831.

CROCETTA
via A. Vespucci 66 appartamenti di 1-2-3 camere e cucina termo bagno ascensore vende Lux Case via Giusti 2, telefonare 546.476.

FASANO 694.670 [illegible] Piossasco in costruzione invidiabile posizione, struttura [illegible] su 3 piani. Vende: [illegible].
GAIOTTO C [illegible] Barriera Milano via Cherubini recente camera tinello cucinino servizi facilitazioni. Telefonare 489.789.
GAIOTTO D vende libero Barriera Milano via Santhià camera tinello cucinino servizi mutuo dilazioni. Telefono 488.972.
GAIOTTO E via Kerbaker adiacente via Pio VII libero recente camera cucina servizi ample facilitazioni. Telefono 488.972.
GAIOTTO F libero S. Rita [illegible] Osoppo [illegible] cucina angolo cottura servizi mutuo e facilitazioni di pagamento. Tel. 488.972.
GAIOTTO G vende corso Traiano 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore 26 milioni 500 mila occasione. Tel. 489.789.
GRUGLIASCO via Mameli 14 palazzina di ottima fattura 2 camere cucina bagno, [illegible] 400 mila Centrocasa 513831.

IFIM
Spa vende libera in Orbassano ottima posizione villa unifamiliare salone 3 [illegible] cucina servizi più mansarda, tavernetta, garage terreno. Tel. 519.583 516.278.

IFIM
Spa vende libero pressi piazza Rebaudengo camera cucina servizi 17 milioni 800 mila. [illegible]. Tel. 516.278 519.583.

IFIM
Spa vende libero corso Regina attico 2 camere tinello cucinino [illegible] 28 milioni dilazioni. Tel. 516.278 519.583.

IFIM
Spa vende libero via Lamarmora salone 4 camere cucina 3 servizi 2 ingressi volendo box. Tel. [illegible].

IFIM
Spa vende libero piazza Robilant 2 camere cucina servizi [illegible] milioni dilazioni. Tel. 516.278 519.583.

IFIM
Spa vende libero via Tripoli spazioso camera tinello [illegible] servizi 19 milioni dilazioni. [illegible] 519.583 516.278.

IFIM
Spa vende libero corso Regina Margherita 4 camere [illegible] servizi [illegible] milioni dilazioni. Tel. 519.583 516.278.

[illegible]
Spa vende libero via Guidario 2 camere [illegible] servizi 27 milioni [illegible]. Tel. 516.278 519.583.

IFIM
vende libero Nichelino 2 camere tinello [illegible] servizi 22 milioni [illegible]. Tel. 519.583 516.278.

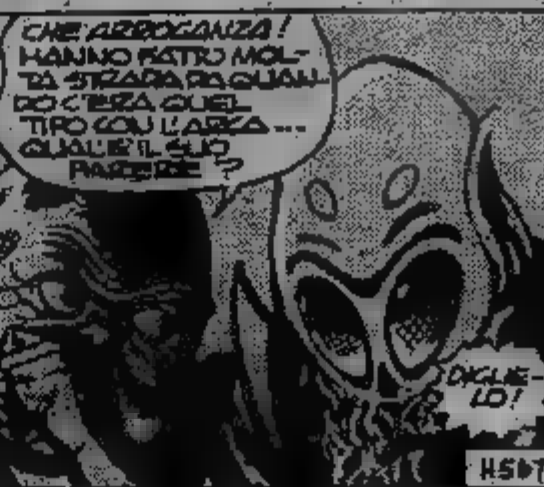
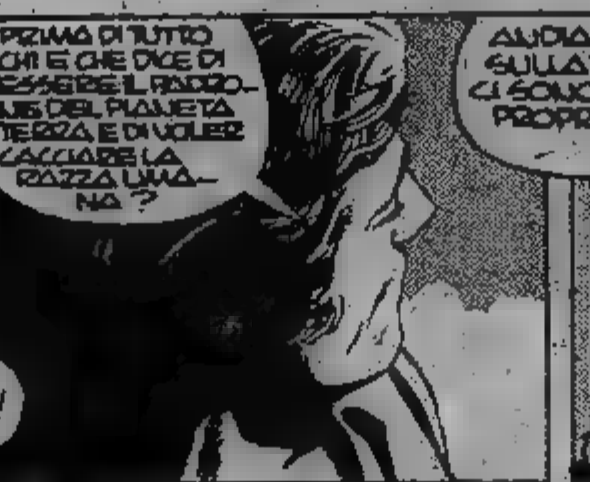
IPLO [illegible]e: soggiorno, camera, cucina, bagno, 14 milioni 600 mila. Telefonare 511.[illegible]
ITALCASE [illegible] libero Santa Rita 2 camere [illegible] cucinino servizi 28 milioni 500 mila. Tel. 512.870.
ITALCASE [illegible] libero vicinanze [illegible] Chieri camera tinello cucinino servizi cantina. Telefonare 512.870.
LIBERI [illegible] Traiano vendesi 1-2 camere tinello servizi stessa casa. Tel. [illegible].
LIBERI via C[illegible] [illegible] ottima posizione salone 2-3 camere tinello bagno da 39 mi[illegible] mila a [illegible] milioni 600 mila. [illegible]. Centrocasa 513.831.
LIBERO adiacente Pozzo Strada vendesi [illegible] camere cucina servizi casa [illegible]. Tel. 537.478.
[illegible] alloggio zona piazza Statuto di 2 camere cucina servizi riscaldamento [illegible] mutuo e dilazioni. Telefono 773.309.
[illegible]O corso Francia corso Telesio vendesi salone [illegible] camere cucina doppi servizi mq 140 L. 65 milioni più [illegible] 800 mila [illegible] 6% «La Casa» 530.[illegible] 534.630.
LIBERO corso Inghilterra signorile 4 camere cucina ingresso 2 servizi 70 milioni compreso mutuo. Consuledile 533.322.
LIBERO corso Traiano di [illegible]giorno 2 camere [illegible] servizi 35 milioni 500 mila più sei mutuo. Tel. [illegible].
[illegible] in nuovo complesso residenziale [illegible] Gerbido signorile salone 2 camere cucina ingresso biservizi 43 milioni 500 mila compreso [illegible] mutuo Consuledile 533.322.
[illegible] precollinare adiacenze piazza Hermada signorile camera tinello cucinino bagno 25 milioni. Consuledile 533.322.
LIBERO recente vicinanze Torino soggiorno con camino 2 camere cucina 2 servizi 35 milioni più due milioni mutuo. Tel. 330.690.
LIBERO vendo mini alloggetto [illegible] 10.500.000 tel. 3098539.
LIBERO via Cibrario adiacenze corso Tassoni vendesi 2 camere cucina ingresso bagno 21 milioni. Consuledile 533.322.
LIBERO via Po adiacenze piazza Castello luminosissimo molto spazioso 2 camere servizi 14 milioni 700 mila. Consuledile 533.322.
LIBERO zona Statuto di 3 camere [illegible] servizi mutuo 40%. Tel. 330.690.
L'IMMOBILIARE vende Borgo Vittoria [illegible] cucina 2 cantine [illegible] milioni 500 mila, telefonare 011 537.655.

(continua)

QUELLE TRE
le gemelline di Homero

LE RAGAZZE FANNO UN'ULTIMA DISCESA SENZA SUPPORRE DI FORMARE UN PERFETTO OBIETTIVO

DICK TRACY
Il "detective,, di Chester Gould

JEFF HAWKE
l'agente di Sydney Jordan

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (21 [illegible] - 20 aprile) Apprensione a causa della salute di una persona cara. Non vi è nulla [illegible] grave. E' questo il momento più adatto per imporvi ai vostri superiori in quanto hanno molto bisogno sia di voi che della vostra esperienza. Sentimenti [illegible]

TORO (21 aprile - 21 maggio) Qualche piccolo insuccesso in campo professionale vi abbatterà, ma poiché gli alti e bassi sono inevitabili dovete avere più fiducia in voi stessi. Chi amate è disposto a [illegible] sacrificio per voi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Non violate l'amicizia che [illegible] riposto in voi un amico, approfittandovi [illegible] confidenze. Il successo può essere raggiunto a patto che sul lavoro non siate testardi e risoluti. Inevitabili discussioni.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) [illegible] sul lavoro a causa della vostra superficialità. Non trascurate particolari importanti e determinanti. Nell'ambiente familiare vi saranno molte dimostrazioni di stima e di affetto. Non cadete alle lusinghe di una conquista occasionale.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) In amore sarete irascibili e possessivi. Non lasciatevi [illegible] apparenze e soprattutto non accusate la persona cara per colpe non commesse. Non vi giungerà positiva la risposta per un nuovo posto di lavoro. Abbiate pa[illegible]

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) L'egoismo [illegible] guastare i buoni rapporti con chi amate e sarà sempre un punto a vostro sfavore. Insistete coi superiori affinché venga accettata una vostra valida proposta di lavoro. Qualcuno ha infatti interesse a boicottarvi per potervi superare.

BILANCIA (23 [illegible] ott.) Trascorrerete [illegible] giornata [illegible] di impegni importanti [illegible] vi snerveranno. Concedete alla vostra mente un poco di riposo. La persona cara sta aspettando il momento migliore per parlarvi di [illegible] incoraggiatela.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Tramite la facilitazione di un amico riuscirete ad ottenere un nuovo impiego che vi piacerà molto. Date il meglio di voi stessi e mantenete un comportamento più che serio. Vivacità nei rapporti affettivi.

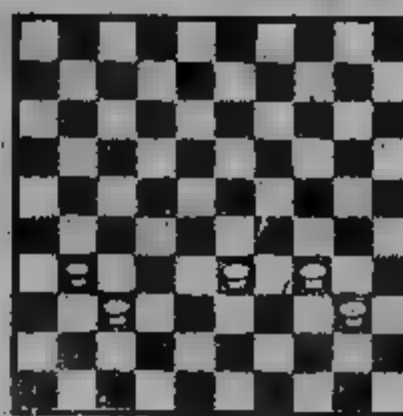
[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Le vostre ambizioni andranno in gior[illegible] da un ulteriore ritardo nella [illegible] dei [illegible] progetti. Affermante atteggiamento da parte del partner. La sua distrazione è [illegible] un altro interesse.

CAPRICORNO (22 dic - [illegible] genn.) [illegible] ancora legati [illegible] vecchia fiamma e [illegible] rincontrarla, dovete essere voi a prendere l'iniziativa e richiamarla. Meditate comunque prima di prendere questa decisione.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) [illegible] altrettanto intensa [illegible] che nutrite. [illegible] realizzerete [illegible] un'unione definitiva. Inconvenienti sul piano professionale [illegible] lasceranno demoral[illegible] perché [illegible]

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Commercialmente riuscirete a raggiungere gli scopi [illegible] se dovrete superare degli ostacoli [illegible] incontro fra parenti che non vedevate da un certo tempo. Accordo in famiglia e con chi [illegible].

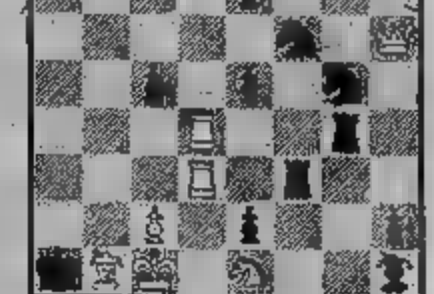
DAMA

Per principianti

Il B. muove e vince

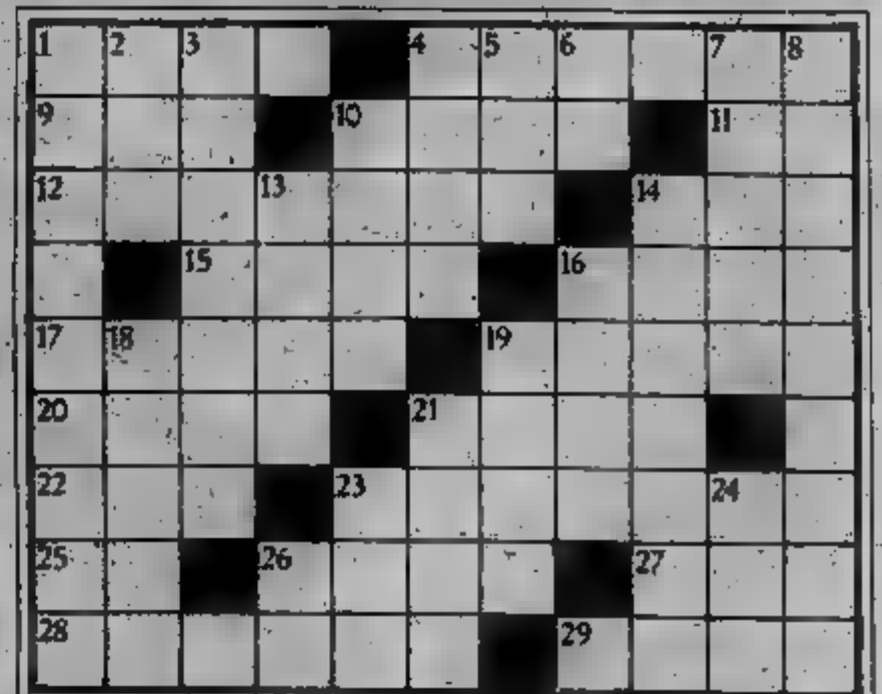
SOLUZ.: 37-32, 28-30; 40-34!, 28-28; 34-32, B. vince.

[illegible]

Soluzione del problema n. 1735: 1. [illegible] (mln. 2. Tg8 matto).

N. 1736 (7+11)

F. Metzenauer («Die Schwalbe», 1934)

Il [illegible] matto in 3 mosse

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1. Scontro; 4. In Gran Bretagna è provincia; 9. Pronome; 10. Buco... giudiziario; 11. Iniziali di Robespierre; 12. Crostini spalmati con burro o conserve; 14. Aereo militare sovietico; 15. Uno dei sette nani; 16. Il vento lo agita; 17 Passo; 19. La bella Lescaut; 20. Tutt'altro che basso; 21. [illegible]; [illegible] supremo cinese; 23. Noiosi; [illegible] Articolo; 26. Compassione; 27. Particella [illegible]; 28. Un grande della musica; 29. La stanza più ampia.

VERTICALI: 1. [illegible] proposta; 2. Una Silvia... colpevole; 3. Cassetto; 4. Solido geometrico; 5. Danzatrici giocondo; 6. Negazione; 7. Governatore musulmano; 8. Campione del mondo di calcio; 10. Refe; 13. Un asso della risata; 14. La città dei tre laghi; 16. [illegible]; 18. Veltro; 19. Il [illegible] più costoso; 21. [illegible] eta statunitense; [illegible] Dopo il bis; 26. Nota musicale; 28. Palermo.

SOLUZIONE — Orizzontali: 1. Urto; 4. Contea; 9. Lei; 10. Foro; 11. MR; 12. Tartine; 14. Mig; 15. Eolo; 16. Mare; 17. Matto; 19. Manon; 20. Alto; 21. Colt; 22. Tao; 23. Tediosi; 25. Un; 26. Pena; 27. Von; 28. Mozart; 29. Sala. Verticali: 1. Ultimatum; 2. Rea; 3. Tiretto; 4. Cono; 5. Ore; 6. No; 7. Emiro; 8. Argentina; 10. Filo; 13. Totò; 14. Mantova; 16. Mali; 18. Alano; 19. Moda; 21. Cent; 23. Ter; 24. Bol; 26. FA.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

vende zona libero salone 3 camere cucina biservizi 2 box mansarda 105 telefonare 011 537.655.

L'IMMOBILIARE vende Regio Parco 3 camere servizi 13 milioni mila: telefonare 011 537.655.

vende San soggiorno camere tinello cucinino servizi terrazzo circa 24 milioni 500 mila, telefonare 537.655.

L'IMMOBILIARE vende adiacente piazza Bernini 2 camere tinello cucinino servizi 14.000.000. Tel. 011/537.655.

L'IMMOBILIARE vende adiacente piazza Sabotino 2 camere cucina 7 900 mila, telefonare 011 537.655.

E vende via S. Donato cucina milioni mila, telefonare 011 537.655.

MIRAFIORI
corso Unione Sovietica panoramicissimo casa recente, tetto centrale ascensore soggiorno camera ingresso bagno ripostiglio L. 31 milioni mila mutuo 6 milioni 100 mila vende Lux Case via Giusti 2 tel.

NONE alloggio nuovo 3 camere tinello cucinotto servizi cantina sufficiente L. 14 milioni 500 mila più mutuo, dilazioni. Tel. 4459.

ORBASSANO libero di soggiorno cucinotto 2 camere L. più 2 milioni mutuo. Tel. 372.443.

PARELLA libero 2 camere Monte Grappa vendo eventuali dilazioni mutuo. Tel. 764.851.

PIAZZA Bozzolo adiacente via Genova posizione commerciale 2.3.4 camere cucina bagno da 9 milioni mila a 19 milioni 500 mila Centrocasa 513831.

14 centrale una sede importante per uffici abitazione salone 4 camere 2 bagni mansarda sulla piazza soggiorno camera letto cucinotto bagno disponibile blocco mq con possibilità ampliamento milioni contanti più mutuo. Fiduciaria 556.956.

PIAZZA Statuto 20 appartamenti simi signorili 2-3 camere cucina ingresso bagno da 24 milioni a 36 milioni 900 mila salone 3 camere cucina 2 servizi 50 milioni mila mutuo e dilazioni Centrocasa 513831.

PIGNA vendonsi alloggi liberi di piccole medie dimensioni posti in casa signorile di nuova costruzione distante 100 metri da Porta Nuova via Magenta 2 angolo via Camerana 4. Detti alloggi sono abitabili entro luglio. Si possono effettuare visite in loco anche nei giorni festivi Tel. ufficio 504.497. Tel. cantiere 547.603.

PIGNA vendonsi alloggi liberi su 2 piani di cui 1 mansardato interessantissime per piccole medie unità familiari posti in casa signorile di distante metri da Porta Nuova via Magenta 2 angolo via Camerana 4. Detti alloggi sono abitabili e sono visibili anche nei giorni festivi. Tel. ufficio 504.497, cantiere.

PINO Torinese vendesi villa centro paese giardino 2000 mq. Tel.

PINO versante Torino vendo villetta custode, ampio giardino dilazioni ed eventuale parziale permuta. Tel. 841.805.

RIVOLI la «Sei società costruzioni immobiliari» offre in vendita pochi signorilissimi appartamenti pronti o in fase di ultimazione in un complesso residenziale inserito nel verde di un parco secolare. Mutuo fondiario. Ufficio vendite in Rivoli via Alpignano 6 tel. 9584161-6192695.

RIVOLI la «Sei Società Costruzioni Immobiliari» in vendita pochi signorilissimi appartamenti pronti o fase ultimazione in un complesso residenziale inserito verde di un parco secolare. Mutuo fondiario. Ufficio vendite in Rivoli via Alpignano 6, tel. 619.2695 - 958.4161.

uso investimento di 2 tinello cucinino L. 13 milioni. Tel. 330.690.

SAN Paolo via Sagliano spaziosi appartamenti 1-2 camere cucina bagno da 8 milioni 500 mila a 11 milioni mila dilazioni. Centrocasa 513.831.

SIGNORILE costruzione precollinare via Luisa del Carretto 1-2 camere tinello bagno da 13 milioni mila a 22 milioni 600 mila box auto mutuo Centrocasa 513831.

STRADA Del Drosso Mirafiori stabile recentissimo spaziosi 1-2-3 camere cucina bagno da 8 milioni 900 mila a 23 milioni meno mutuo Centrocasa 513831.

VIA Cibrario 17 appartamenti signorili ottima fattura 3 5 camere cucina bagno da 25 milioni 500 mila a 33 milioni 500 mila dilazioni. Centro Casa 513.831.

VIA Della Rocca privato vende appartamento libero da ristrutturare 4 camere cucina servizi mq 140 piano 4° con ascensore L. 50.000.000. Tel. 547.119.

VIA Lurisia 2 piazza Robilant stabile recente ottima posizione 2-3 camere tinello bagno da 18 milioni 500 mila a 26 milioni meno mutuo Centrocasa 513831.

VIA Madama Cristina 45 validissimo stabile rinnovato nelle parti comuni 3-4 camere cucina bagno da 18 milioni 300 mila a 27 milioni 1-2 saloni 1.2.3 camere cucina bagno da 22 milioni 200 mila a 63 milioni minimo contanti. Centrocasa 513831.

VIA Oropa appartamenti recenti camera cucinino bagno da 12 milioni a 13 milioni mila pagamento Centrocasa 513.831.

VIA Pramollo 15 Fiat Mirafiori alloggi recenti spaziosi 1 2 3 camere tinello bagno da 7 milioni 800 mila a 25 milioni mila, minimo contanti. Centrocasa 513.831.

VIA Ravenna 4 adiacente piazza Statuto camere milioni mila a milioni 900 mila box magazzino da 3 milioni mila a 9 milioni 900 mila. Centrocasa 513831.

VIA STRADELLA
vendesi libero 2 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio L. 25 milioni, telefonare 532.760.

VILLA 5 vani doppi servizi seminterrato giardino vendo agevolando anche permuta. Tel. 768.851.

VILLA Val Pattonera camere biservizi 2 box oltre 1000 mq giardino vista panoramicissima vendo 170 milioni. Tel. 200.489.

ZONA Santa Rita libero vendo alloggio camera tinello cucinino servizi milioni. Tel. 578.609.

20 Domande affitto

DOE in medicina cerca in affitto alloggio vuoto o arredato Tel. 757.264.

21 Offerte affitto

A. Nole Canavese affittasi 2 camere, cucinotta servizi casa nuovissima con giardino lire 150 mila telefono 309.3038 mobilificio.

AFFITTASI alloggio arredato di camera salotto tinello cucinino bagno zona Barriera Milano L. 192.000 Tel. 658.859.

CASALEGNO affitta uso ufficio via Santa Giulia (Vanchiglia) signorile appartamento piano secondo: 2 balconcini, 2 camere, studio, cucina, bagno, biingressi, box 2 auto, L. 250 mensili, cauzionando. Tel. 885.962, 832.904.

CORSO Taranto stessa casa affittasi alloggi arredati camera tinello cucinino bagno 160 mila mensili volendo box, telefonare 530.871.

CROCETTA arredato adatto studenti 1-2 camere cucina 130-150 mila stessa «Simocasa» 553.129 Ponza 3.

24 Mobili, arredi

BAROVERO un affare per voi in ogni reparto: camere letto, sale, soggiorni, salotti, armadioni, mobili singoli, tappeti. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. Telefono parcheggio.

36 Nautica

USANAUTICA vende promenade 9 mt alb sail prezzo conveniente, promenade 7,60 promenade albina navale, aloa 29-23, chance 32 chris craft commander 31 e costellation coronet 21 motoscafi da mt 3,4 mt 8 Dinghy novità punto vendita Alpe via Tirreno 9, telefonare 199.823.

37 Campeggio e sport

CASA mobile Hobby vera occasione privato vende Tel. 705.113 ore pasti.

IL nuovo sport della vela con il Windsurfer originale olandese vende Velacentro Capua 26 tel. 472.484 Torino.

NUOVO centro ippico Bruino campo ostacoli lezioni box liberi. Tel. 908.6360, Strada comunale Piossasco Rivalta 41 Bruino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. TRA Rivoli Villarbasse villetta panoramica libera 73 milioni vende Studio Liotto 789.132.

A. A L. 3 milioni 300.000 Studio Uno vende Baita con terreno a 50 minuti da Torino altra L. 7 milioni 900.000 posizione panoramica. Tel. 540.947.

A. AFFARE unico centro Ospedaletti appartamento mq 100 più 32 di terrazzi soleggiato vista mare Rizza 472.858.

A. VENDO villa nuova 3 camere e doppi servizi, garage cantina tavernetta con 3500 mq di terreno posizione dominante sulla collina a 4 km dal centro di Asti L. 37 milioni più 25 milioni mutuo. Tel. 540.947.

A LIRE 1
vendo casa abitabile di 4 camere con giardino a minuti da Torino nel Canavese comoda a tutti i servizi. Telefoni 447.792 519.854.

AFFARONE in Alassio vendiamo alloggio di soggiorno due camere servizi con riscaldamento autonomo e cantina lire 36 milioni. Telefono (0182) 90.976.

ANTICA Usseglio (Val di perfetvendo. Tel. 372.274.

BAITA montana di 2 vani con 400 metri di terreno vendo a L. 3 milioni mila comodità di pagamento altre disponibilità. Telefoni 519.854 447.0792.

BAITE rustici collinari abitabili ze Torino diversi prezzi anche a Tel. 537.126.

CANAVESE metri casetta 2 camere servizi garage cantina terreno vendesi 17 indipendente. Telefonare 537.126.

CASALEGNO Borghetto Spirito (Sv) libero settembre camera tinello cucinotto servizi L. 22 milioni. Tel. 885.962.

CASALEGNO Casanova (Albenga) cascina rustica libera da riattare parzialmente, salone, 5 camere, cucina, servizi (tre camere arredate) terrazzo, solaio, cantina, stalla, terreno 100 mq lire 22 milioni Tel. 832.904 835.394.

CELLE Ligure complesso «La Barlettina» vendonsi appartamenti panoramici di diverse dimensioni inseriti nel tipico verde ligure. pie loggie terrazzi giardini, già pronti. Ufficio vendite in Celle, via Colla 22, tel. 019/990.029 (giorni festivi), Rivoli (To), telefonare 011/619.2695 - 958.4161.

CERIALE via S. Eugenio Pastorino costruzioni vende alloggi signorili 2-3 locali + servizi mutuo e dilazioni. Aperto in loco sabato domenica e festivi, telefono 019-745.434, 0182-90.362.

CLAVIERE in signorile condominio vendo privatamente, arredato, monolocale con angolo cottura ingresso bagno e box consegna immediata L. 28.500.000 contante L. 10.000.000 più mutuo e tel. 011-585329.

DI SALVATORE corso Turati 13 vende in zona turistica vicinanze Mondovì altitudine circa m 600 villetta nuova con 2 alloggi e mq 700 circa di terreno.

EDEN Ceriale 0182 90.020 Via Aurelia 84 vende appartamenti bilocali da 20 milioni S. Stefano Mare Loano e Pietraligure.

EDILMARE vende Albenga Andora Pietra Ligure San Bartolomeo Lorenzo Santo Stefano alloggi ogni dimensione. Mutui dilazioni. Telefono 0182 86.

FINALE Ligure complesso residenziale «Residence» vendonsi appartamenti di diverse dimensioni signorilissimi panoramicissimi costruzioni tipo inserite nel tipico verde ligure con ampie terrazze «solarium» giardino. Mutuo fondiario ed altre dilazioni. Ufficio vendite Finale Ligure via Perrica 9, tel. 019/63.356 (anche festivi); Torino 011/619.2695 - 958.4161.

GABETTI Sanremo 0184 880111 residence i Gar 100 m, mare 2-3 locali servizi 20 milioni 500 mila max 32 milioni 50% mutuo compreso sconto 7% primi cinque appartamenti personale sul posto sabato e domenica.

LAIGUEGLIA a 30 mt impresa ni «Sole» vende appartamenti confortevoli. Telefono 0182 49 025 49.325.

LAIGUEGLIA mare 3 piani spiaggia privata garage 1000 mq giardino. Immobiliare Roma, telefono 0182 49.015.

L'IMMOBILIARE vende rustico Stellanello (Im) vista mare 3 piani giardino milioni. Tel. 0183.273.211.

L'IMMOBILIARE vende Diano Marina mila 3 camere servizi terrazzo garage giardino 300 mq mila. tel 0183 273.211.

L'IMMOBILIARE vende Diano Marina libero appartamento 200 mq circa posizione tutti i comforts 70 milioni. telefonare 273.211.

L'IMMOBILIARE vende Dolcedo (Im) salone rustici 9 milioni, telefonare 273.211.

L'IMMOBILIARE vende Diano Marina libero vista mare 3 camere cucinotto doppi servizi box 55 milioni. Tel. 0183 273.211.

L'IMMOBILIARE vende S. Lorenzo (Im) camere cucinotto servizi giardino tennis vista mare milioni, 0183 273.211.

L'IMMOBILIARE vende Sanremo salone soggiorno camere cucina biservizi milioni, telefonare 0184 88.222.

L'IMMOBILIARE vende rustico Dolcedo (Im) rialtato salone cucinotto 2 camere servizi 22 milioni, telefonare 0183 273.211.

MONTOSO vendo appartamento mansardato completamente arredato in nuova costruzione. Telefonare 537.478.

PERRERO con alloggio borgo piccola cascina mq 3650 terreno progetto approvato per più alloggi zona Meana, telefonare 634.402.

PIGNA in Montoso ridente zona montana con buoni campi da sci a 60 Km da Torino inserite tra magnifiche pinete vendonsi mansarde piccole medie prezzo eccezionale ultime disponibili. Tel: ufficio Torino 583.436, tel. Montoso 0175 929.623.

PILA mini alloggio arredato nuovo, residence tennis ristorante box mutuo L. milioni 500 mila. Telefonare 633.

RUSTICO sopra Ivrea 3 camere abitabili stalla fienile pollaio terreno a L. 14 milioni 500 mila. Tel. 530.014.

RUSTICO panoramicissimo indipendente pressi Piscrolo possibilità 3 vani progetto approvato comodità strada ampio terreno. Tel. 545.094.

attico vista mare oltre 180 mq in vendo per realizzo. Tel. 011/518.817.

SAUZE d'Oulx Jouvenceaux «Centro residenziale Sole Alto» alloggi pronti, terminati, tappezzati caminetto funzionante, a partire da L. 14 milioni 700 mila più mutuo L. 4 milioni 300 mila vende GSB Torino Immobili. Telefonare 472.631 472.202 personale sul posto sabato e domenica.

SAUZE via Clotes salone 2 camere bagno cucinino ingresso box terrazzi lussuosamente arredato vendesi. Telefonare 633.429.

SKEMA vende casa con giardino zona centrale Mario (Al) scala e piano superiore in moquette 26 milioni 500 mila, telefonare 011 546.808.

SKEMA vende in Bardonecchia mini alloggio libero in moderno condominio 22 milioni 500 mila mutuo incluso, telefonare 546.808 548.534.

TENUTA agricola collinare 23 km Torino 30.000 mq circa ogni qualità frutta metà recintato libera permuto con casa libera in Torino minimo 20 camere. Tel. 387.463.

VALLI di Lanzo Coassolo alt. 750, villa nuova: salone con camino, 3 camere, cucina, garage, giardino recintato 900 mq 48 milioni meno 15 milioni mutuo. Gabetti 5767.

VARAZZE Piani d'Invrea bellissimo alloggio vendesi direttamente mq 54 posto macchina e cantina. Tel. 541.686.

VILLA nuova costruzione stupenda posizione panoramica vicinanze Antignano privato vende a L. 48 milioni 500 mila. Telefonare 0141 34.882 ore ufficio 0173 663.339 ore serali.

Ville, app., camere per vacanze,

OULX affitto agosto oppure mesi successivi alloggio nuovo arredato 4 posti letto. Tel. 873.642 ore pasti.

51 Occasioni

mobili, un affare per voi in ogni reparto a prezzi scontati fino al 30%: camere letto, sale, soggiorni, salotti, armadiani, mobili singoli, tappeti, lampade, via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso, parcheggio.

ROULOTTE Vs 3.85 del 1976 in perfette super accessoriata completa di veranda e stufa prezzo ali strada voltura compresa L. 3 milioni 250 mila. Rivolgersi Autocentauro Spa corso Giulio Cesare Torino. Tel. 263.638, 267.037.

52 Varie

LANDER Caravan modello peso 550 kg) offresi ad di fine stagione. Garanzia anni. al 263.638/39.

RICETRASMITTENTI per moto complete di 2 caschi e interfono vendonsi L. 150 cadauno. ore ufficio 485.321.

GLI SPETTACOLI

FILM D'OGGI **«La sparatoria»**

Gemelli nel West

LA SPARATORIA di Monte Hellman con Warren Oates, Jack Nicholson, Millie Perkins, Willie Hutchins. Western americano a colori. (Cinema Romano).

Chi ama il western saprà che nel '65-'66, a poche settimane di distanza, furono completati dalla coppia Monte Hellman-Jack Nicholson due film gemelli. Le colline blu, *finalmente proposto il mese scorso con scarso successo di pubblico, svolgeva il tema dell'inseguimento mentre* La sparatoria *ne esaurisce le possibilità con un'analisi ambigua e una suspense leale. Non siamo cioè nel campo dei filmacci che vorrebbero essere d'azione e si rivelano per un concentrato di violenza e grossolanità (non si dimentichi che il '65 vede il trionfo dello spaghetti western). Hellman e Nicholson, anche produttori, girano in fretta e furia al di sotto dei minimi sindacali supplendo con la fantasia e la cultura al pericolo della* routine. *Il risultato sorprende per la lucidità e la secchezza.*

Vediamo nel Kansas la caccia a un fuggitivo da parte di due uomini e una donna. La donna si vendicherà di chi, in stato di ubriachezza, le ha ucciso il figlio e il marito. La guida si perderà in un dramma senza pari perché l'individuo braccato è suo fratello (il bellissimo *finale indicherà che si tratta addirittura di gemelli o d'un processo di identificazione psicanalitica). Il killer finirà, probabilmente destinato a perdersi nel deserto, con una* mano *fracassata e un disperato soprassalto di vita. Elementi della tragedia classica si fondono con l'epica del western e l'introspezione psicologica.*

Se si dimentica una certa fatica nell'avvio — dove però la confusione dei fatti è un accorgimento nella sceneggiatura di Adrian Joyce, poi collaboratrice di Cinque pezzi facili — La sparatoria *piace per il senso della fatica e per il sentore del sole che ne emana. L'interpretazione non delude benché ridotta a schemi: Nicholson feroce e sornione, Warren Oates perso in un meandro alla Borges, Willie Hutchins tipico ingenuo e la Perkins donna piegata ma non vinta dal dolore.*

p. per.

Jack Nicholson

E' morto il m° Cocchi

E' morto d'improvviso, nei giorni scorsi a Sanremo dove si trovava per un breve periodo di riposo con la moglie Vittoria, il critico musicale e collaboratore di «Stampa Sera» Luigi Cocchi.

Il maestro Cocchi avrebbe compiuto 79 anni il mese prossimo, essendo nato a Torino il 30 agosto 1899. Diplomatosi al Conservatorio, aveva presto imboccato la strada, a lui congeniale, della critica musicale, collaborando per diversi quotidiani. Fra le due guerre aveva lavorato per «Il momento» ed in seguito per «Stampa Sera»; dopo il 1945 era stato critico per «Il popolo nuovo», il quotidiano torinese che cessò le pubblicazioni nel 1958. Da quell'anno il maestro Cocchi era ritornato a scrivere per i lettori di «Stampa Sera», con un impegno ed una fedeltà che lo avrebbero accompagnato fino al giorno della scomparsa.

I suoi articoli, scritti in modo lineare e chiaro ed impreziositi dalla competenza e dalla grande messe di dati e di indicazioni, costituiscono una lunga ed apprezzata opera, sempre nel segno di una divulgazione attenta e precisa del grande repertorio della musica classica ed operistica. Ultimamente, come gli appassionati di musica ricorderanno, era titolare, su «Stampa Sera» del lunedì pomeriggio, della rubrica «Settimana musicale», nella quale presentava con la consueta sobrietà gli appuntamenti concertistici torinesi, giorno per giorno, della settimana in corso. Alla vedova le condoglianze della redazione di «Stampa Sera».

I premi per il cinema di fantascienza

Al festival di Trieste vincono le tartarughe

TRIESTE — *Con bello spirito, la Giuria internazionale del XVI Festival triestino del film di fantascienza ha assegnato il premio per la migliore interpretazione maschile e femminile ai due alieni del film americano* Laserblast, *di Michael Rae. Si tratta di due simpatiche tartarughe intelligenti, prive del loro involucro corneo, che «recitano» in posizione eretta. Diciamo due «sentinelle» dello spazio, che puniscono gli incauti che si trovano a volersi provare con una delle loro terribili armi: il laser-mitraglia di cui parla il titolo.*

Un'arma che è anche una sorta di trappola, perché il contatto di essa trasforma il possessore in un «mutante»: un mostro dedito alla follia distruttiva. Non è stato questo il miglior film (a giudizio sempre della giuria, ma anche nostro, tutto sommato) presentato sul grande schermo di San Giusto. I voti sono confluiti all'unanimità sulla pellicola tedesca Operazione Ganimede, *di Rainer Erler. Film che ipotizza una evenienza drammatica del tutto plausibile; cioè la possibilità che una équipe di astronauti inviata nello spazio venga considerata dispersa e quindi dimenticata; e che una parte di questi astronauti, invece, riesca a tornare sulla Terra. Non più attesi, approdati inoltre su una landa desertica del Messico, questi finiscono con l'impazzire. E si sterminano vicendevolmente.*

Film serio. Non vi erano, penso, alternative. quest'anno il Festival sembrava convogliare i suoi maggiori interessi verso tematiche catastrofiche, che ipotizzavano, cioè, la fine del mondo. La giuria è stata con i piedi sulla terra: ha scherzato, a proposito delle menzioni ai due «alieni»-tartarughe di plastica, come dire che tra gli attori in carne ed ossa nessuno meritava di essere preso in considerazione, ma ha preferito «promuovere» pellicole certamente proiettate con i loro argomenti nel futuro. Per questo le due menzioni speciali sono andate (con decisione diplomatica?) a Urss e Usa per due documentari di grande attrazione, l'uno è L'intelletto dell'Universo, *di Victor Milliotti, il quale parte dalla famosa radiotrasmissione del 1938 inventata da Orson Welles e Joseph Cotten (che, ispirandosi al romanzo di J. G. Wells* La guerra dei mondi, *descrisse come avvenuta l'invasione del New Jersey da parte di un'orda marziana) ed analizza scientificamente le possibilità che l'universo non abbia soltanto noi come esseri pensanti e che si possano contattare forme di vita superiore esistenti in mondi lontani; l'altro è* Spaceborn, *ripreso dagli operatori astronauti della Nasa mentre erano in orbita attorno alla Luna e a passeggio sul nostro satellite.*

Il Sigillo d'oro *del Festival ha premiato la dolente poesia di un film polacco:* Occhi magici, *di Piotr Szulkin. Una parabola allegorica sulla forza dell'amore, capace di sottoporre chi ama ai più grandi sacrifici.*

Sono stati sconfitti, quindi, a Trieste, il grande spettacolo, le battaglie spaziali, la disintegrazione dei pianeti, l'invasione di alieni (come nel film americano piuttosto osé di oggi, Preda, *di Norman J. Warren), che per nutrirsi di proteine mangiano esseri umani. Non vi è dubbio. Si tratta di un segno di maturità.*

Piero Zanotto

Le Babydoll a Santhià

Mezz'oretta di rock «nudo»

SANTHIA' — La parte più vivace dello spettacolo delle Babydoll è il primo minuto. Le fanciulle, quattro, nere, non bellissime ma nemmeno brutte, arrivano sulla pista avvolte da una cortissima cappa bianca, guardano a destra, guardano a sinistra, si liberano dell'indumento e cominciano a ballare. Nude dalla testa ai piedi.

La «delizia» comincia da qui. Dura trentacinque minuti appena, ma viene diluita nel tempo con l'introduzione di due lunghi intervalli, durante i quali le quattrocento persone che ieri sera assistevano allo show nello Sporting Club di Santhià si sbizzarivano in fischi e pernacchie a testimonianza della loro impazienza.

Durante lo spettacolo, comunque, non un commento ad alta voce o un fischio, ma silenzio di tomba e qualche applauso finale (rivolto a chi? a Madre Natura? o al tecnico ingegnoso che ha inventato l'apparato delle luci e degli effetti speciali, nebbie, flash e bolle di sapone?).

Si procede senza troppe variazioni. Le sedicenti Katty, Therese, Françoise e Mona ballano al ritmo della musica rock sparata nelle orecchie dagli amplificatori al massimo del volume (tranne quando il nastro su cui è incisa si rompe; son cose che capitano), e mostrano graziosamente lombi, anche e cosce con allegria da convento e spontaneità da festa in crociera.

Il pubblico, chi ostentando indifferenza, chi noia, non stacca gli occhi dalla pista. Si aspetta, qualcosa di molto osé, di forte. E invece nulla. Le belle scompaiono, si fanno attendere venti, venticinque minuti, poi riappaiono e ricominciano daccapo a ballare. Che cosa han fatto nel frattempo? Si sono dipinte, con vernice fosforescente, ora una mano su una natica, ora tanti ossicini sul corpo così da farlo sembrare uno scheletrino. Con trovate di questo stampo è difficile entusiasmare le folle.

Un mutamento si verifica alla fine, quando le negrette, liete di aver concluso la serata e guadagnato onestamente il pane, tornano ad indossare le cappe e salutano con un sorriso, sorprendendo così chi le aveva giudicate incapaci di levarsi dal volto l'espressione da «facciamo presto che ho poco tempo da perdere».

Stefano Pettinati

Dio sbaglia film

PRETORIA — Il film americano «Oh God», un grande successo commerciale interpretato da George Burns nel ruolo di Dio e dal cantante John Denver, è stato proibito in Sudafrica.

Un portavoce governativo ha dichiarato che le programmazioni del film sono state interrotte in quanto la pellicola è stata ritenuta suscettibile di offendere i sentimenti religiosi della comunità del Sud Africa. Secondo il portavoce, infatti, nel film Dio viene descritto come una entità non onnipotente. Nella fattispecie Burns, nel ruolo del Signore, appare a John Denver il quale gli contesta di avere fatto il nocciolo dell'avocado troppo grande, George Burns-Dio ammette di avere sbagliato. Da qui la decisione del governo di Pretoria di togliere dalla circolazione il film in quanto Dio, per i cristiani, non può commettere errori.

«Il vero amico» con la Piccolo e Lavia in scena a Verezzi

La pioggia non disturba Goldoni

BORGIO VEREZZI — Alcuni fastidiosi spruzzi di pioggia non sono riusciti a rovinare la Festa del Teatro, che si celebra ogni estate a Verezzi. Pur fra qualche intoppo, dovuto al maltempo, è andata in scena, ieri sera, in piazza Sant'Agostino, *«Il vero amico»*, commedia di Carlo Goldoni, felicemente accolta dal pubblico con scoppi di risa e scroscianti battimani. Ad applaudire il regista, Gabriele Lavia, e gli altri interpreti dello spettacolo, fra cui Ottavia Piccolo, Renato De Carmine, Anna Maestri e Giampiero Bianchi, c'erano anche Ugo Pagliai, Paola Gassman e Giancarlo Dettori. Un allestimento, quello curato da Lavia con la collaborazione dello scenografo Giovanni Agostinucci e della costumista Vera Marzot, che, osserva il regista *«porta alla luce gli aspetti dialettici impliciti nel tema* (l'amicizia e l'amore, condizionato da interessi economici), *interpretando le situazioni psicologiche in chiave grottesca»*. Lo spettacolo, il dodicesimo organizzato dall'Ente provinciale per il Turismo di Savona e dal Comitato Manifestazioni culturali di Borgio Verezzi, verrà replicato fino al 23 luglio.

Prima che si alzasse il sipario, è stata consegnata una targa-ricordo ai famigliari di Alberto Blandi, il critico teatrale de «la Stampa» scomparso nel '77. La figura di Blandi è stata commemorata da Odoardo Bertani, vicepresidente nazionale dei critici italiani.

Abbinato alla prosa, c'è il Premio Veretium, un riconoscimento istituito nel 1971 per essere assegnato all'attore o all'attrice che nell'ultima stagione teatrale si sia particolarmente distinto per impegno di testo e capacità di interpretazione. La giuria, riunitasi ieri pomeriggio a Verezzi, *«dopo aver rilevato con compiacimento la crescita dell'apporto interpretativo che ha caratterizzato la stagione di prosa»*, ha deciso di premiare Marisa Fabbri, che, *«sola interprete di numerosi e complessi* ruoli in una *tragedia come "Le Baccanti" di Euripide, ha offerto una prova d'eccezionale dedizione intellettuale ed impegno fisico, fornendo al tempo stesso una indicazione fervida di stimoli per una nuova ricerca drammaturgica»*. La Fabbri succede nell'albo d'oro del premio ad Eros Pagni, Annamaria Guarnieri, Pino Micol, Luigi Vannucchi, Romolo Valli, Giulia Lazzarini e Glauco Mauri.

Stefano Delfino

FUORI CASA

TEATRO PICCOLA RIBALTA — Stasera alle 21,15, nella sede estiva della Famija Turinèisa (ex Giardini reali) il teatro Turinèis della Piccola Ribalta replica «Desvij-te monssù Bonèt, ch'a l'è ora!», commedia cabaret di Aldo Nicolaj.

ARCI GARIBALDI — Nell'area di via Ormea angolo via Tiziano, stasera alle 21 concerto folk della «Jolly Begger's Band».

CAFFE' CONCERTO — In viale Boiardo (Valentino) stasera concerto di country rock con gli Ossidiana.

CONCERTO A SUSA — Nella chiesa di S. Giusto, stasera alle 21, recital del pianista Luciano Giarbella, che eseguirà musiche di Scarlatti, Schumann e Chopin. Il concerto rientra nelle manifestazioni del festival segusino.

LE LUNE DI AVIGLIANA — Stasera alle 19,30, alla cava di pietrisco di Trana (strada Pianca), il Laboratorio teatrale indipendente presenta «Mamma» di Lionello Gennero. Lo spettacolo all'aperto rientra nel programma delle «Lune di Avigliana» a cura del Comune.

TEATRO A CHIERI — Nel cortile del Municipio, stasera alle 21,30 il Gruppo della Rocca presenta «Il mandato» di Erdman. Lo spettacolo sarà replicato domani a Torre Pellice nel cortile delle scuole elementari.

MUSICA ANTICA — A Orta, in piazza Ragazzoni, il Gruppo di Musica Antica di Bolzano «Oswald Von Wolkenstein» terrà stasera un concerto di musica antica.

La «rassegna» del regista russo

I volti di Sciukscin

Comincia stasera la personale di Vassili Sciukscin regista, dopo la bella introduzione come protagonista di I due Fjodor. Sono cinque film che permettono di cogliere il senso della protesta d'un grande artista contadino e d'un candido spirito libertario. Protesta contro l'aridità che mina i rapporti umani, protesta contro la mediocrità che qualifica strane le persone che vogliono vivere.

Sciukscin — un caso unico nella cultura contemporanea — è stato attore, regista, scrittore. Nessuno gli ha veramente insegnato qualcosa. Nato nel '29 tra Cina e Siberia, nell'Altaj, lascia il paese a 14 anni per gli orrori della guerra. La traduttrice italiana Serena Vitale dice che le sue vere università furono le migrazioni, i lavori più diversi, l'accumulo di esperienze umane, forse la coscienza dello sgretolamento di costumi e legami che il nostro secolo brucia impietoso.

Falegname, imbianchino, radiotelegrafista, Sciukscin riesce a riprendere gli studi sui vent'anni per insegnare nelle scuole elementari in Siberia. Invece scopre il cinema e tra il '54 e il '57 ha la fortuna di essere allievo di Michail Romm, il grande autore di Nove giorni di un anno. Frequenta anche la rivista letteraria Oktjabr, dove i redattori prendono a benvolere il giovanotto dal piglio deciso che calza stivaloni da paesano e vanta una scrittura sanguigna. Marlen Kuziev lo scrittura per I due Fjodor e il tipo di Sciukscin, franco e ruvido, comincia a imporsi presso il vasto pubblico.

Cinque film d'autore e una serie di racconti ne fanno il cantastorie d'un immenso popolo. I suoi eroi che sovente escono dal carcere o si perdono in gesti da isolato, diventano proverbiali. Quando muore, a soli 45 anni per ulcera perforante, una folla immensa ne segue il funerale a Mosca. Nella sua figura il ricordo di Majakovskij, il poeta che la morte stronca quando dovrebbe ancora dire tante cose.

Oggi il ciclo curato da Pietro Pintus permette di approfondirne lo stile e i temi. Lo stile, che ignora le pedanterie del realismo socialista, non risulta mai arduo o macchinoso. Esemplare in proposito il fantastico attacco della novella Stopka, raccolta con altre dagli Editori Riuniti sotto il titolo di Viburno rosso, lo stesso dell'ultimo film: «E arrivò la primavera, buona e balorda come una ragazzetta acerba». Ritornando al cinema, vi scopriamo la stessa immediatezza, l'analogo ironico taglio dell'espressione.

In Così vive un uomo (stasera) lo scapestrato Paska, che corteggia le donne degli altri e cambia furiosamente occupazione su occupazione, smentisce se stesso sventando un disastro provocato dall'incendio d'un camion.

Manca ogni moralismo nei suoi film. Protagonista del capolavoro Vostro figlio e fratello (22 luglio) sarà un detenuto che evade a poche settimane dal termine della pena mosso dall'ansietà di rivedere i suoi. La sorella sordomuta, meravigliosamente vitale e infelice, è la figura più bella del cinema di Sciukscin.

In Strana gente (29 luglio) l'insidia del bozzettismo sfiora i personaggi di tre storie contadine, che s'impennano nel lirismo. Anche Il viaggio di Ivan Sergheevic (5 agosto), inedito per l'Italia, consiste in una commedia dai toni seri sul viaggio di una coppia che conosce la gente, la natura, il sentimento.

Infine in Viburno rosso (12 agosto), con la morte violenta del protagonista che vuole sfuggire al retaggio della malavita, l'atroce presagio d'una morte precoce. Sciukscin entra tra i classici.

I FILM IN PROGRAMMA STASERA

Tre registi italiani contro un sovietico

Alla seconda tappa, il ciclo cinematografico dedicato a Vassilij Sukšin si accosta al suo primo film da regista, girato dopo intensa carriera di attore: il titolo è «Così vive un uomo», ironico e scanzonato, nella campagna prediletta da Sukšin. Di Amendola, Trieste e Brignone sono invece i tre film italiani in programma sulle reti estere: «I dritti», in onda a Montecarlo lunedì scorso ed ora traslocato sulla tv svizzera, «Il peccato degli anni verdi», amori in spiaggia di giovinette d'altri tempi, e «Il barone Carlo Mazza», traslazione cinematografica di una delle macchiette più note di Nino Taranto, al cui fianco si disimpegna una giovanissima Silvana Pampanini.

IL BARONE CARLO MAZZA (Montecarlo, ore 21,30) - Regia di Guido Brignone. Interpreti: Nino Taranto, Silvana Pampanini. Comico, 1948 — Nobile decaduto, il barone Carlo Mazza vive tra le ristrettezze ed in solitudine nell'unica soffitta che gli è rimasta dal palazzo avito. Da questo estremo rifugio, dove pure il barone conserva una scontrosa dignità, il nuovo padrone di casa decide di sbatterlo fuori. Il titolato non regge l'affronto e medita il suicidio, che tenta di portare a compimento con il gas: ma, sfortunato anche nei pressi della morte, quel giorno gli operai del gas sono in sciopero e fallirà anche la sua ultima risorsa. Ma non tutto il male viene per nuocere: si apre infatti per lui la possibilità di sposare un'ereditiera italo-americana, che gli viene presentata da un amico.

I DRITTI (Svizzera, ore 21,45) - Regia di Mario Amendola. Interpreti: Valeria Moriconi, Corrado Pani, Paolo Panelli, Checco Durante. Commedia, 1958 — I dritti sono una combriccola di amici sempre desiderosi di mostrare che loro sono più furbi degli altri.

La Moriconi nei «Dritti»

Tra questi spicca Aldo, l'aitante figlio del sor Cesare: il giovanotto entra al cinema senza pagare il biglietto, va allo stadio altrettanto gratis, gioca scherzi a volte anche pesanti ai clienti del padre, che è proprietario di una bancarella di pesce al mercato. Aldo è fermamente convinto che tutto debba sempre andargli bene, per il fatto che lui è un «dritto». Fino a che viene la volta che va per gabbare e viene gabbato.

COSI' VIVE UN UOMO (rete due, ore 21,55) - Regia di Vassilij Sukšin. Interpreti: Leonid Kuravlev, L. Aleksandrova, L. Burkova. Commedia, 1964 — Il ventisettenne Paska cambia lavoro: da camionista diventa contadino in un kolkoz sovietico, dove ha modo, nelle ore libere, di mostrare tutta la sua natura allegra ed esuberante. Sua attività principale è la ricerca della donna ideale: naturalmente ci sono tentativi a vuoto con ragazze conosciute nei locali da ballo, ed uno più serio con una giovane signora divorziata, la quale tuttavia si stanca presto di un giocherellone svitato come Paska. Ma la sua vita spensierata si interrompe bruscamente: un incidente a bordo di un camion lo immobilizza in un ospedale, dove, nelle lunghe ore di vuoto, trova l'occasione per riflettere sulla sua adolescenza prolungata e disporsi ad affrontare una vita finalmente adulta.

IL PECCATO DEGLI ANNI VERDI (Capodistria, ore 22,25) - Regia di Leopoldo Trieste. Interpreti: Alida Valli, Marin Versini, Maurice Ronet, Corrado Pani. Sentimentale — Finite le scuole in collegio, Elena va in vacanza al mare, presso un'amica. Qui viene a conoscere Paolo, un giovane industriale brillante e simpatico, nelle cui braccia l'inesperta ragazzina cade come una pera cotta. Ma le intenzioni di Paolo non vanno più in là di un flirt estivo, anche se condotto in profondità. Presto abbandonata, Elena reagisce chiedendo una somma come risarcimento per l'illibatezza perduta, un gesto che le attirerà un'ulteriore ripulsa di Paolo e l'indignazione somma dei genitori.

Titoli delle «private»

IL FANTASMA DEI MARI DELLA CINA (Europatre, 15) *di Fred Sears, con David Bryan. Avventuroso 1963. Prigionia, evasioni e naufragi di cinque europei in fuga inseguiti per mare e per terra dall'esercito giapponese.*

LA SPIA DEI RIBELLI (Tele Kitsch, 18,15) *di Ugo Fregonese, con Anne Bancroft, Lee Marvin. Avventuroso 1955. Verso la fine della guerra di Secessione, un gruppo di ufficiali sudisti tenta una pericolosa azione contro un villaggio occupato dai nordisti.*

LA GRANDE AVVENTURA DI SCARAMOUCHE (Europatre, 17) *di Pietro Pierotti, con Franco Fantasia. Avventura 1971. Nella Francia di Mazzarino, un attore-avventuriero e una bella spia alla caccia dei congiurati che vogliono uccidere il re.*

SOGNI AD OCCHI APERTI (Giornale Radio Piemonte, 17) *di Arthur Lubin, con Phyllis Avery, Darran McGravin. Commedia 1958. Tre episodi: un bimbo malato desidera un trenino; una madre chiede una borsa di studio per il figlio; un'infermiera antipatica ha un inaspettato regalo.*

AGENTE SEGRETO JERRY COTTON OPERAZIONE URAGANO (Teletorino International, 18) *di Fritz Umgelter, con Heinz Weiss, Sylvia Pascal. Giallo 1965. Due agenti federali alle prese con un gangster che minaccia di far saltare una scuola.*

SAN BABILA ORE VENTI, UN DELITTO INUTILE (Europatre, 20) *di Carlo Lizzani, con Daniele Asti, Pietro Brambilla. Dramma 1976. Le imprese di quattro neofascisti che violentano un'amica, picchiano un sindacalista, preparano un attentato e uccidono due fidanzati.*

INCHIODATE L'ARMATA SUL PONTE (Videogruppo, 20,30) *di Hajrudin Krvavca, con Igor Galo. Guerra 1970. Per fermare le armate tedesche un maggiore jugoslavo deve riuscire a far saltare un ponte.*

FRANK COSTELLO FACCIA D'ANGELO (Giornale Radio Piemonte, 20,50) *di Jean Pierre Melville, con Alain Delon, Nathalie Delon. Giallo 1968. Killer parigino braccato dalla polizia e dai suoi complici che vogliono eliminarlo perché non parli.*

LA FIGLIA DEL MENDICANTE (Europatre, 22) *di C. Campogalliani, con Ave Ninchi, Paola Barbara. Dramma. Durante il Risorgimento la figlia di un accattone incarcerato per un delitto che non ha mai commesso convince un garibaldino a indagare sulla vicenda.*

GUAI AI VINTI (Teletorino International, 22,30) *di Raffaele Matarazzo, con Lea Padovani. Dramma 1955. Violentata dagli austriaci sul finire della prima guerra mondiale, resta incinta, e subisce per questo l'ostracismo dei compaesani.*

LEGGE DI GUERRA (Tele Kitsch, 22) *di Bruno Paolinelli, con Mel Ferrer, Magali Noel. Guerra 1961. I tedeschi minacciano di uccidere trenta ostaggi se entro un'ora non si presenta l'autore di un attentato.*

ADULTERA SENZA PECCATO (Giornale Radio Piemonte, 0,45) *di Roy Kellino, con James Mason, June Havoc. Dramma 1951. Psicopatica vuole fuggire con un pianista vedovo perché si crede la reincarnazione di sua moglie defunta.*

TV NAZIONALI

L'ubbidiente robot si trasforma in una bella donna

Dopo l'anteprima scherzosa di sabato scorso, parte oggi il «vero» «Mille e una luce», lo spettacolo-gioco-concorso che proseguirà per tutta l'estate ed oltre (rete uno, ore 20,40). Al termine va in onda la seconda puntata di «Negro africana» (rete uno, ore 21,55), che questa sera continua e conclude il tema affrontato all'esordio, «Il potere e gli intellettuali». In più, ci sono «Eva futura» (rete due, ore 20,40), un originale televisivo che il regista Gozzi ha liberamente adattato dall'omonimo romanzo del decadentista francese Philippe Auguste Villier de l'Isle-Adam e il secondo film, «Così vive un uomo» (rete due, ore 21,55), della rassegna cinematografica dedicata al regista sovietico scomparso Vassilij Sukšin.

Nel pomeriggio, oltre al consueto telefilm di Zorro (rete uno, ore 19,20) ci sono il revival Anni Sessanta tv con «Studio uno» (rete due, ore 18,15) e, per la serie «Artisti d'oggi», un breve programma intitolato allo scultore Giuliano Vangi (rete uno, ore 18,15).

MILLE E UNA LUCE (rete uno, ore 20,40) — *Il via al nuovo gioco è dato dalle rappresentanti di Emilia-Romagna e Trentino-Alto Adige, rispettivamente Cervia e Merano. Come s'è visto sabato scorso, le prove alle quali si dovranno affrontare le due squadre sono quattro: una gara di ballo con votazione del pubblico in sala, una partita di ping pong con un tavolo assai poco regolamentare, che si alza e s'abbassa, una prova di canto ostacolata dalla trasmissione per cuffia, di musiche diverse che confondono le idee, un incontro di scopa giocato con carte poco meno che gigantesche, in cui il primo degli sfidanti che fa un punto vince la partita. In più, ci sarà una gara finale, giocata ad una scacchiera di dama ridotta. Non va dimenticato che il pubblico, compilando e spedendo l'immancabile cartolina, potrà contribuire alla qualificazione di una squadra e vincere i rituali ricchi premi.*

EVA FUTURA (rete due, ore 20,40) — *Personaggio chiave del racconto è lo scienziato Thomas Alva Edison, che l'autore immagina abbia costruito un robot in grado di modificarsi fino a diventare il gemello della persona desiderata. Una prima prova delle qualità del robot è data da Edison all'amico Ewald, il quale si lamenta della troppo grigia personalità dell'amata Alicia Clary.*

Detto fatto, il robot si trasforma in Alicia e presenta una varietà di caratteri, fra i quali l'innamorato potrà scegliere il più rispondente ai suoi gusti. Ewald, subito entusiasta della trovata, ottiene in regalo il robot e si appresta a far ritorno alla natia Inghilterra: purtroppo per lui, durante il viaggio di ritorno nell'Atlantico, la nave su cui viaggia è preda di un violento incendio, nel quale viene distrutta la cassa dove è riposto lo straordinario automa. Non gli resterà che accontentarsi dell'Alicia «vera». Interpretano l'originale Tino Schirinzi (Thomas Alva Edison), Roberto Herlitzka (Lord Ewald), Marzia Ubaldi (Alicia Clary), Roy Bosier (l'automa).

ZORRO — IL VOLO DELL'AQUILA (rete uno, ore 19,20) — *L'inedita collusione di interessi fra Zorro e il governo spagnolo riesce ad avere finalmente la meglio sul bieco governatore De Varga, che l'eroe mascherato può provare essere il misterioso Aquila Bianca che trama in segreto contro la legittima autorità. Crolla miseramente il suo sogno, quindi, di conquistarsi con un golpe il potere assoluto su tutta la California. Involontario alleato di Zorro sarà il combinaguai sergente Garcia che, facendo di tutto per essere utile al governatore, non saprà che affrettarne la fine.*

Ines Pellegrini presenta «Mille e una luce»

TV LOCALI

Diventare psicologi

Videogruppo, 19,45: OBIETTIVO TORINO — Titolo di questa puntata è «Psichiatria provvisoria». Laura Cerro apre la trasmissione con un'intervista alla psicanalista Rosy Manzetti che parlerà dell'«Associazione psicanalitica italiana», e darà qualche consiglio ai giovani che vogliono intraprendere la sua professione. Secondo intervistato è Enrico Pascal, psichiatra, direttore dimissionario del manicomio di Grugliasco, sul tema: conseguenze della legge che ha decretato la chiusura delle cliniche psichiatriche.

Cecilia Serafino alle 22,15 insegnerà a fare composizioni con fiori, frutta e verdura, tra cui rape, ravanelli e cavoli.

Telecommerciale, 20: NOTE — Massimo Artiglia, pianista, ha cambiato il titolo della sua trasmissione. Assieme a Marco Barberis (batteria), Claudio Morbo (chitarra) e Antonio Mella (contrabbasso), eseguirà una decina di brani spaziando nel repertorio classico dell'hard bop. Alle 21 Luca Marchetti e Fulvia Givone presentano la mostra postuma del pittore Guido Audero. Ospite sarà Nunzia Audero, vedova dell'artista.

Alle 21,30 si inizia la terza puntata di «Uffa che barba, un altro quiz», il programma leggerissimo presentato da Francesca Ferrari e dai tre «Freddi, calmi, sicuri». Chi vuole può telefonare e partecipare ai giochini.

Giornale Radio Piemonte, 22,25: QUESTA SERA METTIAMO A NUDO — La trasmissione di incontri con donne di spettacolo condotta da Paolo Mosca giunge alla settima puntata. Intervistata di turno sarà l'attrice Rosaria Omaggio. Sono tre i telefilm in programma: «Lo strabiliante Harry Chi», della serie Agente 86 Max Smart (18,40), «Clutch Cargo», cartone animato della serie che ha per protagonista il bambino spaziale (19,55) e il comico «Captain Nice.

OGGI ALLA TV

RETE 1

16 — **Tennis: Coppa Davis** in diretta da Budapest
18,15 **Artisti d'oggi: Giuliano Vangi**
18,40 **Le ragioni della speranza**
18,50 **Speciale Parlamento**
19,20 **Zorro: Il volo dell'Aquila,** telefilm
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Mille e una luce,** spettacolo-gioco condotto da Luciano De Crescenzo, Claudio Lippi e Ines Pellegrini
21,55 **Negro africana,** notizie sulla cultura di un continente (seconda puntata) **Telegiornale**

RETE 2

16 — **Milano: Nuoto. Campionati assoluti - Campionati italiani di ciclismo su pista**
18,15 **Studio uno,** spettacolo musicale
19,20 **TG 2 Sportsera**
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **Eva futura,** dal romanzo di Villier de l'Isle, con Tino Schirinzi, Roberto Herlitzka, Marzia Ubaldi, Roy Bosier
21,55 **Così vive un uomo,** film di Vassilij Suksin con Leonid Kuravlev, L. Aleksandrova, L. Burkova - **TG 2 Stanotte**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 11: Santa Messa; 13: Orangutan; 13,30: Telegiornale; 14: Tennis: Coppa Davis; 18,15: Ai confini dell'Arizona; 19: Azzurro, cicale e ventagli; 20: Telegiornale; 20,40: La caduta delle aquile; 21,35: Gli antenati; 22: La domenica sportiva; 22,40: Prossimamente; Telegiornale.

RETEDUE — Ore 13: TG 2 Ore tredici; 13,15: Concerto di Demis Roussos; 15: Diretta sport; 18,40: Prossimamente; 18,55: Le nuove avventure di Arsenio Lupin; 19,50: TG 2 Studio aperto; 20,40: All'arca! All'arca!; 21,45: TG 2 Dossier; 22,40: TG 2 Stanotte; 22,55: Jazzconcerto: Ran Blake.

SVIZZERA — Ore 18,30: Telerama; 18,55: La brava maestra; 19,45: Telegiornale; 19,50: Piaceri della musica; 20,30: La parola del Signore; 20,40: Il mondo in cui viviamo; 21,05: Segni; 21,30: Telegiornale; 21,45: Michele Strogoff; 22,55: La domenica sportiva; 23,45: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 20,30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27; 21,15: Punto d'incontro; 21,35: I verdi anni della nostra vita (film); 23,10: Musicalmente.

MONTECARLO — Ore 19,30: Telefilm; 20,05: Paroliamo; 20,30: Notiziario; 20,40: Telefilm; 21,30: Sangue sul sole (film); 23,05: Notiziario.

TORINO TV PRIVATE

GIORNALE RADIO PIEMONTE
Canale 42

Ore 16,55: Guarda in su; 17,05: Film: «Sogni ad occhi aperti»; 18,40: Telefilm: «Agente 86 Max Smart: Lo strabiliante Harry Chi»; 19,30: G.R.P. Flash; 19,55: Telefilm: «Cluth Cargo»; 20,40: Guarda in su; 20,50: Film: «Frank Costello: Faccia d'angelo»; 22,25: Questa sera mettiamo a nudo... Rosaria Omaggio; 23,30: Telefilm: «Cap. Nice»; 0,05: G.R.P. Flash; 0,30: Guarda in su; 0,40: Buonanotte dal G.R.P.; 0,45: Film: «Adultera senza peccato».

TELETORINO INTERNATIONAL
Canale 61

Ore 17: Saturday Music; 18: Film; 19,45: T.T.I. Notizie; 20,15: Glamour; 21: Film; 22: Film.

TELE MONTEBIANCO
Canale 33

Ore 17,30: «Mondo piccolo» (films, cartoni animati, lungometraggi per ragazzi); 18,30: «Musica con noi» discografica in classifica; 19: «Partiti, Sindacati, Religioni»; 19,15: T.G. Notizie - Piemonte; 19,35: «Tempo libero»; 20,35: T.G. dall'Italia e dal mondo; 21: «Incontro con i protagonisti»; 21,30: Film; 22,45: «Curiosità»; 23,15: T.G. «Ultimissime notte»; 23,30: Oroscopo.

TELEVISIONE COMMERCIALE
Canale 44

Ore 17,30: Per voi ragazzi; 19: Flash; 20: Note; 21: Flash; 21,30: Uffa che barba!! Gioco del sabato sera.

TELE KITSCH
Canale 46

Ore 15,15: International Tops; 16,15: Film: «La spia dei ribelli»; 17,45: Conversazione; 18: Top Music Show; 19: Telepress; 19,15: Gruppi musicali; 19,30: Fatti ed interviste della settimana; 21: Film: «Imboscata selvaggia»; 22,30: Telepress; 22,45: Film: «Legge di guerra».

TELE EUROPA 3
Canale 58

Ore 15: Film: «Il fantasma dei mari della Cina» (c); 17: Film: «La grande avventura di Scaramouche» (c); 20: Film: «San Babila ore 20» (c); 22: Film: «La figlia del mendicante».

VIDEOGRUPPO
Canale 52

Ore 17,30: Film: Evviva la libertà; 19: Spettacolo musicale; 19,30: Videonotizie; 19,45: Obiettivo Torino; 20,30: Film: «Inchiodate l'armata sul ponte»; 22,15: Videogruppo e anche un fiore di primavera; 23,45: Videonotizie.

SVIZZERA

Ore 19,15: George: La paura fa 40, telefilm; 19,40: Sette giorni; 20,10: Telegiornale; 20,30: Il Vangelo di domani; 20,45: Scacciapensieri, disegni animati; 21,30: Telegiornale; 21,45: I dritti, film di Mario Amendola con Valeria Moriconi, Corrado Pani, Paolo Panelli, Checco Durante; 23,15: Sherpa e Sahibs, avventure nelle montagne dell'Himalaya; 24: Ciclismo: Tour de France: 0,10: Telegiornale.

CAPODISTRIA

Ore 20,30: L'angolino dei ragazzi. La famiglia Mdsen e l'isola Mira, raccontino a disegni; 21,15: Telegiornale; 21,35: Al banco della difesa: Il forestiero, telefilm; 22,25: Il peccato degli anni verdi, film di Leopoldo Trieste con Marie Versini, Alida Valli, Maurice Ronet, Corrado Pani.

MONTECARLO

Ore 18,15: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,30: Telefilm; 20,05: Paroliamo, telequiz; 20,30: Notiziario; 20,40: Telefilm; 21,30: Il barone Carlo Mazza, film di Guido Brignone con Nino Taranto, Silvana Pampanini; 23: Oroscopo di domani; 23,05: Notiziario; 23,15: Montecarlo sera.

CINEMA CINTURA

ALMESE
Sala: La vera gola profonda.
AVIGLIANA
Corso: L'ultimo giorno.
BORGONE
Ideal: L'affittacamere.
CARIGNANO
Pelan: La polizia ha le mani legate.
CARMAGNOLA
Lux: I racconti immorali di Borowczyk.
Margherita: Tomboy, i misteri del sesso.
CASELLE
Italia: Il cittadino si ribella.
Roma: Maciste all'inferno.
CHIVASSO
Cinecittà: Pantera Rosa show.
Moderno: Moglie nuda e siciliana.
Politeama: Le bische del padrone.
CIRIE'
Catalano: Due superpiedi quasi piatti.
Italia: Nero criminale.
GIAVENO
Alfieri: L'uomo ragno.
LANZO
Nuova: La febbre del sabato sera.
ORBASSANO
Moderno: Io e Annie.
MONCALIERI
Nazionale: La ragazza dal pigiama giallo.
PINEROLO
Italia: Agente 007: vivi e lascia morire.
RIVAROLO
Cristallo: L'isola del dr. Moreau.
S. AMBROGIO
Ambrosiano: La presidentessa.
SESTRIERE
Fraiteve: Il professionista.
SETTIMO
Garibaldi: La presidentessa.

RADIO OGGI

1
19,25 Radiouno jazz '78
20 — Dottore, buonasera
20,30 Quando la gente canta
21,05 Chiamata generale
21,30 Radio sballa
22,30 Incontri musicali del mio tipo
23,05 Buonanotte da...

2
12,45 No, non è la BBC!
13,40 Citarsi addosso
14 — Trasm. regionali
15 — Operetta, ieri e oggi
15,45 Gran Varietà
17,25 Estrazioni del lotto
17,30 Speciale GR2
17,55 Spazio X

3
13 — Musica per 4
14 — Contro canto
15,30 Valigia e passaporto
17 — Il terzo orecchio
20 — Il discofilo
21 — Una vita per la musica
21,55 L. Van Beethoven
23,25 Il jazz - Ultime notizie

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 MHZ0: telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.826.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,908 Mhz): telefoni 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 813.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,380 Mhz): telefono 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): v. S. Secondo 58, telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 878.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 558.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 88 Mhz): telefono 473.0261.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Editrice Radio Manila (Fm 95,800 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,500 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gemma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 91,800): telefoni 262.2888 - 262.3862.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,900 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,550 Mhz): telefono 634.644.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): telef. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ARCI - Caffè concerto: Ossidiana (Country Rock) (Valentino). Ingr. soci.
ERBA: «Estate al Cinema 1978». I più bei films di guerra.

ESTIVO FAMIJA TURINEISA (tel. 531.727): ore 21,15 La Piccola Ribalta del Teatro Turineis, presenta «Desvìj-te Monssù Bonèt ch'a l'è ora!» di Aldo Nicolaj.
I PUNTI VERDI: Tesoriera: «Gunter Hampel - Jeanne Lee» e «Concerto Laboratorio» con Mazzon, Geremia e Colombo. Cooperativa CMC - **Sempione:** «Orchestra del Teatro Regio», direttore: Riccardo Chailly, pianista: Paolo Bordoni - **Rignon:** cartoni animati e «La cinese» di Godard. Ingresso L. 500, gratuito ai pensionati con tessera Atm e ai militari di leva.
NUOVO: dal 14 settembre «Centro di formazione teatrale».
PROMOTRICE BELLE ARTI - VALENTINO: Spettacolo Coucou Bazar (Bal de l'Hourloupe). Tutti i giorni un'ora di spettacolo con inizio alle ore 21,30 (escluso il lunedì). Sabato 2 spettacoli: ore 17,30 e 21,30. Messa in scena di Gualtiero Rizzi, coreografia di Anna Segna, musiche dell'autore. Prenotazione e vendita biglietti: Promotrice, tel. 682.545. Tutti i giorni (escluso il lunedì dalle ore 16 alle 21,30. Sabato dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 21,30. Linee urbane 67-59.

AL BAGATELLE (s. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: ore 21 Gli Oscar.
CHALET: 21 Tiz and Mo Six.
CLUB 84: ore 15,45-21 I Marmittoni.
DU PARC: 15,45-21 Boccaccio 71.
GARDEN: 21 La Nuova Edizione.
MASSAUA: ore 21 Danilo e i Draghi.
PLANETARIO: ore 21 ballo liscio.

INDIE - Piano Bar (Verdi 10 - t. 537.340): G. Palumbo e Giovanna; ore 23,30 Mario Zucca dei Comici Cambianesi.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante: Danze, orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 - tel. 532.492): Thomas e Christine.

CAPRICE (v. Sacchi 18): ore 21.
EZE PUF DISCOTECA (Bligny 14).
VILLA GAY DISCOTECA: si balla anche in giardino sul Po: ore 21.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●
PUBBLICO	
Eccezionale	○○○○○
Successo	○○○○
Consensi	○○○
Discorde	○○
Scarso	○

cinema prime visioni

Cinema	Film	Valutazione
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Carrel agente particolare**, di Ivan Nagy, con Don Murray, Diahn Williams (Usa - Colori) — Agente per liberare una donna uccide spietatamente il sequestratore, ma la ragazza lo denuncerà. Non viet. Orario: 14,40-16,40-18,20-20,20-22,30 ★ Poliziesco	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**La caduta degli dei**, di Luchino Visconti, con D. Bogarde, I. Thulin, H. Berger, C. Rampling (Italia - Colori) — Decadenza di nobile casata tedesca nei giorni della nascita della dittatura nazista. Viet. 18. Orario: 15; 18,40; 21,50 ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1969) Ingresso L. 1500
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**La febbre del sabato sera**, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14. Orario: 14,40; 17,20; 19,45; 22,20 ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2200
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Good Bye amore mio!**, di Herbert Ross, con Richard Dreyfuss (Premio Oscar '78), Marsha Mason (Usa - Colori) — Iniziali baruffe prima dell'amore, fra ballerina e attore costretti a coabitare. Non vietato. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30 ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**American Graffiti**, di George Lucas, con Richard Dreyfuss, Romy Howard (Usa - Colori) — Notte brava di alcuni studenti americani collocata nel 1962 e vista con nostalgia. Non viet. Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Commedia	RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 2200
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Lisztomania**, di Ken Russell, con Roger Daltrey, Ringo Starr (Usa - Colori) — La musica e gli amori di Franz Liszt visti in chiave pop e trasferiti in una vicenda attualizzata. Vietato 18. Orario: 16,15-18,20-20,30-22,30 ★ Musical drammatico	RIEDIZIONE Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Una donna tutta sola**, di Paul Mazursky, con Jill Clayburgh (Palma d'Oro a Cannes '78), Alan Bates (Usa - Colori) — Abbandonata dal marito dopo 16 anni si trova a dover rifarsi una vita da sola. Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,20. Viet. 14. ★ Commedia drammatica	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**S.P.Y.S.** di Irvin Kershner, con Elliot Gould, Donald Sutherland (G. B. Colori) — Tradimenti, morti e comiche disavventure di due agenti americani della CIA in missione a Parigi. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 2200
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**La Tosca**, di Luigi Magni, con Monica Vitti, Vittorio Gassman, Luigi Proietti (Italia - Colori) — Satira parodia della drammatica storia d'amore fra Tosca e il pittore Cavaradossi. Non viet. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Commedia in costume	RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 2500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Il dittatore dello Stato libero di Bananas**, di Woody Allen, con Suzy Joan (Usa - Colori) — Giovane svagato fra dittatore e rivoluzionario in lotta in uno staterello sudamericano. Non viet. Orario: 14,40; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,40. ★ Satirico	RIEDIZIONE (1970) Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Rosemarie Tochter**, di Rolf Thiele, con Lilian Muller, Horst Franck (Germania - Colori) — Figlia di una prostituta barbaramente uccisa, scopre l'assassino della madre e la vendica. Viet. 14 Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,40-22,30 ★ Drammatico	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**La Betia, ovvero, in amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza**, di G. De Bosio, con N. Manfredi, R. Schiaffino (Italia - Colori) — La storia d'amore fra Zilio e Betia, dalla commedia del Ruzante. Viet. 14 Or.: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Commedia in costume	RIEDIZIONE (1971) Ingresso L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Un tranquillo week-end di paura**, di J. Boorman, con Jon Voight, Burt Reynolds (Usa - Colori) — Week-end riposante a contatto con la natura si trasforma in una avventura terrorizzante. Viet. 18 Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Quel giorno il mondo tremerà**, di Alain Jessua, con Alain Delon, Renato Salvatori (Francia - Colori) — Preparazione di un piano terribile e spaventoso per sconvolgere il mondo già precario. Non viet. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**La sparatoria**, di Monte Hellman, con Jack Nicholson, Milly Perkins (Usa - Colori) — Cacciatore di taglie, una donna e un sicario a caccia di un uomo nel deserto con allucinante sparatoria finale. Non viet. Orario: 14,45-16,20-17,55-19,30-21,05-22,40 ★ Western	Critica ●●● Pubblico ○○ Ingresso L. 2200
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Storia di un peccato**, di Walerian Borowczyk, con Grazina Dlugolecka, Jerzy Zelnik (Francia - Colori) — A Varsavia circa settant'anni fa, una ragazza sedotta e in seguito abbandonata finisce col prostituirsi. Orario: 17,30-20-22,30. Viet. 18 ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1975) Ingresso L. 1500
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Squadra volante uccideteli... senza ragione**, di Silvio Narizzano, con Franco Nero, Telly Savalas (Italia - Colori) — Davanti alla crescente criminalità la polizia reagisce sparando all'impazzata. Non viet. Orario: 14,30-16-17,40-19,20-220,30-22,30 ★ Poliziesco	RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 2000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	**6000 Km di paura**, di Albert Thomas, con Joe Dallesandro, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Nel suggestivo Kenia fra strade pericolose e belve, si corre uno spericolato rally automobilistico. Non viet. Orario 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2200

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Valutazione
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**L'insaziabile**, di Armando Bò, con Isabel Sarli, Martin Wilton, George Liberi (Italia - Colori) — Avventure erotiche di una bella e passionale donna sempre in cerca di nuove sensazioni. Viet. 18 Orario: 14,30-16,30-18,30-20,20-22,30 ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**Le colline hanno gli occhi**, di Wes Craven, con S. Lanier, R. Houston (Usa - Colori) — Turisti accampati nel deserto vengono assaliti da esseri misteriosi e mostruosamente deformi. Viet. 14. Orario: 20,15-22,30 ★ Horror	Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**I leoni della guerra**, di Irvin Kershner, con Charles Bronson, Peter Finch (Usa - Colori) — Azione militare israeliana ad Entebbe, mette fine al tragico dirottamento palestinese del luglio 1976 Orario: 20,30-22,30. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	**La mafia lo chiamava il Santo ma era un castigo di Dio**, di J. O'Connolly, con R. Moore, R. Dexter (G. B. - Colori) — Boss della mafia aspira a diventarne il capo assoluto, ma si trova contro il "Santo" Orario: 20,30-22,30. Non viet. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1970) Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**M.A.S.H.**, di Robert Altman, con D. Sutherland, E. Gould, S. Kellerman (Usa - Colori) — Chirurghi galanti fanno indisciplinatamente il loro dovere nella guerra in Corea. Palma d'oro a Cannes 1970 Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1970) Ingresso L. 1200
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Poliziotto privato: un mestiere difficile**, di Robert Clouse, con Robert Mitchum, Richard Egan (Usa - Colori) — Miserabile detective ex poliziotto cacciato per alcolismo, smaschera loschi trafficanti di droga Orario: 16-17,45-19,15-20,45-22,30. Non viet. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Manitù lo spirito del male**, di William Girdler, con Tony Curtis, Susan Strasberg (Usa - Colori) — Spirito di uno stregone indiano vissuto nel 1500 si reincarna nel corpo di una ragazza bianca. Viet. 18 Orario: 15-17-18,45-20,30-22,30. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau**, di Blake Edwards, con Peter Sellers, Herbert Lom (Usa - Colori) — Clouseau, alle prese con il suo impazzito superiore Dreyfus, ha la meglio su un megalomane avversario. Non viet. Orario: 15-16,45-18,45-20,45-22,30 ★ Poliziesco comico	RIEDIZIONE Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Bom Bom Bom fiori del sesso Viet. 18. Orario: 16,05-17,45-19,10-20,50-22,30 ★ Commedia erotica

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Love story Rian O'Neal, Ali Mac Graw. Non vietato. Ore 20,20-22,30 ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Il professionista J. Coburn, M. Sarrazin. Non viet. ★ Avventuroso

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Via col vento di Victor Fleming con Vivien Leigh, Clark Gable, Olivia De Havilland. Col. Or.: 18-22 ★ Drammatico

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Giganti d'acciaio in Futur-Sound. Eastmancolor. Orario 15,10-18,50-20,40-22,30 ★ Guerra

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Per un pugno di dollari Clint Eastwood, G. M. Volonté. Techn. Non viet. ★ Western

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Terremoto 10° grado David Freedman. Non viet. ★ Drammatico catastrofico

PRINCIPE (via P. d'Azaja 45, tel. 760.951)
Vigilato speciale Dustin Hoffman. Viet. 14. Ap. 16,20. Ult. 22,30 ★ Drammatico

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Goodbye Emmanuelle S. Kristel, U. Orsini. Viet. 18. (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22,30 ★ Commedia erotica

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7)
Cinema e Pornografia - Sesso e Fantascienza. Star love (Usa 1977 - Colori, sonoro). V. 18. Ingr. soci ★ Erotico

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Implacabile ira del giustiziere giallo ★ Lotta orientale
Due sporche carogne C. Bronson, A. Delon ★ Drammatico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
I generi: Patton generale d'acciaio di Franklin Schaffner con George Scott. Proiezione unica ore 21,15 ★ Guerra

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Stringi i denti e vai J. Coburn. Non viet. ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Jungla 2000 Venere selvaggia colori. Viet. 18 ★ Erotico

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Napoli spara Maurizio Merli ★ Poliziesco

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Quel dannato pugno di uomini C. Bronson. Non viet. ★ Western

S. RITA * (v. Vernazza 26, tel. 325.056)
Un borghese piccolo piccolo A. Sordi ★ Commedia drammatica

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Quel maledetto treno blindato Bo Svenson. Non viet. (Ingr. 800) ★ Avventuroso

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Festival dei capolavori di Ugo Tognazzi: Una questione d'onore di Luigi Zampa, N. Machiavelli. Viet. 14. Or. 20,10-22,30 ★ Commedia drammatica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Due cuori, una cappella R. Pozzetto ★ Commedia

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
I grandi bestioni Turner. Viet. (Ingr. 800) ★ Commedia erotica

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Frau Marlene Viet. 14 ★ Drammatico

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Gli uomini della terra dimenticata dal tempo D. Mac Clure. Colori. Non viet. ★ Fantascienza

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Il diavolo probabilmente di R. Bresson. Ore 20,30-22,30 ■ Segn. dalla critica. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Fantascienza 73: 2022 i sopravvissuti ★ Fantascienza

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Ciao maschio di M. Ferreri con D. Depardieu, S. Casini. Viet. 18 ■ Segn. dalla critica. ★ Drammatico

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
La porno detective A. Randall, R. Keaton. Techn. Viet. 18. 2ª vis. Ap. 15,30 ★ Commedia erotica

JOLLY (v. Venolengo 130, tel. 290.161)
The Indians la prova del coraggio J. Crawford. Techn. Non viet. (Ingr. 800) ★ Western

LUTRARIO (v. Stradella 10, tel. 280.742)
Le ragazze del ginecologo K. Schubert. Viet. 18 ★ Commedia erotica

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Konga ★ Fantascienza

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Il sergente Rompiglioni diventa caporale ★ Commedia

LANTERI * (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Venga a fare il soldato da noi ★ Commedia

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Le notti porno nel mondo n. 2 di Joe D'Amato. Viet. 18 ★ Documentario-sexy

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Napoli... i cinque della squadra speciale Harrison. Viet. 14 ★ Poliziesco

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
L'uomo ragno N. Hammond, M. Pataki ★ Avventuroso

ERIDANO d'Essai (corso Casale 186, tel. 832.086)
West Side Story di R. Wise con N. Wood. Or. 19-22,30 ★ Musical drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA (p. Bengasi, tel. 660.553)
Cinema oltre: Missouri M. Brando, J. Nicholson. Non viet. Ore 20,30-22,30 ★ Western

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
La squadra speciale dell'ispettore Sweeney Waterman. Viet. 14. (Ingr. 800) ★ Poliziesco

S. LUIGI * (v. Ormea 4, tel. 682.471)
Simone e il tesoro degli Incas ★ Avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617)
I 7 del gruppo selvaggio Non viet. ★ Western

* Cinema a carattere parrocchiale.

Musica e cinema stasera ai «Punti»

Programma intenso questa sera nei tre «Punti verdi». Alla Tesoriera la Cooperativa CMC presenta un concerto jazz articolato in due tempi: un recital di Gunter Hampel, strumentista polivalente (vibrafono, clarinetto, sassofono, flauto), con la vocalista Jeanne Lee (nella foto con Hampel), ed una serie di brani eseguiti dal gruppo «Concerto Laboratorio», con Guido Mazzon (tromba), Renato Geremia (sax, violino, flauto), Eugenio Colombo (sax, flauto) ed altri strumentisti jazz. Al Parco Sempione seconda serata con l'Orchestra del Teatro Regio diretta da Riccardo Chailly con il pianista Paolo Bordoni: in programma musiche di Wagner, Ravel, Mussorgski, Schumann. Al Rignon, infine, per il ciclo di film «Cosa vedevamo», sarà proiettato «La cinese» di Jean Godard con Jean Pierre Léaud e Anne Wiazemski. In precedenza i consueti cartoons della rassegna «Tre maestri dell'animazione»: questa sera è la volta di «Betty Boop» e di «Color classic cartoons» di Fleischer. (Foto G. Gallina)